ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 93 Numero 137

Venerdì 9 - Sabato 10 Giugno 1961

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/[illegible]): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 38.500, sem. [illegible], trim. 4900.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-331 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Arvis; Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posiz. e data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 800 (lun. [illegible]) il mm - Necrologi L. 300 (lun. [illegible]) per parola (partecipaz. L. 800, lun. [illegible]) - [illegible] Cronaca L. 400 (lun. [illegible]) la linea - Econom.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Doppie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 13; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 20; *Danimarca kr. 0.60; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra s. 0; *Iran ris. 18; Jugoslavia din. 20; *Libano p. l. 20; *Libia pia 5; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 4; *Sud-Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

UNA NOTA INVIATA IERI AI TRE OCCIDENTALI

Mosca protesta contro "provocazioni,, che verrebbero organizzate a Berlino

Il documento afferma che Bonn starebbe tessendo «intrighi» nell'ex-capitale: esso allude alla visita in corso del presidente Luebke e alla progettata convocazione del Parlamento della Germania Ovest nella città contesa - Secondo i russi tali manifestazioni metterebbero in pericolo «la pace nel cuore d'Europa» - Si chiede a Washington, Londra e Parigi di opporsi

Nostro servizio particolare

BERLINO, venerdì sera.

L'annuncio di radio Mosca che il governo sovietico ha inviato agli alleati occidentali e al governo di Bonn una nota di protesta contro «deliberate provocazioni internazionali» che si starebbero organizzando a Berlino per iniziativa della autorità della Germania occidentale, richiama nuovamente l'attenzione degli osservatori sul destino dell'ex-capitale del Reich.

Già da parecchi giorni si aveva la sensazione che nuove nubi si stessero addensando sull'orizzonte della città contesa. Da otto mesi regnava a Berlino una calma relativa, ma era inevitabile che l'annuncio della conferenza viennese tra Kennedy e Krusciov riaccendesse i contrasti di interessi e riportasse la spinosa questione in primo piano. Gli ultimi gravi attriti fra Oriente e Occidente erano sorti nel settembre dell'anno scorso, quando la convocazione nell'ex-capitale di un «congresso» di profughi e reduci tedeschi anticomunisti aveva provocato un «piccolo blocco» da parte del governo di Pankow.

I fatti nuovi che potrebbero spiegare l'azione diplomatica sovietica sono parecchi. Il presidente della Repubblica federale Luebke, è in questi giorni in visita ufficiale a Berlino, cosa che accolta sdegnati commenti nella stampa comunista la quale non manca di sottolineare che nella prima metà del mese prossimo verrà a Berlino Ovest anche il cancelliere Adenauer, la cui ultima visita risale a diciassette mesi addietro. I giornali d'oltre cortina considerano queste visite come una ingerenza della Germania di Bonn in un territorio che non fa parte della Repubblica federale.

A Berlino Est un'indignazione ancora più grave ha suscitato stamane *dalle dichiarazioni fatte dal ministro di Bonn per le questioni pantedesche, Lemmer. Questi, in un discorso pronunciato a Bad-Godesberg, dove si svolge il congresso dell'associazione dei profughi della zona d'occupazione sovietica, ha dichiarato ieri: «Proferiremi una dura crisi internazionale che poi si risolverebbe felicemente, all'atmosfera afosa e stagnante che regna in questo momento». Affermazioni di questo genere costituirebbero per i comunisti una prova della volontà occidentale di organizzare provocatori contro la Repubblica democratica tedesca.*

Quanto alla stagione il risentimento dei politici di Pankow nessuno può dire, ma resta il fatto che Mosca lascia capire di essere preparata a qualsiasi eventualità. Ne è conferma il viaggio dei maresciallli sovietici Malinovsky e Gretchkov nella Germania orientale. Fare che essi abbiano assistito a grandi manovre delle truppe russe e delle forze armate comuniste tedesche. Per ora comunque la reazione ufficiale di Mosca agli eventi sopra accennati si limita all'azione diplomatica consistente nella nota trasmessa ieri alle quattro capitali dell'Occidente.

Nel documento, il ministro degli Esteri sovietico Gromyko accusa *i governi di Washington, Londra e Parigi di continuare una politica «di connivenza con gli intrighi che la Repubblica federale tedesca tesse a Berlino». Nella nota si legge ancora: «Il governo sovietico non si nasconde che le iniziative illegali della Germania occidentale hanno chiaramente lo scopo di organizzare nuove e gravi provocazioni contro l'Urss, la Repubblica democratica tedesca e le altre nazioni socialiste. L'illegale ingerenza delle autorità della Germania Ovest negli affari dei settori occidentali di Berlino mette in pericolo la pace e la tranquillità nel cuore dell'Europa. Il governo sovietico si attende che le competenti autorità occidentali prendano i provvedimenti necessari perchè venga impedita la realizzazione di iniziative del genere a Berlino Ovest, città che non ha mai fatto parte della Repubblica federale tedesca».*

Per quanto è dato di sapere, i testi della nota inviata a Washington, Londra e Parigi sono praticamente identici. Nella nota di protesta *fatta pervenire a Bonn si leggerebbe fra l'altro: «Ogni responsabilità per le conseguenze che potessero derivare dall'organizzazione a Berlino Ovest di dimostrazioni ostili alla causa della pace ricadrà interamente sul governo della Repubblica federale tedesca».*

Radio Mosca, commentando stamane la situazione a Berlino, ha detto per bocca del commentatore Alexandr Druzin che la progettata convocazione nell'ex-capitale dei Bundestag e del Bundesrat (le due Camere federali della Germania di Bonn) rientra in un più vasto piano predisposto in Occidente per la costituzione di una forza d'urto da impiegare per l'invasione di Berlino e l'occupazione di basi nella Germania orientale.

Evidentemente Druzin ha voluto alludere al cosiddetto «piano di contingenza» per Berlino, di cui i giornali parlarono alla fine della scorsa maggio. Esso sarebbe stato elaborato da un comitato che ha sede a Washington e che è presieduto da Dean Acheson. Secondo quest'ultimo, in caso di minacce su Berlino una forza anglo-franco-americana dovrebbe penetrare nella Germania orientale e spingersi verso l'antica capitale per garantire i collegamenti di quest'ultima con l'Occidente.

I berlinesi, che hanno accolto la nuova mossa sovietica con una serenità non disgiunta da una vena di inquietudine, attendono con impazienza di conoscere *le reazioni dell'Occidente alla nota del Cremlino.* u. t.

— Vanno molto piano. Speriamo arrivino al «sì»... *(Disegno di Franklin sul londinese Daily Mirror)*

Il processo Fenaroli a 24 ore dalla sentenza

Il P. M. contrattacca: "L'alibi di Ghiani è falso,,

Il rappresentante della Pubblica Accusa risponde al «colpo di scena» dell'avv. Franz Sarno: non esiste la prova che l'elettrotecnico si sia recato la mattina dell'11 settembre alla Banca Popolare di Milano per una riparazione alla macchina dei microfilm - L'avv. Degli Occhi sostiene l'innocenza di Carlo Inzolia

La moglie e la madre di Carlo Inzolia parlano coi loro congiunto attraverso una finestrina della camera nella quale sostano gli imputati (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, venerdì sera.

Stamane è di nuovo in scena il «colpo» sensazionale compiuto ieri mattina dall'avv. Franz Sarno, difensore di Raoul Ghiani, il quale, a conclusione della sua replica ha esclamato: «Vi dò la prova che l'11 settembre Raoul Ghiani era a Milano alla Banca Popolare, alle 9 del mattino, a eseguire una riparazione alla macchina per microfilm: quella riparazione di cui egli parla nel rapporto meccanico esistente negli atti di causa».

Dopo questa dichiarazione è richiamato alla relazione della perizia concernente le caratteristiche dei microfilm eseguiti dall'apparecchiatura della Vembi la mattina dell'11 settembre alla Banca Popolare, ed ha affermato che dalla relazione peritale risulta come l'attestazione di uno dei tecnici che fin dal mese di agosto si lamentavano nei fotogrammi si sia verificata appunto quel mattino.

La conclusione — ha argomentato il difensore — è chiara: Raoul Ghiani ha compiuto proprio l'11 settembre, fra le 9 e le 10, un «intervento impegnativo»; quindi si trovava a Milano. A questo punto il difensore ha avuto un'impennata veemente e suggestiva: «E se Ghiani era a Milano, che cosa aveva dunque visto Bernardo Ferraresi sulla «Freccia del Sud»? Egli non aveva visto nulla, nulla!».

Come si sa, l'effetto è stato enorme. Il successo personale dell'avvocato è apparso evidente, brillantissimo, ma subito dopo si è cominciato a fare i conti: nella realtà dei fatti, quale era la portata del «colpo ad effetto»?

Molti attendevano l'udienza di stamane per conoscere la risposta a questo interrogativo. Gli atteggiamenti sono contrastanti. Il P. M. e la Parte civile sostengono che la «rivelazione» della Difesa, alla luce di quanto risulta dalle relazioni peritali, non sposta per nulla i fatti noti; l'avv. Madia che replicherà nel corso della mattinata, insisterà invece sulla validità della tesi dell'avv. Sarno.

E' curioso notare come in questo dialogo fra le parti in contrasto, si sia inserita la parola di uno dei testimoni: il signor Corbetta, quell'anziano funzionario della Banca Popolare addetto al lavoro di microfilmatura degli assegni, che presiedeva al funzionamento della macchina Burroughs. Egli, in un'intervista accordata a un quotidiano milanese, ha confermato ieri sera quanto aveva dichiarato in aula: «Ghiani l'11 settembre non eseguì nessuna riparazione sulla macchina».

Appena dichiarata aperta l'udienza, si alza a parlare l'avv. Gatti della Parte civile, per presentare alla Corte una breve memoria scritta in cui si esamina la questione sollevata ieri dall'avv. Sarno. Subito dopo chiede la parola il P. M. dott. Giuseppe Maura.

Anziché riferire l'ampio intervento del rappresentante della legge, intervento necessariamente di natura tecnica, riteniamo preferibile ci sia della chiarezza riassumere con la massima semplicità possibile i termini della questione. Ecco di che cosa si tratta. Raoul Ghiani, quando venne arrestato, indicò il seguente alibi: «L'11 settembre io ero a Milano: alle 9 del mattino mi trovavo alla Banca Popolare ad eseguire una ri-

(Continua in 5ª pagina)

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO				AZIONI			
Redimibile 3½%	96 10	96 90		ELETTRICI			
» 5%	96 —	96 45		Elettr.	2053	2050	
Ricostruz. 5%	95 —	95 —		Elettr. Piemontese	955	963	
Ricostruz. 5%	96 —	96 —		F. El.	1505	1490	
Ricostruz. 5%	108 10	108 15		Gaz Subalpino	3900	4030	
» 5%	108 —	108 05		Meridionale Elettr.	1960	1948	
Redimibile 3½%	99 40	99 10		Negri	1175	1120	
» 5%	99 30	99 —		Orobia	3518	3540	
Redimibile 5%	101 70	101 10		Ricordi	5450	5450	
» 5%	101 60	101 —		S. Benedetto	1810	1430	
Ricostruz. 3½%	88 40	88 60		Sade	2260	2241	
» 5%	88 30	88 50		Vipiemme Gaz	2730	2735	
Ricostruz. 5%	100 65	100 95		Vipiemme Risp.	4000	4000	
» 5%	100 75	100 75		METALMECCANICI			
Ed. Cred. 5%	100 30	100 35		Fiat	3240	3238	
Fr. 5%	100 20	100 20		Fiat privileg.	3628	3639	
Fr. 5%	100 15	100 27		Ferriere	1845	1845	
Fr. 5%	102 85	102 25		Ferriere priv.	2360	2220	
» 5%	102 40	102 45		Ferriere risp.	3025	3000	
» 5%	102 50	102 55		Lancia	1760	1769	
» 5%	102 80	102 80		Lancia priv.	785	780	
» 5%	103 —	103 —		Lancia risp.	1650	1652	
» 5%	102 85	102 85		Pininfarina	1620	1628	
» 5%	102 95	102 95		Pininfarina priv.	325	331	
» 5%	102 95	103 40		Pininfarina risp.	2920	3030	
OBBLIGAZIONI				Riv.	1945	1935	
A.E.M. 5½%	101 20	101 20		Riv. priv.	12600	12670	
» 5%	102 75	102 80		Riv. risp.	—	—	
» 5%	102 40	102 30		TESSILI E MANUFATTI			
» 5%	102 30	102 25		Bemberg	18500	18000	
» 5%	102 35	102 60		Bemberg priv.	9315	9240	
» 5%	102 40	102 40		Bemberg risp.	5130	5475	
» 5%	102 50	102 52		Cantoni M.	14300	14550	
» 5%	100 27	100 10		Cantoni M. priv.	1150	1150	
» 5%	100 15	100 05		Cantoni M. risp.	820	820	
» 5%	149 —	148 80		Cotoni	9025	9025	
» 5%	148 40	149 —		Snia	—	—	
» 5%	159 15	159 10		Snia priv.	—	—	
» 5½%	100 80	100 80		Snia risp.	—	—	
Ind. 1951 4½%	98 —	98 —		CHIMICI			
Ind. 1952 5%	100 70	100 70		Montecatini	2530	2530	
Ind. 1953 5%	100 30	100 30		Montecatini priv.	2125	2135	
» 5%	100 40	100 40		Montecatini risp.	9400	9500	
» 5%	100 40	100 40		Soc. Lavoro	45000	45000	
» 5%	100 50	100 50		Tibiletti	12750	13485	
» 5%	97 40	97 525		Vetrocoke	4565	4570	
Ed. Pr. 5%	96 95	96 95		Vetrocoke priv.	3810	2790	
» 5%	101 —	100 95		Vetrocoke risp.	4667	4650	
C. E. L. F. 4%	103 05	103 05		Liquigas	440	435	
Cat Fraschini 6%	102 30	102 50		Pirelli	335	331 50	
» 5%	102 45	102 40		S. I. E. E. E.	3475	3475	
» 5%	102 30	102 50		ALIMENTARI			
» 5%	102 45	102 50		Ital. Zuccheri	455	460	
» 5%	102 65	102 55		Unione	94	93	
» 5%	100 20	100 35		Unione risp.	345	345	
» 5%	100 22	100 17		Zucch. Eridania	3580	4150	
S. Paolo 5%	98 50	98 50		IMMOBILIARI			
» 5%	98 50	98 30		Beni Stabili	6500	6800	
» 5%	94 —	94 —		Sifa	6800	6750	
» 5%	84 50	84 50		Siemens Elettri	9900	10000	
Ricostruz. 3½%	96 —	96 —		Immobiliare Risp.	1557	1561	
C.I.R. Priv. 5%	99 80	99 80		Immobiliare	3450	3450	
C.I.R. Risp. 5%	94 50	94 50		DIVERSI			
C.I.R. Risp.-O.	100 50	100 50		Acqua Pubblica	3385	1400	
»	100 50	100 50		Ind. Meccan. Gall.	2040	2040	
»	101 —	101 —		Chatillon	110000	600000	
Consorz. 5½%	105 90	105 20		Cidiesse	6300	6250	
» 5%	100 50	100 50		Cotonif. Italiani	41700	42500	
» 5%	97 70	97 60		Cotonif. Susa	38000	38000	
Ed. Pr. 5%	97 50	97 50		Fonderie Torino	8300	8300	
Imp. Sard. 5%	102 45	102 35		Manifattura Lane	11500	11900	
» 5%	102 25	102 25		Metallurgica Piem.	2350	2350	
» 5%	103 15	103 15		Ogliette Sasso	924	929	
» 5%	100 80	100 80		S.I.I.P.	2200	—	
Imp. Sard. 5%	102 22	102 30		Ghisolfe ord.	4200	7000	
MINERALI-ESTRATTIVI							
Montecatini	1410	1430					
Selm Italia	34500	34800					
S. Anna	7300	7500					

A TORINO — La settimana terminata su un mercato contrastato e selettivo. Burgo, Saffa, Assicurazioni Generali e, a tratti le Viscose, risultano in denaro.

Sul complesso del mercato prevalgono invece i realizzi, acquisti al listino su un fondo resistente, per quanto shiadito. Titoli di Stato e obbligazioni stazionari; dopo Borsa lievemente migliore.

Diritti a pagamento Meridionale El, diritti a pagamento Unes 135, diritti Rinascente 383.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,80; dollaro canad. 626,70; franco svizzero 143,50; corona danese 89,90; corona norvegese 86,00; corona svedese 120,15; fiorino olandese 172,50; franco belga 12,37; franco francese 126,40; sterlina G.B. 1728,80; marco germanico 154,25; scellino austriaco 23,86; escudo portoghese 20,75.

A MILANO — Chiusura di settimana abbastanza positiva a corsi praticamente stabilizzati sulle basi di ieri, salvo moderate oscillazioni nei due sensi. I valori assicurativi per contro hanno proseguito imperterriti il movimento ascensionale, specie per Generali, Ras, Incendio e Assicuratrice.

Ben tenute inoltre le Centrali, Finsider, Breda, Olivetti, e quindi Saffa e Burgo. Poco mossi i valori primari su basi abbastanza ferme per Fiat, Viscosa e Edison; sempre trascurata la Montecatini, calma la Rinascente, sostenute la Liquigas, pesante la Bareni. Chiusura in assestamento per la maggior parte dei settori. Valori di stato ben tenuti, specie la Rendita 3,50 per cento; stabili le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Meridionale 128.480; Bastogi 4530; Finelettrica 1958; Finanziaria 745; Finsider 1770; Gim 10.990; Invest 9980; La Centrale 24.085; Sviluppo 4185; Ass. Generali 165.200; Fond. Incendio 37.100; Assic. Italiana 108.450; Ras 68.000.

Cantoni 23.500; Cicogna 2782; Cucirini C. C. 17.980; De Angeli 2900; Gavardo 3700; Lanificio Rossi 6300; Lanif. e Canap. 1838; Rossari e Varzi 42.500; Rotondi 75.000; Tosi 7500; Un. Manifatture 127 mila; Fisac 857.

Dalmine 3040; Ilva 788; Metalli 8230; M. Amiata 7230; Montecatini 4450; Montedison 1430; Siac 8390.

Bianchi 797; Fiat 3249; Fiat privileg. 3649; Falck 15 mila 800; Cornigliano 1941; Trafilerie 5850; Olivetti pr. 13.545; Westinghouse 1635; Nebiolo 1545.

Sade 2208; Dinamo 3535; Edison Volta 3902; Broggium 3900; Sarda 7420; Valdarno 6070; Emiliana 4000; Sinalpina 3590; Magneti Marelli 7185; Ercole Marelli 1451; Orobia 3324; Romana Elettr. 3005; Seao 3500; Sip 2080; Meridieletrica 1943; Siei 4755; Tecnomasio 8190; Teti «A» 5050; Teti «B» 5000; Sit 1800; Terni 1115; Unes 1115; Vizzola 5400.

Liquigas 430; Mira Lanza 65.500; Pibigas 221; Lardarello 5590; Saffa 13.600; Carlo Erba 22.360.

Aedes 3948; Beni Stabili 8085; Immobiliare 1567; Risanamento 13.015; Sifas Genova 8530.

Cartiere Burgo 11.335; Eternit 8250; Limiebum 7810; La Rinascente 935; Condotte 1515.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 6310; Farr. N. Grd. 3140; Chatillon 14.000; Cascami Seta 12.100; Snia Viscosa ord. 9280; Snia Viscosa priv. 3405; Marzotto 4580; Cisli 5195; Edison 7081; Dist. Italiane 5450; Eridania 3965; Rom. Zuccheri 440,50; Motta 41.495; Anic 4588; Italgas 3588; Romianca 2800; Ciga 9910; Italcementi 31.850; Cementir 8880; Pirelli S.p.A. 11.365; Pirelli e C. 10.980.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 5760-5860; sterlina oro nuovo 5750-5950; marengo 4675-4875; sterlina militare 1725-1755; dollaro carta 619-622; franco svizzero 143,50-144,10; franco francese 125-128; oro fino 700-708; argento 19,40-20,10.

A GENOVA — Su un fondo di generale sostenutezza emergono le Centrale, Adriatica e gli Immobiliari. La tendenza del denaro resta alla ricerca di aree da valorizzare.

Alcuni prezzi: Centrale 24.180; Generali 165.500; Ras 68.500; Meridionali 4343; Nai 17.800; Viscosa ordin. 6300; Viscosa privilegiate 3598; Finsider 1780; Cairo 4070; Ilva 779; Fiat ordinarie 3240; Fiat privilegiate 1935.

A FIRENZE — Andamento irregolare con fondo di sostenutezza assai marcato per gli Assicurativi e la Centrale.

Alcuni prezzi: Meridionali 4345; Centrale 24.080; Fondiaria Incendio 37.250; Fondiaria vita 60.100; Viscosa 5800; Montecatini 4475; Mugnone 1818; Fiat 3235; Valdarno 4620; Immobiliare 1567.

Furiosa sparatoria su un aereo venezuelano

Cinque detenuti politici (che venivano condotti a Caracas) attaccano le guardie e i piloti - L'aereo viene dirottato a Curaçao (Antille olandesi) - Sanguinoso spettacolo all'atterraggio: mentre echeggiano ancora gli spari, scendono vacillando tre feriti

Nostro servizio particolare

Caracas, venerdì sera.

Un altro dramma nell'America Centrale, questa volta a Curaçao: un gruppo di prigionieri venezuelani, che venivano condotti in aereo a Caracas per comparire domani dinanzi a una corte marziale, si è ribellato a bordo dell'apparecchio, sopraffacendo l'equipaggio e costringendo il pilota, seriamente ferito, a dirottare su Curaçao, nelle Indie Occidentali Olandesi, prendendo terra all'aeroporto di Willemstad.

Vi sono stati momenti di panico sul campo. Il «DC-3» aveva già preso terra quando la sparatoria è ricominciata. Molti del personale dell'aeroporto, e dei passeggeri in attesa di partenza, hanno creduto che fosse in atto un'invasione dell'isola. Di questi tempi c'è da aspettarsi di tutto.

«E' un attacco!», ha gridato qualcuno mentre echeggiavano i colpi di mitra e di pistola, e la gente si è affrettata a mettersi al riparo. Il comando del campo ha immediatamente fatto uscire in guardia di fucilieri di Marina e di poliziotti; armi alla mano, essi hanno preso posizione nei punti strategici. Ma la sparatoria si è presto placata. Dal «DC-3» circondato sono cominciati ad uscire i prigionieri, una scena invero singolare; e a un tempo drammatica.

C'erano quindici uomini a bordo. Cinque erano i prigionieri, sotto la guardia, tre gli uomini di equipaggio. La fulminea azione degli ammutinati ha evidentemente permesso loro di sopraffare lo svantaggio numerico. Primi ad uscire dal «DC-3» (un apparecchio di proprietà governativa) sono stati due uomini, che ne reggevano un terzo: costui indossava una uniforme, e aveva il volto lordo di sangue.

Un sopraggiunto dalla «Kim» ha cercato di avvicinarsi al gruppo, per aiutare i due a sostenere il ferito. Un altro venezuelano è comparso al portello dell'aereo, e imbracciando il mitra ha ordinato seccamente all'olandese di stare indietro. L'impiegato si è gettato al suolo, e rotolando si è portato sotto un'auto di servizio, parcheggiata lì presso. Dall'interno dell'aereo è partito un colpo di pistola, al quale ha fatto eco una raffica di mitra. Ma ormai i marines avevano il controllo della situazione.

Qualcuno aveva già avvertito il console del Venezuela, che è arrivato quasi subito sul posto, si è interessato dei due a bordo che avevano chiesto protezione: erano visibilmente spaventati, e dovevano avere qualche motivo per temere la reazione degli ammutinati. La polizia di Curaçao, in ogni modo, ha deciso di interrogare tutti, prima di prendere una decisione.

Poi si sono appresi altri particolari. I prigionieri avevano preso parte dieci giorni fa a un fallito tentativo di rovesciare il regime del presidente Romulo Betancourt. Catturati, erano stati trasferiti nel carcere militare di Puerto Cabello, città portuale nel nord del paese. Adesso, come si è detto, li portavano a Caracas. Sono tutti ufficiali della forza armata venezuelana: per questo era stata convocata la corte marziale.

Chi siano i prigionieri le autorità di polizia di Willemstad non vogliono dire; si limitano ad affermare che in giornata sarà pubblicato un comunicato con tutti i dettagli. Circola voce a Curaçao che tre o quattro delle persone a bordo del «DC-3» siano fuggite, approfittando del trambusto.

Oltre al pilota, anche due prigionieri sono rimasti feriti nella lotta: sono tutti e tre all'ospedale sotto buona guardia. Il pilota è il più grave (è stato il secondo pilota a compiere la manovra di approccio al campo e quella di atterraggio).

L'aereo è stato sequestrato. Mentre si attendono sviluppi dell'episodio di Curaçao (si sa che tra le autorità delle Antille Olandesi e quelle di Caracas sono in corso intensi scambi di messaggi) si apprendono altri particolari sui fatti della Repubblica dominicana. A Ciudad Trujillo una dei sette uomini che assalirono il generalissimo Trujillo nella fatale imboscata ha detto che il dittatore fu ucciso per errore. L'uomo, Pedro Livio Cedeno, ha affermato che lo scopo dei congiurati non era quello di assassinare Trujillo, ma di reprimerlo, per poi costringerlo ad abbandonare il paese con tutta la sua famiglia. Cedeno è stato intervistato all'ospedale di San Isidoro, dove è stato ricoverato dopo esser stato ferito e fatto prigioniero. Ha affermato che all'imboscata presero parte tre macchine; quella sulla quale si trovava Cedeno doveva mettersi di traverso dinanzi all'auto di Trujillo dopo averla sorpassata. Una delle auto doveva fare un segnale — tre lampeggiamenti con i fari — per indicare che era il momento di balzare addosso a Trujillo. Ma il segnale non fu dato. E incominciò la sparatoria.

Giovanni Loeveren

Domani Fanfani e Segni partono per Washington

ROMA, venerdì sera.

Il presidente del Consiglio Fanfani e il ministro degli Esteri Segni, partiranno domani per New York e domenica sera raggiungeranno Washington ove lunedì avranno colloqui con il presidente degli Stati Uniti, Kennedy, il sottosegretario di Stato Rusk e il segretario del Tesoro, Dillon.

Il rientro a Roma di Fanfani è previsto per domenica 18 giugno e probabilmente lo stesso giorno il Presidente del Consiglio parteciperà ai lavori della Direzione democristiana che si terrà appunto in quella giornata.

Italia 61

TEATRO ALFIERI

questa sera - ore 21,15 - ultima replica del

BALLETTO FOLKLORISTICO MESSICANO

domani sera e domenica - ore 21,15

eccezionali spettacoli del

CABARET INTERNAZIONALE

con

GILBERT BECAUD

COMITATO TORINO '61

CRONACA CITTADINA

La sciagura stamattina alle 10 nella cava della Sacra di San Michele

Morto un minatore che precipita da una rupe di 150 metri d'altezza

Lo sventurato stava perforando la parete con un martello pneumatico per introdurvi le cariche di esplosivo - Ad un tratto la roccia si spacca e lo trascina nell'abisso, fra un apocalittico rovinio di massi La difficile opera dei compagni di lavoro per risalire la montagna e recuperare il corpo sfracellato

I compagni recuperano la salma del minatore caduto dal «Salto della bell'Alda»

Poco oltre l'abitato di Sant'Ambrogio, sul fianco molto scosceso della montagna sulla quale sorge la Sacra di San Michele, un uomo è morto stamattina alle 10, precipitando in un abisso di 150 metri. E' un minatore delle cave di pietra Rotunno, Antonio Volpato di 41 anni, domiciliato con la moglie Giustina Maddalena a Sant'Antonino di Susa in vicolo San Martino 11.

Insieme ad un compagno, Silvio Biscaro di 32 anni, egli aveva l'incarico di eseguire una nuova perforazione nella roccia a duecento metri di quota sopra lo stabilimento. I due operai dovevano fare dei buchi nella parete del monte con martelli pneumatici e riempirli di esplosivo. Più tardi le cariche sarebbero state fatte saltare e i blocchi, precipitando a valle avrebbero fornito nuovo materiale alla cava.

Il Volpato e il Biscaro raggiungevano alle 8,30 la posizione prescelta e cominciavano il lavoro. In quel tratto nella roccia c'è un ampio gradino, una spacie di terrazzo che si protende verso le case di Sant'Ambrogio e il fondovalle. L'aspetto della montagna che sale a perpendicolo per cinquecento metri è impressionante. E' la vista di questi burroni che ha suggerito alla fantasia popolare la leggenda più famosa della Val di Susa. Intorno all'anno 1000, si racconta, una contadina, la bella Alda, sfuggendo a certi soldati che volevano usarle violenza, si trovò sull'orlo dell'abisso: e preferendo la morte al disonore si gettò nel vuoto. Allora accadde il miracolo. Forze misteriose la sostennero e la deposero incolume su un prato fuori della vista dei soldati. La bella Alda morì però poco tempo dopo, quando per farsi un varco di fronte alle amiche volle gettarsi di nuovo nell'abisso e il prodigio avvenimento non si rinnovò.

Il terrazzo roccioso sul quale lavoravano i due minatori non presentava particolari pericoli. Perciò essi non si erano legati con le corde di sicurezza. Si separarono distanziandosi rispettivamente agli estremi della sporgenza e cominciarono a trapanare la pietra. Non si sa come sia accaduta esattamente la sciagura perché nemmeno il Biscaro ha veduto. Si pensa che sia successo questo: sotto l'azione del martello una parte della cornice ha ceduto trascinando con sé nel vuoto, in un rovinio di blocchi lo sventurato minatore. Il compagno ha udito un grido disperato, si è voltò e ha scorto il Volpato che annaspava precipitando nel burrone. La scena terrificante è durata qualche secondo. Il corpo si è sfracellato 150 metri più in basso, fermandosi su un altro stretto cornicione.

Di sotto qualcuno aveva veduto i massi cadere, e aveva compreso ch'era successo qualcosa di insolito. Si sentivano poi le invocazioni d'aiuto del superstite, il quale per lo spavento non era in grado di scendere da solo. Altri operai salivano in soccorso. La salma del Volpato è stata ricuperata solo a mezzogiorno, poichè pioveva in un punto difficile da raggiungere. Nel frattempo erano stati avvisati i carabinieri di Avigliana e i familiari della vittima. La moglie del Volpato non era a casa. Era venuta a Torino per assistere la figlia ricoverata al Maria Vittoria, perchè oggi dovrebbe dare alla luce un bambino. Il minatore ha altri due figli, Giuseppe di 22 anni e Angelo di 21, che lavorano in città.

La mostra «Moda stile costume» si inaugura stasera

Fantastica passeggiata tra i gusti di 50 anni

Vi ritroviamo le nostre mille mamie, quelle dei nostri padri e dei nostri figli Tra i tanti feticci, anche la bombetta e le scarpe di Chaplin - Montale e Fantomas, Dominguin e Coppi, Greta Garbo e Gagàrin: ci sono proprio tutti

Questa sera alle 21,30 s'inaugura la mostra della Moda, dello e costume, allestita nel «palazzo delle mostre» di corso Polonia, l'imponente edificio della volta simile ad una vela gonfiata dal vento che sorge nella zona di Italia 61. Questa rassegna, finanziata dal comitato To-61, è nata in pochi mesi e svolge un tema originale. Non racconta fatti storici o politici, ma illustra il costume delle abitudini, del gusto di vestirsi, di leggere, di fare sport, di viaggiare. Il costume, insomma, che ha caratterizzato la vita civile dal 1900 fino ai giorni nostri. L'abbigliamento ha però un ruolo di primo piano in questa esposizione e vedremo quindi abiti di personaggi illustri, manichini che ci mostrano come vestirsi in tempi in cui era di voga ballare il «charleston», e quotidiane sfilate di modelli.

Cinque o sei mesi non erano molti per preparare una rassegna di questo genere. Un collaudato, prestigioso dal cavaliere del lavoro Pinin Farina, ha lavorato a raccogliere cimeli, ad allestire e stendere con la consulenza di esperti di ogni settore come la scultore Garelli, gli architetti Cavalieri Murat, Gabetti, Oreglia, Raineri, e numerosi altri.

Si tratta questo fantastico passeggiata salendo su scale mobili che ci trasportano dall'atrio del «teatro dei mille» (un teatro per mille posti che ricorda un circo) fino ad una piattaforma che domina tutta la mostra. Al di sotto sono disposti «stands» e vetrine, ricoperti da una nube di veli. Si sale da questa «belvedere» e si cala sistema vetrine e manichini raccontano l'evoluzione della moda, dall'inizio del secolo fino ad oggi. Vi sono cimeli di grande serie.

E' conservato, per esempio, il manichino su cui madame Vionnet creò per vent'anni i suoi modelli, e il portagioielli di Paul Poiret, un nome che ai giovani non dice più nulla, ma che forse ha avuto il potere di far fremere di ammirazione mezza signore. Anche Eleonora Duse fu, indirettamente, la sua consulente in questa sezione. Di lei sono esposti uno stivaletto, un ombrello sono di forma quadrata, e un paio di calze d'oro secondo: le tre oggetti tutta un'epoca. A poca distanza i vetri proteggono un parasole di seta celeste, uno di quegli oggetti eleganti e quasi inutili di un tempo. Lo aprirà, per ripararsi dal sole quando viaggiava in carrozza, la regina Margherita. Ma anche le scarpe (ci sono quelle di Marlene Dietrich, Dina Galli e Greta Garbo), i cappelli, i bottoni (alcuni sociali, con impegnative pretese, appaiono «stocchi» che celano dentro al legno micidiali lame) possono richiamare alla memoria giorni lontani.

Nel settore dedicato alla letteratura hanno fatto coraggiosamente ingresso i «fumetti». Basta premere un pulsante ed una voce di poeta o di attore recita brani di poesia di Montale, o Tribuna o Ungaretti. Si possono sfogliare anche le pagine di otto giganteschi libri, alti più di un uomo.

Il teatro, il cinema e il balletto condensano in fotografie, ritagli cimeli e documenti, oltre mezzo secolo di febbrile esistenza: nel cinema si va dallo sforzo di «Cabiria» all'amaro amorismo di Charlie Chaplin; e anche qui i cimeli si richiamano alla mente protagonisti in carne ed ossa. Sono esposti tra l'altro un vestito di Lina Cavalieri e il costume che Sofia Loren ha indossato nel girare il film «L'oro di Napoli». Il discorso non si perde fortunatamente mai nell'astrazione e questi oggetti patrono dare anche al visitatore più distratto una certa emozione. «Andrò fra qualche giorno a Vevey — mi ha detto uno degli allestitori — per ritirare bombetta, scarpe e bastone di Chaplin».

Dopo una rassegna della «arti applicate» con mobili, vetri, smalti e tessuti ecco il mondo fantasioso dei giocattoli. In mezzo metri quadrati è concentrato un patrimonio assicurato per tre miliardi. Sono opere firmate da artisti famosi, da Henry Winston a Furst, e anch'essi hanno un legame con i costumi di ogni giorno, perchè se un giocattolo è tale per il suo valore materiale, le fogge cambiano col tempo. La pittura è di casa anche in questa rassegna. Il perchè lo spiegano gli organizzatori. «L'arte — dicono — quando è pura arte, precede la moda». Sono questi redattori pronti dipinti per illustrare al pubblico le correnti di questo mezzo secolo del realismo, al futurismo, allo metafisica, all'astrattismo, all'informale. Un Matisse, che proviene da un museo di Parigi, è stato assicurato per 150 milioni.

Un grande mastro di alluminio, che si svolge in mezzo al salone, delimita lo spazio dedicato allo sport. Qui l'esposizione tocherà la sua punta massima di popolarità. Sono passati in rassegna ciclismo, calcio, pugilato, scherma, pesca subacquea e paracadutismo ed i cimeli pullulano. C'è la bicicletta con cui Fausto Coppi conquistò la maglia iridata e il pallone degli «azzurri» campioni del mondo, l'abito con cui Dominguin aceso per la prima volta nell'arena, le scarpe che calzate da Livio Berruti percorsero i 200 metri in 20" e 7.

In un angolo un po' appartato Italo Cremona ha allestito un suo ironico stand, che ricorda un furtivo alla Salgari. Situazioni, umide, abbigliati di non molti anni fa sono ricreate con un sorriso ironico. C'è Fantomas, il topo d'albergo, un manichino che s'introduce furtivamente nella camera della sua vittima. Accanto, in una vetrina da finto museo di criminologia, alcuni ritratti che ufficiano dalle istituzioni d'un'infamia non molto lontana: i tipi del Lombroso, facce di ladri e di poliziotti, gli strumenti che i protagonisti dei vecchi romanzi gialli usano per svaligiare dal carcere: pistole mascherate nel pane, lime e coltelli nelle suole delle scarpe.

Costumi dei quali ormai si sorride. E questa rassegna, che è ricca di trovate (come una scultura di Garelli fatta con una nube di veli) o una composizione con paia di tutte le forme, finalizzate per guardare con un sorriso anche il presente. Su un fondale intitolato «1930» sono raccolti paradossalmente taluni oggetti del futuro. Uno di questi è un libro. Le meraviglie del passato, in esso si legge di Yuri Gagarin: «Questo pistolino a cavicchi pionieri nel 1961 volò per primo in orbita sulla sua piccola e rudimentale nave».

ARLECCHINO
DOMANI
Ritorna il beniamino delle folle!
JOSELITO
IL CANTO DELL'USIGNOLO
Eastmancolor
Il nuovo film del piccolo grande attore, in magnifici colori, presentato dalla Metro Goldwyn Mayer

QUESTA SERA
al MAFFEI
con lo
«SPETTACOLISSIMO»
FERRERO SHOW
serata in onore della «soubrettes»
LIA GRIFI
PAOLA CERTINI

SPARATE e VISTA!
CORSO: DOMANI
SPARATE e VISTA!

JANTZEN - COLE
ARMONIA - ALMA
BOTTO-MITEX ecc.
L'assortimento che in oltre 150 tipi soddisfa qualsiasi esigenza in costumi bagno per donna, uomo e ragazzo
sanfer
TORINO
Via F. Misca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 361 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 89

Soldati con gli assistenti in sciopero

Gli studenti occupano le Facoltà umanistiche

Dopo due ore, su invito del Rettore, gli universitari hanno riaperto le porte - Quasi tutti gli esami sospesi - Anche gli incaricati continuano l'agitazione

Lo sciopero degli assistenti e degli incaricati continua all'Università ed al Politecnico: la Sezione torinese dell'Associazione incaricati ha deciso di proseguire nell'agitazione anche di accogliere l'invito della Presidenza nazionale a riprendere stamane il lavoro. Quasi tutti gli esami, salvo rare eccezioni, sono quindi sospesi: in alcune Facoltà (come a Lettere) tutte le prove sono state rinviate.

Nella mattinata si è inserito stamane un clamoroso gesto di solidarietà degli studenti: l'occupazione di Palazzo Campana. Già ieri l'Intergruppo e l'Associazione studenti del Politecnico avevano preso posizione in favore degli assistenti e degli incaricati, motivando in rilievo come la loro protesta non abbia soltanto il carattere di rivendicazione sindacale, ma anche di pubblica denuncia della crisi generale degli Atenei italiani.

Stamane, verso le 8, un centinaio di studenti dell'«Intesa» (cattolica) e dell'«Unione goliardica» (gruppi del centro laico democratico) hanno occupato il Palazzo di via Giulia Alberto, sede della Facoltà di Lettere. Legge: Magistero e Materiale. La parte dell'edificio sono state chiuse dall'interno e grandi striscioni hanno annullato l'occupazione. L'unico avera un carattere soprattutto simbolico perchè gli esami non si sarebbero ugualmente svolti.

Il Rettore, prof. Allara, ha però preteso che le porte venissero riaperte (cosa che è avvenuta verso le 10) per facilitare la libertà di lavoro e quella degli studenti di presentarsi agli eventuali appelli d'esame. In realtà, a Palazzo Campana, si è svolto un solo esame, mentre il Rettore, gli studenti «occupanti» ed i rappresentanti degli assistenti, riuniti nell'aula magna di Giurisprudenza, discutevano la situazione.

Il prof. Allara ha dello di sperare nell'accoglimento delle richieste degli assistenti e degli incaricati. Le ha definite «giuste e legittime» perchè gli assistenti «rappresentano il futuro delle Università»; è indispensabile, prima di ogni altra cosa, passare all'esame, formando una classe di docenti adeguatamente compensata per l'importante lavoro che l'Università e gli studenti hanno diritto di pretendere da loro.

Di sera a Italia '61 si entra con 200 lire

Il biglietto per entrare alla Mostra di «Italia '61» e, naturalmente la mostra storica di Palazzo Carignano e le Mostre collaterali, costerà da oggi 200 lire per le ore serali dalle 18,30 in avanti. Di sera è consentito anche l'ingresso alle automobili: il prezzo del biglietto per il parcheggio e la circolazione è di 200 lire.

Medaglie e diplomi a medici giornalisti

Nella sede di corso Bramante sono stati consegnati, stamane, per iniziativa della «Minerva Medica», tra medaglie d'oro, diplomi al giornali medici: il prof. Ruggeri, di Napoli, il prof. Campanacci di Bologna e il prof. Cadda di Roma. Nel corso della stessa cerimonia l'Unamsi (Unione medici collaboratori della stampa d'informazione) ha premiato con diplomi di benemerenza tre suoi terinesi, il prof. A. M. Dogliotti, il prof. Angelo Viziano e il prof. Ulrico di Aichelburg.

Taccuino del lettore

◆ **Deputati e Senatori** (D.C.), appartenenti all'Assemblea parlamentare europea in rappresentanza di Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo, dopo essersi riuniti a Stresa, sono giunti a Torino. Il sen. Alain Poher ha tenuto una conferenza-stampa al Palazzo Esposizioni del Lavoro.

◆ **Il pellegrinaggio a Lourdes**, composto di 150 persone e diretto dall'avv. Piero Alessio (capo barelliere dott. Giorgio Filippi, presidente dell'Unitalsi), parte stasera, alle ore 21,40, da Porta Nuova.

◆ **Gli alunni della «G. Casati»** commemoreranno il centenario dell'Unità d'Italia con l'interpretazione di poesia e di canti patriottici, in programma per domenica alle 15,30.

◆ **I «Reduci del '28»** si ritroveranno il 18 giugno al Fontanile della Priula (Susegana) per la consacrazione del Tempio dei Caduti al Piave e della Fraternità Europea. Informazioni: via del Carmine 13, Torino.

◆ **La «Sagra dell'amarena»** si svolge domenica a Trofarello.

◆ **Alla Promotrice** del Valentino, alle 16, «vernice» riservata agli espositori della Mostra nazionale di arti figurative. Domani, alle 11, inaugurazione per inviti. Nel pomeriggio, alle ore 15,30, apertura al pubblico.

◆ **I fini del «Fotogramma d'Oro»**, il concorso per cineamatori organizzato dall'Enal, verranno proiettati oggi e domani nella sala del Palazzo dell'Esposizione Internazionale del Lavoro. I lavori premiati verranno presentati al pubblico domenica alle 21,15 e, alle 23,30, avverrà la consegna dei trofei. Ingresso gratuito in sala.

◆ **I donatori di sangue**, domenica, alle 10, al Centro Sportivo Fiat, saranno premiati per la loro attività trasfusionale durante il 1960.

◆ **Il convegno delle infermiere** si terrà domani e domenica nell'aula magna della Facoltà di Farmacologia (via Michelangelo 25).

◆ **Oggi, venerdì 9 giugno**, è il 160° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 4,09 e tramonta alle 19,49. E' la festa del Sacro Cuore di Gesù.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 653.721
Successo del COMPLESSO
ZOFFOLI
Vanità per Torino

Procede irto di scogli l'interrogatorio dei testi-parti lese

Ardua ricerca della verità nello «scandalo dei taxi»

Già in istruttoria alcuni furono incriminati per reticenza e mendacio - Depone anche il capitano dei carabinieri che condusse le indagini

La ricerca della verità che in ogni processo è sempre difficile, in quello per lo «scandalo dei taxi», in corso davanti alla 3ª sezione del Tribunale, diventa un compito particolarmente arduo e laborioso. Si spiega così perciò la complessa inchiesta dibattimentale, volta ad accertare la responsabilità del consigliere comunale rag. Mario Vergani, e del suo «galoppino» Ermete Fiorina, procede lentamente, fra gli scogli delle continue e sempre accese contestazioni, messe di volta in volta dal presidente dott. Iannibelli, dal P.M. dott. Sodano e dal fitto stuolo degli avvocati, Avonto, Chiusano, Delgrosso, Forchino, Gabri, Guidi, e Partsi che costituiscono il battagliero collegio della difesa.

I testimoni, compresi nell'elenco, sono numerosi, oltre una quarantina e ne sono stati sentiti per ora soltanto la metà. Si tratta, nella maggior parte, di tassisti o aspiranti tali che hanno pagato per ottenere la licenza o furono invitati a pergere un gentile omaggio, tramite il Fiorina al suo scopo Vergani.

Se già durante la tormentata istruttoria il magistrato inquirente aveva dovuto faticare non poco per indurre i testimoni-parti lese a «dire la verità», non più semplice è risultato l'interrogatorio delle stesse persone in udienza. Chi ha ottenuto il permesso cerca di salvarsi con dichiarazioni manche ed equivoche, nella speranza che, aleggerita la posizione dei due imputati principali, questi possano venire eventualmente assolti e di conseguenza sia evitato il pericolo di revoca della concessione. Coloro che, per avenda sborsato denaro ed offerto magnetofoni, non hanno ottenuto nulla, si sforzano di reggersi in equilibrio instabile fra l'ammettere e il negare, scansando ulteriori noie con la giustizia. Ecco perchè alcuni dei testi che sono sfilati o sfileranno davanti al Tribunale sono stati incriminati per mendacio e reticenza e quindi assolti in seguito a ritrattazione.

L'udienza di stamane è stata in larga parte dedicata ad un confronto a tre fra Marino De Grandis, il tassista che per primo denunciò lo scandalo, suo cognato Alessandro Stelzo ed il signor Giacomo Gaspardo Moro che non è (come qualcuno ha creduto, scambiando cilecamare) il comandante dei Vigili urbani, bensì un suo lontano parente. I tre ebbero un colloquio con il rag. Vergani in un punto appartato dei giardini della Cittadella. Il consigliere comunale voleva indurre il De Grandis a ritrattare le sue accuse ed aveva portato un foglio già scritto a macchina che avrebbe dovuto essere sottoscritto dal De Grandis davanti ad un notaio (il professionista, che è il dott. Castelli, ha poi confermato ai giudici che egli rifiutò di accompagnarsi di quella strana pratica, assumendo una posizione di completa indipendenza dall'autorità giudiziaria.

Malgrado le lunghe e serrate contestazioni, non si è riusciti a chiarire esattamente alcuni punti del colloquio nè a scoprire che fine abbia fatto il documento dopo la mancata firma del De Grandis. La lunga udienza, in sostanza, non ha portato luce ai giudici e non è neppur emerso qualcosa di nuovo dalla testimonianza del capitano dei carabinieri Marco Spinelli: egli ha confermato quanto già risulta dai verbali delle indagini che condusse con acume e solerzia quando la Procura affidò ai Nuclei di polizia giudiziaria i primi accertamenti sullo scandalo dei taxi.

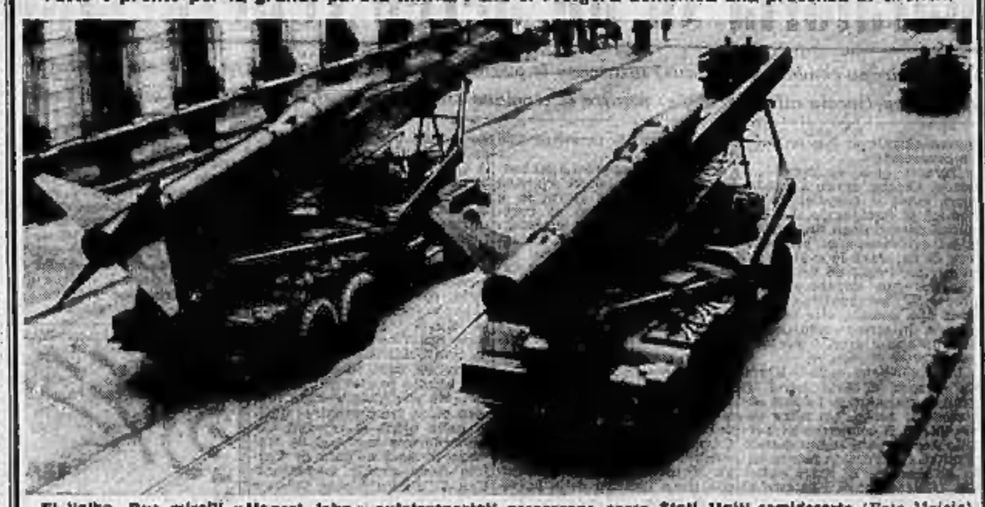
TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +22,1
MINIMA +14,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +14,5; ore 6: +15; press. 740,3; umid. 80 %. Cielo nuvoloso. - Previsioni: tempo perturbato. Temperat. stazion. Temperatura a Caselle: mass. +26,6; min. +13,1; ore 6: +14,0

Prova generale della sfilata

Tutto è pronto per la grande parata militare che si svolgerà domenica alla presenza di Gronchi



E' l'alba. Due missili «Honest John» autotrasportati percorrono corso Stati Uniti semideserto (Foto Moisio)

La prova generale della grande parata militare per la festa della Repubblica si è svolta stanotte lungo i corsi centrali di Torino. Le truppe sono uscite dalle caserme e dai «quartieri» a partire da tutti ore alle ore 23. A poco a poco, corso Duca degli Abruzzi, corso G. Agnelli, corso Mediterraneo, corso Castelfidardo sono divenuti brulicanti di «mezzi» modernissimi e di truppe in assetto di guerra. Tutte le Armi erano rappresentate. I soldati che domenica parteciperanno alla più grande parata militare che mai si sia svolta a Torino sono poco meno di 13 mila. Verso le 4 è cominciata la sfilata dei reparti.

Alpini e bersaglieri, artiglieri e truppe corazzate, marinai e paracadutisti ed altri ancora hanno marciato lungo corso Stati Uniti, in testa a quei reparti la fanfara, obbligata al silenzio dall'ora antelucana. Sola qualche centinaio di persone erano presenti. Con particolare interesse è stata seguita il passaggio, alla prima luci dell'alba, della novità assoluta per Torino: i missili autotrasportati «Honest John» con testata nucleare. Questi razzi tattici sono lanciati su autocarri speciali, ai quali è fissata la rampa di lancio.

Oltre un'ora è stata necessaria alla sfilata ed altrettanto avverrà domenica. Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, arriverà all'aeroporto di Caselle alle ore 8,30 circa, si recherà in corso Stati Uniti per passare in rassegna le truppe, poi prenderà posto sul palco d'onore per assistere alla sfilata. Contemporaneamente sfrecceranno nel cielo gli apparecchi dell'Aviazione militare, dai velocissimi caccia a reazione ai pesanti velivoli da trasporto. Falconi acrobatici eseguiranno evoluzioni, che i torinesi hanno già avuto modo di ammirare, almeno in parte, in questi ultimi giorni, sul cielo della città.

La festa della Repubblica sarà completata, a sera, dallo spettacolo pirotecnico. I fuochi artificiali saranno visibili da ogni quartiere di Torino. Partiranno dalla riva del Po di fronte ad «Italia '61», nel tratto fra la sinistra della monorotaia ed il padiglione centrale della Mostra delle Regioni.

OGGI - ASTOR - OGGI
Ultimi giorni
Renato RASCEL - Francis BLANCHE
GOCHA
DANIELE NELLA GABBIA DELL'ORSO
EASTMANCOLOR
EDMOND SECHAN

ALL'AMBROSIO
UN FILM INDIMENTICABILE
BALLATA SELVAGGIA
GARY COOPER
BARBARA STANWYCK
RUTH ROMAN
ANTHONY QUINN

AL LUX: Una novità assoluta per l'Italia
I GIORNI DELLA RAPPRESAGLIA
3 VOLTE PREMIATO AL FESTIVAL DI LOCARNO
IL PRINCIPIO SUPERIORE
di JIRI KREJCIK
con FRANTISEK SMOLIK
JANA BREJCHOVA
IVAN MISTRIK
MARIE VASOVA
prodotto: CESKOSLOVENSKY FILM | distribuz. CINELATINA

SARO' BREVE

Divagazioni sulla mosca

Sia ben chiaro che, parlando della mosca, non intendo fare la benché minima allusione all'omonima capitale dell'Unione Sovietica. La mosca di cui si parla è quel ditterо denominato «musca domestica», definito nei dizionari «ospite sgradito dell'uomo, noioso, importuno e dannoso, essendo tramite di immondezze e perciò di malattie».

Dopo tutto il male che se n'è detto, non sarà certo lo che possa riabilitarla, povera mosca. In questo caso sarei una mosca bianca; e tutti in coro mi griderebbero di star zitto, ossia di «far mosca». E avrebbero ragione perché, non avendo argomenti sufficienti per difenderla, sono costretto col proverbiale pugno di mosche in mano. Eppure, tirà noiosa, importuna e dannosa fin che volete; però non è inutile, se le storie ci informano che l'imperatore Domiziano, per ammazzar la noia, passava ore intere nella sua stanza intento a infilar le mosche con un ago d'oro. (Questo suo strano *hobby* diede origine ad una frase fatta che usa ancora oggi. Un giorno, un tale che aveva bisogno di veder l'imperatore da solo a solo, domandò al cortigiano Vibio Crispo se Domiziano avesse gente. «No — rispose Vibio; è, alludendo al suo passatempo favorito, aggiunse — non c'è neanche una mosca».

Il demone del gioco

Una mosca cieca dall'oculista.

Oculista — Desidera?

Mosca — Desidero che mi cavi gli occhi.

Oculista — Come ha detto?

Mosca — Sì! Mi cavi gli occhi e faccia presto, perché di sotto gli amici mi attendono per giocare.

Oculista — Giocare a che cosa?

Mosca — A mosca cieca.

Gioventù perduta

Il signor Mosco e la signora Mosca sono stati colpiti a morte dal figlio: il moschetto.

Pignoleria di tossicologo

Il celebre tossicologo Orfila fu citato come esperto in un processo criminale, e il presidente del tribunale gli domandò, tra le altre cose, se egli sapeva dirgli quanto arsenico fosse necessario per uccidere una mosca. Orfila rispose:

— Posso dirglielo certamente. Ma bisogna che io sappia anzitutto l'età della mosca in oggetto, il suo temperamento, la struttura del suo corpo, le sue usanze, se è nobile o maritata o vedova. Quando mi avrà fornito tutti questi chiarimenti, sarò in grado di rispondere alla sua domanda.

Il naso di un re

Un giorno una mosca andò a posarsi sul naso di Giacomo I, r. d'Inghilterra. Infuriato, egli esclamò:

— Io ho tre regni. Non può andare a posarti sopra un altro luogo, e non sul mio naso?

La più celebre mosca

Contrariamente a Giacomo I d'Inghilterra, Tobia (unico uomo al mondo) passò alla storia per la sua pazienza verso le mosche. Non si merita un premio?

Faceva caldo e, dopo colazione, il buon Tobia sul letto si era steso. La pausa all'aria, a far da contrappeso al beneficio della digestione, egli pensava: «Oh, attimo divino! Quasi quasi mi schiaccio un pisolino».

Ma in quel momento l'aere rimbomba d'un ronzio cupo; ed ecco, a volo spesso, arrivare una mosca, che gli plomba in piccolata sull'apice del naso. Poco un salto sul letto; il buon Tobia, e strenuglib una mano: «Passa via!...»

Tobia giurava andare per il meglio. Ma la mosca capricciosa mi importuna ritorna. «Questa non è l'ora opportuna per chiudar gli occhi, ed io ti lenga sveglio», [glio».

Poco pinna in un crocicchio penetrò e l'orrore... » Tobia di colpo si destò:

« Ah, se il prendo, mosca del malanno!... Ma l'ultra la frusta era veloce via e gli studiava qualche nuovo inganno per ammazzare il povero Tobia; il quale, avvilitosi nel tentativo, disperato, si... ma con un occhio solo.

Finzione di sparare come un altro perché la mosca, incuriosita del fracasso, attizar si lasciò nel colapparello e, appena a quella mano giunse a tiro, il pugno si serrò... « Alcun sparerà! », pianse ultra la misera imprigionata.

E si apprestava a farlo lentamente quando Tobia, in maglietta ed in mutande, [de, c'alzò e le disse: « Il mondo è [anche [grande!

Poeriti dagli armamenti ogni momento! » Aperì la mano alice con mossa destra, cacciò la mosca e chiuse la finestra.

Così, con molta lita e poca gloria e grazia alla pazienza di Tobia, quella mosca felice scappò via e si afferrò di colpo nella storia, unico esempio ultimo che si conosca di longanimità verso una mosca.

Giacchè le mosche, dopo quella volta, continuarono a far le scorrazzatrici sul lungo al Tobia, quello infelice, trovandosi la carta moschicida [e polveri sul soffitto gli erroni [con hanno comunque [ne propositi.

Riccardo Morbelli

COME IL PROTAGONISTA DI "PICCOLO MONDO ANTICO,,

Gli anni sognanti di Antonio Fogazzaro studente povero all'Università torinese

"Alle sette e un quarto vado al caffè Alfieri dove trovo ancora acceso il gas. Faccio colazione e leggo i giornali,. - Il pomeriggio, un'ora di passeggio sotto i portici di via Po - L'amicizia con Arturo Graf, la collaborazione a «La Stampa», gli onori decretatigli dalla città dopo il successo dei suoi romanzi

«Bevendo a Fogazzaro, bevo all'ideale». Questa fu la felice chiusa del brindisi che lo sera del 31 maggio del 1898 pronunciò, qui a Torino, all'Hôtel d'Angleterre il sindaco d'allora, il senatore Severino Casana in onore del festeggiato illustre.

Ricorreva quell'anno il cinquantenario dello Statuto e Torino aveva da poco inaugurato l'Esposizione Nazionale e quella d'Arte sacra e delle Missioni che avevano avuto nel Fogazzaro un visitatore illustre. Un visitatore, inoltre, molto affezionato alla nostra città, la quale si intrecciò varie volte alle vicende della sua vita. Qui infatti, dopo aver frequentato per un anno la facoltà di legge dell'Università di Padova, era venuto ad iscriversi, l'anno 1868, alla nostra Università. Lo accompagnava il padre, fervido patriota, in volontario esilio, dalla nativa Vicenza. Non avevano cerio da sviolarla i nostri due profughi, se Mariano, il padre del futuro romanziere, nel novembre o dicembre di quell'anno, scriveva a suo fratello don Giuseppe: «Discendo ogni giorno i centodiciotto scalini del quartierino (abitava in piazza Castello) per fare le provviste di cucina. Figurati di vedermi tutte le mattine, fra le sette e le otto, col mio vecchio cappotto e la sporta sullo il braccio, lungo la via che dal Palazzo di Città mette a Porta Milano (l'attuale Porta Palazzo), uscire da un macellaio, entrare da un pizzicagnolo, contendere con un erbaiolo per dieci soldi e tornarmene adagio in mezzo al via vai, compitando sulle dita i danari spesi e rimastimi».

E in quel torno di tempo il giovane studente così descriveva allo zio Giuseppe il tenore delle sue giornate. «Esco di casa regolarmente alle sette e un quarto e vado diritto al Caffè Alfieri (sotto i portici di Po, ove attualmente è la Galleria d'Arte La Nuova Bussola), dove trovo ancora acceso il gas. Faccio colazione, leggo alcuni giornali e alle otto sono già in iscuola, vittima dei bravi e delle bolle (...). Dopo scuola vengo a casa a far colazione e fino alle quattro è raro che mi muova da tavolino. (Che buon figliolo! aurà esclamato lo zio soddisfatto, non sapendo che lo studentello studiava pochino, leggeva invece molti romanzi specialmente stranieri e, quando aveva qualche soldo in tasca, giocava volentieri a biliardo...). Alle quattro scappo già a girare sotto i portici di Po in mezzo ad un fiusso e riflusso di gente da stordire. Alle cinque rifaccio i centoventuno gradini e trovo il prepà che si limmica per l'annunziato arrivo della minestra. Alla sera qualche volta vado all'Assemblea Veneta, cioè al Caffè Nazionale (allora all'angolo di via Po e via Accademia Albertina) o resto a casa a far la partita a scacchi, se vien qualcuno. Il mercoledì e il sabato, potendo dormirmi sopra quanto voglio, vado a teatro (si recitava allora il Pover parroco, Sabin a bala, Marianna Clarin del Pistracqua) ...». Vita un po' grigia per un giovanotto.

Un «saluto» alla città

Nel '64 terminati a Torino i suoi... non studi, e laureatosi, entrava a far pratica dell'avvocato Casimiro, il quale si occupava più di politica che di cause; e dopo cinque anni di soggiorno torinese, il Fogazzaro si trasferiva con la famiglia a Milano, con sempre minor voglia di far l'avvocato, con sempre maggior desiderio di darsi tutto alla letteratura, alla poesia.

A Torino era lasciato altre volte dopo il '54. Vi tornò quando, tra il '92 e il '95 scriveva Piccolo mondo antico solo con la fantasia sotto le spoglie del protagonista del romanzo.

Ricordate? Franco vergognato della sua vita sciagurata di fronte alla moglie Luisa che per campare meno male la vita si adatta a coplar carte per un notaio, va a guadagnarsi il pane a Torino e attende in Piemonte il giorno in cui potrà ritornare in Lombardia con l'esercito liberatore. A Torino vive di rude lavoro in una redazione di giornali per dare così il suo contributo alla causa della libertà della patria.

Nella rappresentazione della vita di Franco esule è evidente il ricordo degli anni d'esilio trascorsi a Torino dall'autore e soprattutto dal padre, buon patriota. Franco sta per ottenere — per l'intervento di Cavour — un posto di segretario al Ministero degli Esteri, quando un telegramma lo richiama a Orta: ha perduto l'amatissima figliuoletta. Colà, dopo essersi affettuosamente congedato da Luisa, torna a Torino e si arruola.

Questi e molti altri ricordi certo facevano ressa nella mente e nel cuore dello scrittore cinquantaseienne, quando il sindaco Casana, quella sera di maggio, esprimeva l'ammirazione affettuosa degli amici ch'erano al convito, e, soprattutto, la riconoscenza dei torinesi allo scrittore che venti giorni prima aveva pubblicato su una rivista letteraria di Roma un eloquente e cordiale Saluto a Torino, riportato dai più diffusi quotidiani d'Italia.

Nel Saluto *era esaltata la «sacra città delle antiche speranze, prima legislatrice e guerriera della libertà» e terminava con un fervido augurio che è anche un'alta pagina di storia: «Ritrova (tu lo vedrai) tu tempo migliore, infondilo a questa Italia manifatturiera, artista, colonia, che viene a te per aver lavori, plausi, onori, piaceri. Le ricorda l'austero tuo costume antico, il vivere civile retto come le tue vie, il dovere compiuto da' tuoi in ogni sfioto e sul campo, senza vano ne orgoglio, il vigore di una prova, paran, non dolente povertà, l'intelletto degli ordini liberi; la fede in essi...».*

La visita di Giacosa

Al brindisi rispondeva commosso il festeggiato: «Quando più di cent'anni fa ero qui a Torino, studente oscuro e fantastico e facevo una vita più di sogni che di studi, mai concepii un sogno così superbo come quello che oggi per me si avvera. Mai ho sognato che potesse esermi reso un così insigne onore da Torino, dalla sua rappresentanza comunale e con tanta cordialità».

Era adunato a quel banchetto il fior-fiore della «intelligenza» che era allora nella nostra città: il pittore Vittorio Avondo, l'architetto Pietro D'Andrade, il drammaturgo Pietro Cossa, il matematico Enrico D'Ovidio, il romanziere Edoardo Calandra, il magistrato poeta Giovanni Camerana, il critico Dino Mantovani, i giornalisti Ugo Ojetti, Augusto Ferrero, Luigi Roux, Augusto Berio, il marchese Francesco Carandini ed altri ed altri.

Aveva dovuto iniziare l'elenco degli intervenuti al banchetto con un nome, quello dell'organizzatore: Piero Giacosa scienziato, letterato e artista, assai noto in quei tempi nella nostra città.

Piero e il fratello suo Giuseppe tennero un gran posto nella vita della scrittore e non ebbero anche un certo influsso sull'arte di questo.

Giuseppe, il futuro cantore dei Tristi amori, letto Malombra, lo proclamò «il più bel romanzo pubblicato in Italia dopo i Promessi Sposi». Ne volle conoscere di persona l'autore e andò a Vicenza; il Fogazzaro lo ricevette con gran gioia, e qualche giorno dopo registrò in un suo diario: «La visita di Giacosa mi diede grandi consolazioni d'amor proprio, speranze per l'avvenire...». Il Giacosa generosamente, fraternamente fece opera di persuasione presso l'editore torinese Casanova perché non si lasciasse sfuggire il Daniele Cortis che il romanziere stava per finire: e il Casanova lo pubblicò e versò... non spontaneamente, ma perché era stato «incorato» dal Giacosa, duemila lire, il doppio del compenso richiesto dall'autore. Queste ed altre notizie attingo da un bel libro di Piero Nardi, biografo intelligente del Fogazzaro e del Giacosa. Il romanziere era felice quando entrava nella casa ospitale dei fratelli Giacosa e si sentì spezzare il cuore quando l'autore di Come le foglie, nel settembre del 1906, si spense.

Polemiche per «Il Santo»

«Promettimi di volermi sempre bene, di venirmi a trovare sempre, di conversare con me e coi miei, di farmi partecipe dei tuoi progetti, delle tue idee metafisiche, delle tue idee comiche e di tutto il resto». Così Piero sollecitava l'amico romanziere. Lo scienziato non materialista era anche buon novelliere, per decenni, in [nelle conversazioni, in [scienza di lettere, seppe il pensiero religioso e poetico e l'arte dell'amico con critica sincera, acuta, profonda.

Non partecipò a quella cena, ma era, certo, presente idealmente Arturo Graf. Il posto — uno degli spiriti più alti e complessi che [aveva l'Italia, che aveva sempre cercato una parola di fe-

Dedica significativa

La copia del Santo che l'autore donò al Graf — posseduta dalla Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia della nostra Università — porta questa dedica a penna: «Ad Arturo Graf quest'opera il fede offre con amore e speranza Antonio Fogazzaro». Dedica significativa, che proprio quell'anno il Graf aveva pubblicato sulla «Nuova Antologia» Per una fede, meditato testamento spirituale.

Un altro amico del romanziere non sarebbe mancato a quel banchetto, un suo fido consigliere in materia di religione: il marchese Filippo Crispolti. Questi fu uno degli uomini più rappresentativi del partito cattolico italiano, redattore, collaboratore, direttore dei più importanti giornali del partito. Letterato, critico, elegante conferenziere, oltreché uomo politico, visse molti anni a Torino di cui fu consigliere comunale e deputato.

Il romanziere celebrò tanta appressava la dottrina e finezza critica del suo giovane amico (che aveva quindici anni di meno del Fogazzaro, essendo nato nel 1837, a Rieti) che gli inviava, appena gli arrivavano dalla stamperia, le bozze impaginate dei capitoli di alcuni romanzi (Il Santo, Leila, ecc.) e il Crispolti gliele rispediva con osservazioni, consensi, dissensi. Molte la visite che lo scrittore e il suo critico si scambiavano, quando loro non bastava la folta corrispondenza epistolare. L'ultima volta che il Crispolti vide il Fogazzaro fu quando questi, a Torino, gli giunse inaspettatamente in casa dopo aver consultato un insigne medico della nostra città: era già indebolito dal male che lo portò alla tomba.

Oltre alle amicizie torinesi, quante altre prove dell'attaccamento del Romanziere alla nostra città! La, sia pure sporadica, collaborazione sua alla nostra Stampa, dove aveva caldi ammiratori come il Mantovani e il Thovez, entrambi collaboratori, insieme, al D'Annunzio; i frequenti soggiorni che faceva a Torino, quasi sempre spinto da ragioni affettive. L'ultima visita dell'autore di Piccolo mondo antico a Torino fu nell'ottobre del 1910, per festeggiare il venticinquesimo anniversario delle nozze di Piero Giacosa! In una triste giornata del marzo dell'anno dopo questi, a Vicenza, seguiva piangendo la salma del suo fratello d'anima che si avviava al cimitero. Gli erano accanto, coi familiari, Tommaso Gallarati Scotti, Filippo Crispolti, Filippo Sacchi.

Giuseppe Gallico

Yvette attende il suo turno

La bella attrice Yvette Mimieux in attesa di girare alla Stazione Ostiense una scena del film «La luce nella piazza» del regista Guy Green, film al quale prendono anche parte Rossano Brazzi e Olivia de Havilland (Telefoto)

Le Giornate mediche internazionali al Valentino

Come l'organismo umano reagisce durante le ascensioni in alta montagna

Inaugurato il congresso di idroclimatologia che si svolge a Torino ed a Saint Vincent - Quali sono le modificazioni delle principali funzioni fisiologiche - Le cure naturali sempre raccomandabili - La relazione d'apertura tenuta dal prof. Meda, collaboratore della scomparsa prof. Di Giorgio

Lì per lì stamane ci si è domandati perché i membri dell'Associazione medica di idroclimatologia, talassoterapia e terapia fisica, avessero fissato l'inaugurazione del loro 37° Congresso nazionale ad un'ora insolitamente tarda, le 10,30. Poi la cosa risultò ovvia. Per aver tempo di venirsene tutti da Saint Vincent, ove già ieri avevano preso stanza, e dove trascorreranno altri due giorni, alternando lo svolgimento dei lavori scientifici con un certo riposo nell'accogliente clima di mezza montagna, presso le rinnovate fonti di antiche celebrate acque. Non per nulla sono idroclimatologi.

La breve tappa di Torino, comunque, non doveva risultare una incresciosa interruzione della distensione del loro spirito; ché la gentilezza della vegetazione e dei viali del Valentino, ove il congresso ha avuto il suo turno di inaugurazione, con i vasti attuali tappeti di fiori, ha reso dolce al congressisti anche questa breve sosta al piano. «Biologia del climi di alta montagna» è stato il tema di apertura del convegno. Tutto, insomma, intonato allo spirito e agli studi della benemerita associazione.

Quali siano le benemerenze è presto detto: la ricerca delle ragioni fondamentali per cui oggi non più empiricamente si consiglino monti o mari o clima di lago, per le villeggiature subordinate a qualche accidioso larvato o conclamato, e anche si prescrivano più a ragion veduta le cure idropiniche, virtuose soprattutto presso le stazioni termali; sia che il fegato richieda una discreta revisione; sia che i reni invochino un cauto lavaggio, o che questo lavaggio debba essere esteso ad altri viscerі. Da tempo la scienza medica, accogliendo nel suo seno terapie naturali usate in precedenza con empirica amministrazione, ha voluto un controllo clinico e dimostrazione dei risultati. Sicché oggi crenoterapia, talassoterapia, climatoterapia di montagna sono oggetto di valutazione scientifica e alla farmacia del bosco e del sottosuolo, delle acque e dei fanghi e delle grotte chi s'avvicina deve pure avere la ricetta dell'aspetto.

Gli esperti sono, dunque, uniti in associazione e ce ne sono tanti, qualificati, sotto la presidenza attuale del prof. Mantelli, confortati anche dalle adesioni di eminenti clinici.

A svolgere stamane il tema di cui si è detto, dopo la recente scomparsa della prof. Di Giorgio, è stato destinato il prof. Meda, che ne fu valido collaboratore. In una elaborata relazione, il prof. Meda ha preso in considerazione tutte le modificazioni in molte funzioni fisiologiche che l'alta quota comporta nell'organismo, a partire da quelle rapide e improvvise, considerate come risposta immediata alla diminuzione sempre più marcata della percentuale dell'ossigeno nell'aria, per giungere a quelle che finiscono con l'essere le situazioni stabili di acclimatazione.

Così è da vedere, ad esempio, che cosa avvenga nelle rapide ascensioni in montagna oppure per effetto della permanenza ad elevate altitudini per un certo tempo: influenze sulla respirazione, sul sangue, e quindi sulla funzione ossigenatrice del sangue stesso; ripercussioni sull'apparato cardiovascolare e sul sistema nervoso. Al chiarimento fatto della indagine del fisiologo, sono fattori che debbono essere tenuti presenti dal medico quando è chiamato a concedere attività sportive in alta montagna, tenendo presente tra l'altro che il processo di ristoro muscolare, dopo le prestazioni fisiche, ricevute della depressione barometrica, ed anche nel soggetto acclimatato dura più a lungo.

In rapporto alle variazioni cardio-circolatorie in modo particolare, il medico è, a più fonti ragione, impegnato a meditare il suo parere allorché deve esprimerlo nei riguardi di un paziente che presenti, ad esempio, uno stato di ipertensione arteriosa.

Spigolando tra le deduzioni cui è arrivata la relazione del prof. Meda, annotiamo che il sistema nervoso vegetativo, a giudicare dal comportamento di taluni riflessi e dall'effetto di alcuni farmaci, presenta un aumento del suo tono. Il sistema nervoso centrale offre un tempo prolungato di coscienza dopo un periodo di acclimatazione in alta quota. L'attività psicologica aggiata con i comuni *tests* sensoriali e motori resta invariata sino ai 4600 metri; al di sopra di tale altezza compaiono differenze significative rispetto al piano. Invariata è, invece, la risposta per le prove di coordinazione muscolare. Nel soggetto non completamente acclimatato si osservano facilmente pigrizia, mentale e, fra l'altro, difficoltà di concentrazione e di memoria.

Tornando alla cronaca, per ragioni di spazio dobbiamo limitarci a segnalare che nella mattinata è pur avvenuta l'inaugurazione di altri importanti convegni: quello di endocrinochirurgia, presieduto dai professori A. M. e G. C. Degliotti, sul trattamento della acromegalia; quello di patologia respiratoria (Berratta, Biancalana e G. C. Degliotti presidenti ordinatori); la conferenza sulla riabilitazione degli spastici in Italia (pres. G. Giordano). Alle 11 inizia il V Congresso dell'Unione internazionale medica, con ricevimento dei congressisti al Palazzo Minerva medica, auspice il prof. T. Ollaro, l'editore di fama internazionale specializzato in materia.

Angelo Viziano

Oggi in Tribunale la prima udienza della causa

Si cerca un accordo per salvare il più antico caffè alessandrino

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Inizia oggi davanti alla 1ª sezione del Tribunale civile di Alessandria, giudice istruttore il dott. Marcello Di Serafino, la causa intentata dal signor Gigi Capra, diretta ad ottenere il riconoscimento del diritto alla proroga del contratto di locazione relativo all'immobile di proprietà dei fratelli dott. Domenico e dott. Federico Boratto, sede dello stabile e dello scomparso fondatore, Domenico Boratto, del celebre caffè creato dal loro padre nel 1846 e recentemente acquistato dalla Compagnia anonima assicurazioni di Torino. Il predetto istituto, a sua volta, ha chiesto al Pretore di Alessandria la convalida della licenza data dal contratto di affitto per il 31 agosto prossimo come termine per fine scrittura.

In sostanza, per lo stesso oggetto sono pendenti due cause: una in Tribunale, dove il signor Capra invoca la proroga quale successore del precedente gestore del caffè, signor Nestore Facciotti; l'altra in Pretura, presso cui l'istituto torinese chiede il rilascio dell'immobile, sostenendo che il Capra non ha diritto ad alcuna proroga. In modo particolare la società «Il Toro» riafferma la necessità di dover adibire il predetto locale a uso di uffici per la propria agenzia alessandrina. In modo personale, il signor Capra si oppone ad abbandonare i locali del predetto esercizio pubblico quale successore del signor Facciotti e quale cessionario del contratto di locazione stipulato anni addietro dal predetto Facciotti con i fratelli Boratto, risalente ad epoca anteriore al 1° marzo 1947 e come tale soggetto a proroga.

Non è escluso che in questa originale vertenza, che minaccia l'esistenza ultrasecolare del caratteristico ritrovo, si inserisca tra i due litiganti, quale terzo intervenienle, il Comune di Alessandria.

Intanto, nell'udienza di ieri giovedì in Pretura, tramite i buoni uffici del primo pretore, dott. Enrico Lastrucci, che ha tentato di trovare una soluzione tale da soddisfare alle esigenze di entrambe le parti, sia pure con reciproci sacrifici, sono state gettate le basi per una concreta, definitiva intesa. La causa è stata pertanto rinviata di quindici giorni; sarà ripresa il 23 giugno davanti allo stesso pretore.

Oggi intanto in Tribunale si sono costituite le parti e nella previsione di poter comporre in via amichevole le due vertenze anche questa causa è stata rinviata ad altra udienza.

Sono pure in causa i fratelli Domenico e Federico Boratto, come ex-proprietari e locatori dell'immobile in questione, i quali, a quanto si dice, non avrebbero chiaramente adottata la compagnia di assicurazioni, acquirente dallo stabile, che qualche contratto di locazione in atto con i diversi inquilini del fabbricato era soggetto a proroga. La vertenza potrebbe pertanto complicarsi per le nuove eccezioni sollevate, mentre sarebbe vivamente auspicabile un accordo tra le parti, destinato a conservare quest'ultimo superstite angolo luminoso di piazza della Libertà, dopo la soppressione, per esigenze moderne, di ben sei ritrovi pubblici già fiorenti e movimentanti la vita notturna del centro alessandrino, sistemando, sia pure in più modesti locali, il più vecchio caffè.

Giovanni Camagna

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, quadrato con Urano e Marte; Sole in sestile a Marte. Aprire gli occhi nelle questioni d'affari. Non assumete impegni se non vi sentite con le spalle al sicuro. Salute instabile. Si farà viva una vecchia conoscenza, ma dovete diffidare. Tipi: Toro, Scorpione e Acquario.

Toro - *Lavoro:* giornata tutta particolare per gli affari. Non assumete impegni che non siano ben garantiti. *Vita affettiva:* serata movimentata, ma soddisfacente. Una vecchia amicizia si farà viva. Qualcuno pensa di farvi un dono. *Salute:* benessere e vitalità in aumento. Aiutatevi di più regolando la vostra dieta.

Scorpione - *Lavoro:* sarete favoriti dall'intervento di un amico anziano che vi spianerà una strada. I contrasti sul lavoro saranno superati. *Vita affettiva:* non tenete broncì una aiutate l'amore con un sorriso o una parola buona. *Salute:* attenzione all'umido e alle correnti d'aria. Sensibilità ai raffreddori, bronchiti e reumatismi.

Acquario - *Lavoro:* riprendere-

te nuovamente tutto ciò che avete perso. Aiuti provvidenziali per mandare avanti un lavoro lasciato in sospeso. *Vita affettiva:* novità gradevoli. Tuttavia mantenetevi su un piano d'equilibrio e non dimenticate i vostri impegni. *Salute:* eccessi e abusi di generi alimentari non adatti al vostro organismo vi renderanno la giornata pesante e dolorosa. Curatevi.

Previsioni per l'Ariete: dovrete pazientare a causa di un ritardo, ma avrete di che distrarvi. Lieta sorpresa o notizia che vi ricompenserà di certe acerbezze subite ilemelli: dovrete far uso di molto tatto per andare d'accordo con il prossimo. Energia e lotto vi faranno superare un punto morto. **Cancro:** non fate stravaganze e non esagerate con medicine e calmanti. Approfittate di questo momento adatto al riposo e ai viaggi. **Leone:** controllate i vostri impulsi, sia con quelli di casa vostra che con gli amici. Negli affari la fortuna sia per sorridervi. **Vergine:** sarete oggetto di grande attenzione da parte di una persona bruna. Tutto bene per quanto riguarda il lavoro, gli affari e la questione economica ancora. **Bilancia:** con le persone amiche non abbandonatevi troppo. Esse sono solamente intoppi al vostro normale sviluppo sociale ed economico. **Sagittario:** un'idea che avete in programma verrà sabotata da persona infima, ma nemica. In avventura imparate a tacere sui vostri progetti. Capricorno: nel lavoro sarete apprezzati e valorizzati. Indolenza per gli impegni mondani e freddezza in amore. Fasci: in commercio andate molto, per evitare imbrogli e perdita di denaro. Godrete di una improvvisa popolarità, dopo aver manifestato una vostra idea.

T. Palamidessi

forza!

Per una bella bambina come questa forza vuol dire molte cose insieme:

sviluppo armonioso,
agilità di movimento, sano appetito,
resistenza alla malattie.

È la forza che dà l'Ovomaltina.
Traspare dallo sguardo vivo,
dalle guance rosse,
dal sorriso radioso che è felicità di vivere.

Ecco che cosa dà l'Ovomaltina
ai vostri figli ... ed anche a Voi.

Ovomaltina
dà forza!

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 28 MILANO

SORDITA'

OCCHIALI E APPARECCHI ACUSTICI
CORTITON GIAPPONESE
VIA NICOLA FABRIZI 43 - Telefono 774-586
Tram 4-6-22-34-D - Orario: 9-12; 14-19 - Festivi: 9-12

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

benvenuti a Torino città dell'automobile

FIAT

Il complesso degli Stabilimenti Fiat Mirafiori (Auto - Fonderie e Fucine)

pininfarina Coupé 2 + 2 su telaio Ferrari 250 G.T.

O.S.I. Nel '61, il nuovo complesso Officine Stampaggi Industriali, inizia la realizzazione in serie dei modelli Ghia

EMANUEL Turbo-Emanuel - Il sistema di lavaggio per automobili più diffuso in tutto il mondo

Mostra delle auto in miniatura al Museo dell'Automobile

Una originale fotografia frontale della nuova "Flavia"

dal 1876 CARELLO Vi illumina il cammino... quasi cento anni di continuo progresso e sviluppo con e per l'automobilismo: da queste linee di montaggio della Fausto Carello & C. S.p.A., una produzione di alta qualità, da Torino in tutto il mondo

CEAT Lo Stabilimento di Torino per la produzione dei pneumatici

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

UN GESTO POLEMICO?

Dimissionario il presidente della Metropolitana milanese

Con l'ing. Bottoni si è dimesso tutto il Consiglio di amministrazione - L'atto conseguenza della decisione del Comune di unificare i servizi urbani dei trasporti

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Viva impressione ha destato negli ambienti politici e tecnici della città la notizia che l'ing. Ercole Bottoni si è dimesso da presidente della Metropolitana milanese: con lui hanno rassegnato le dimissioni tutti i membri del consiglio d'amministrazione della società. La lettera di dimissioni è pervenuta al sindaco di Milano, prof. Gino Cassinis, l'altro giorno, ma il testo è stato reso noto soltanto ieri sera.

La lettera dice testualmente: «Illustrissimo e caro sindaco, dopo le deliberazioni dell'assemblea odierna ritengo doveroso, per riguardo verso il nuovo Consiglio comunale formatosi recentemente e verso di te nuovo sindaco in sostituzione del prof. Virgilio Ferrari, mettere a disposizione il mio mandato. Ringrazio il Comune di Milano per la fiducia dimostratami nell'affidarmi il compito al quale ho atteso fino ad oggi. Con i saluti più cordiali e distinti, consegni. Ercole Bottoni».

La lettera è giunta il giorno successivo alla riunione del Consiglio di amministrazione della Società metropolitana cui hanno partecipato anche il sindaco, in rappresentanza del Comune, ed il vicesindaco; nella riunione è stato approvato il bilancio del 1960. Insieme con il prof. Bottoni si sono dimessi il dott. Antonelli, l'avv. Brugnatelli, l'ing. Fiacchetti, l'ing. Locatelli ed il signor Arnaldo Baroni, componenti il Consiglio d'amministrazione.

Fino ad ora il sindaco non ha dato risposta alla lettera del prof. Bottoni e pertanto non si sa se le dimissioni saranno accettate o respinte. Negli ambienti di Palazzo Marino il gesto del presidente della Metropolitana è stato commentato come una conseguenza logica, in vista del rinnovo delle cariche e degli incarichi, da parte del Consiglio comunale, in tutti i Consigli di amministrazione e nelle aziende municipalizzate. Anche il prof. Bottoni, avvicinato non appena si è appresa la notizia delle sue dimissioni, ha dichiarato che esse rientrano nella prassi amministrativa degli avvicendamenti e delle riconferme.

Il gesto acquista un particolare sapore polemico perchè proprio l'altra sera, in Consiglio comunale, il sindaco, presentando il bilancio, ha ribadito l'intenzione del Comune di riunire la gestione dei servizi di pubblico trasporto urbano in un'unica azienda, lasciando alla Società per la metropolitana il compito di costruire le linee sotterranee, in dispregio degli impegni statutari contemplati nell'atto di fondazione della società stessa.

Già due mesi or sono, quando in Consiglio comunale si discusse il problema dell'unificazione dei servizi, il prof. Bottoni, pur senza entrare nel merito della questione, fece intendere il suo dissenso alla nuova politica dei trasporti cittadini. Le sue dimissioni, quando ancora non è sul tappeto il problema del rinnovo delle cariche nelle aziende municipalizzate e nelle società controllate dal Comune, riaccende la polemica che si era temporaneamente sopita.

c. b.

L'avvocato Madia ha replicato al P. M. Mauro

La sorte di Ghiani affidata alla «battaglia dei microfilm»

L'attenuazione del difetto sulle fotocopie degli assegni filmati l'undici settembre alla Banca Popolare di Milano fu provocata dall'intervento di qualcuno, o fu del tutto casuale? - Una netta smentita alla tesi della Difesa è venuta dal funzionario della Banca che controlla la macchina

(Segue dalla 1ª pagina)

parazione alla macchina di riproduzione di microfilm. Di questo mio intervento esiste la documentazione in un rapporto meccanico che lo consegnai alla Vembi». Il rapporto meccanico fu trovato: portava di sua avvenuta stesura a punto del sistema di specchi esistenti nell'apparecchiatura. Poichè questi specchi avevano subito una spostamento, gli assegni apparivano storti nella riproduzione fotografica.

Il giudice istruttore, per accertare se davvero il Ghiani avesse eseguito la riparazione, fece sequestrare presso la Banca Popolare i rulli di microfilm concernenti il lavoro eseguito fra il 30 agosto ed il 17 settembre e li affidò a due periti, i dott. Marocco e il dott. Manella. Essi accertarono l'esistenza di cinque difetti: «Primo, una striatura laterale nei fotogrammi dal fronte degli assegni; secondo, la medesima striatura sul tergo degli assegni; terzo, asimmetria dell'immagine; quarto, sfocatura; quinto, mancanza di nitidezza. Il difetto a cui accennava il Ghiani è quello indicato dal numero tre: l'asimmetria per cui l'immagine degli assegni appariva storta.

Il difetto, la cui attenuazione costituisce la base del «colpo» dell'avv. Sarno, è invece quello indicato dai periti con il numero due: una sbavatura ed un eccesso di illuminazione impiegato per fotografare gli assegni — eccesso dovuto forse a saltuari salti di tensione nella corrente elettrica. I periti e l'impiegato della Banca Popolare di Milano, dopo aver controllato la proiezione dei microfilm eseguiti il mattino ed il pomeriggio dell'11 settembre, notarono che nulla di nuovo si scorgeva nei confronti del difetto che il Ghiani affermò di aver tentato di eliminare; c'era invece il consueto andamento capriccioso del difetto dovuto ad eccesso di illuminazione: esso appariva attenuato il mattino e di nuovo approvato il pomeriggio; i fenomeni continuavano a manifestarsi per proprio conto, indipendentemente dalla volontà dei tecnici come accadeva da mesi; per esempio v'era stata la medesima attenuazione il mattino del giorno 8 settembre, quando il Ghiani, stando alle sue stesse dichiarazioni, non aveva messo piede alla Banca Popolare. (Disse di essersi recato ad acquistare marmellate fra le 9 e le 9.45 e di aver poi raggiunto la Vembi).

Tutto ciò dimostra che si mantiene valida la conclusione a cui giunsero i periti, i quali dichiararono: «Attraverso l'esame dei rullini riguardanti il periodo compreso fra il 1° ed il 13 settembre, si rileva che non sono state compiute riparazioni che possano essere poste in relazione al rapporto meccanico 1585 della Vembi». (Si tratta del rapporto meccanico cui abbiamo accennato più sopra).

Sentiremo più tardi, nel corso della mattinata, quale argomento coprirà il secondo difensore di Raoul Ghiani, l'avv. Nicola Madia, il quale parlerà il nuovo sul medesimo argomento.

Conclusa questa coerta sui microfilm, il presidente dà la parola all'avv. on. Cesare Degli Occhi, il quale parla in difesa di Carlo Inzolia, proclamandone la piena e completa innocenza.

L'avvocato adopera una serie di frasi lapidarie, che impressionano l'uditorio: «Se Fenaroli è colpevole, Carlo Inzolia è innocente; se Ghiani è colpevole, Carlo Inzolia è innocente; se Fenaroli e Ghiani sono innocenti, Carlo Inzolia non solo è l'innocente, ma il martirio dell'innocente». Dopo queste premesse l'on. Degli Occhi analizza le circostanze di fatto, e conclude con perentorio invito alla Corte: «Assolvete Carlo Inzolia!».

Si alza poi a replicare la difesa di Raoul Ghiani l'avvocato Nicola Madia. Anch'egli per prima cosa affronta la questione dei microfilm, ed afferma che le conclusioni dei periti sono errate perchè essi caddero in un equivoco nell'indagare i rulli esaminati. Sta di fatto, sostiene il difensore rifacendo in toni dell'avv. Sarno, che proprio sui microfilm eseguiti fra le dieci e un quarto dell'11 settembre e la fine del pomeriggio, cioè o dire nella bobina iniziata dopo la breve interruzione che avveniva ogni mattina alle dieci, si notò un'attenuazione d'uno dei difetti. «E' pieno di significato — esclama l'avv. Madia — il fatto che un'attenuazione di uno dei difetti si sia verificata dopo quell'ora: esiste una convergenza fra le affermazioni del Ghiani e la risultanza oggettiva di carattere tecnico».

Una parentesi polemica fra il P. M. (che aveva chiesto di respingere senza fasi la tesi dei Ghiani) ed il difensore si ha quando questi accenna al famoso viaggio in vagone letto, ribadendo la tesi secondo la quale il compagno di Giovanni Fenaroli quella notte sarebbe stato non Raoul Ghiani, ma un altro individuo, un misterioso personaggio di cui il principale imputato fece arbitrariamente il nome. L'avvocato Madia dopo aver esposto alcune circostanze asserma, rivolgendosi al P. M.: «Il dott. Mauro mi insegnava se ciò che io dico non è esatto».

P. M. — La versione dell'accusa è confermata dalle testimonianze e dalle stesse affermazioni di Giovanni Fenaroli.

Avv. Madia (con impeto) — Giovanni Fenaroli lasciamolo stare! (Volgendosi verso il recinto degli imputati): Lasciamolo stare, perchè lui, proprio lui, Giovanni Fenaroli, dovrebbe renderci conto delle sue menzogne.

Fenaroli, chiamato in causa con severa irruenza e segnato a dito con indignati accenti accusatori, osserva l'oratore con un sorriso ironico e dispettico.

Il difensore prosegue poi la sua replica analizzando con brillante oratoria gli altri punti concernenti la posizione di Raoul Ghiani. Al termine dell'intervento dell'avv. Madia, che viene vivamente complimentato, il presidente rinvia a domattina l'udienza. Sarà l'ultima giornata della discussione. Replicherà l'avv. Francesco Carnelutti. Subito dopo la Corte si ritirerà in camera di deliberazione per la sentenza.

Furio Fasolo

L'avv. Cesare Degli Occhi (a destra) si intrattiene con l'avv. Carnelutti (Telef.)

Rintracciata a Firenze la misteriosa «Opel» gialla

Travolse ed uccise a Roma il notaio Romano Martini

Firenze, venerdì sera.

La squadra di notturna della Questura di Firenze avrebbe rintracciato la «Opel» gialla ricercata dalla polizia di Roma per avere, nell'ultima decade di maggio, travolto ed ucciso il notaio Romano Martini, dandosi poi alla fuga.

Stanotte era giunta alla Questura la segnalazione che una «Opel» gialla stava circolando per Firenze. Dopo un rastrellamento minuzioso per le strade del centro, la «Opel» targata «KA 46328», di nazionalità danese, con uno sportello ammaccato e con macchie di sangue, è stata rintracciata nei pressi di piazza della Repubblica. A bordo dell'automobile erano della persone, alcune delle quali sono state però subito rilasciate perchè risultate estranee a tutta la vicenda, mentre è stato interrogato per tutta la notte il ventunenne Franco Crespina. Costui sembra essere la persona che interessa la polizia. Egli, infatti, avrebbe compiuto a bordo dell'automobile, che è di proprietà di una avvenente ragazza danese, mezzo giro d'Italia, pur non avendo la patente di guida.

La Questura ritiene che potrebbe trattarsi dall'auto «pirata» che uccise il notaio Martini. Nel corso degli interrogatori di stanotte e che sono ripresi stamane — e sui quali viene per il momento mantenuto il riserbo — sarebbero emersi elementi di una certa importanza.

Proprietaria dell'auto sequestrata risulta la ventiduenne Ann Tulenko, che sarebbe già stata rintracciata a Milano, unitamente all'amica Chiahoim Gail Steiner, anch'essa ventiduenne. La Karen Ann Tulenko verrebbe adesso ricercata a Firenze per il completamento delle indagini.

Un benzinaio a Modena ferito da tre rapinatori

E' stato colpito con sbarre di ferro - Alla energica reazione della vittima i malviventi (tra cui una donna) si sono dati alla fuga

Modena, venerdì sera.

(u. m.) Un benzinaio è stato aggredito stanotte da tre malviventi — due uomini e una giovane donna — i quali hanno tentato di rapinarlo. La sua energica reazione ha però indotto i «gangsters» a fuggire. Il grave episodio è accaduto sulla via Emilia, alla periferia della città. L'addetto al distributore dell'Agip, il ventottenne Gastone Zanarelli, stava sonnecchiando all'1,30 circa nella cabina di vetro allorchè percepiva dei rumori sospetti provenienti dal magazzino situato dietro il chiosco. Il benzinaio si muniva allora d'una lampadina tascabile e si portava dinanzi al magazzino. Mentre si accingeva ad aprire la porta, questa si spalancava di colpo ed uscivano due uomini e una giovane donna, che lo aggredivano colpendolo furiosamente con delle sbarre di ferro. Lo sventurato cercava di difendersi alla meglio e si dava ad invocare aiuto a gran voce. Il terzetto a questo punto preferiva darsi alla fuga attraverso alcune strade laterali. Il benzinaio nel frattempo riusciva a raggiungere il telefono e prima di svenire chiamava la polizia, la quale mandava subito sul posto una squadra di agenti e un'ambulanza. Il ferito, trasportato all'ospedale, è stato giudicato guaribile in una trentina di giorni per trauma cranico e ferite e contusioni varie. Il pattugliamento disposto dalla questura e dai carabinieri non ha dato alcun esito. Si presume che i delinquenti si siano allontanati in auto.

Un altro benzinaio che gestisce un chiosco proprio dinanzi alla sede della polizia della strada ha riferito che presso a poco alla stessa ora in cui era avvenuta l'aggressione una macchina con tre persone a bordo si era rifornita da lui. Nell'effettuare la manovra, il benzinaio aveva notato che nel sedile posteriore dell'auto vi era un uomo sdraiato, e gli era parso che fosse legato e imbavagliato. Il benzinaio, preoccupatissimo, non aveva avuto la presenza di spirito di rilevare il numero della targa. La polizia presume che i due episodi possano essere collegati, anche se dubita della versione dell'uomo legato. Potrebbe trattarsi d'uno dei rapinatori ferito nella colluttazione con il gestore dell'Agip.

Scomparsi 25 chili d'oro

Altro clamoroso furto su un aereo della KLM

Roma, venerdì sera.

La direzione generale della Klm, con sede all'Aja, ha informato tutti gli uffici della società che una cassetta contenente lingotti d'oro per un peso di 25 Kg. è stata effettivamente trafugata a bordo dell'aereo di linea sulla rotta Johannesburg - Roma - Francoforte-Amsterdam e che delle indagini è stata incaricata l'Interpol.

E' questo il terzo furto consecutivo che si verifica, ma aerei di linea della Klm, sulla stessa rotta.

Come si ricorderà, nel mese di dicembre, furono rubati due sacchetti di diamanti per un valore ingentissimo. Si trattava di diamanti grezzi provenienti da Johannesburg. Il secondo furto era di alcune cassette d'oro, scomparse sempre nello stesso tratto di Klm aerea, per un valore di oltre 100 milioni di lire. Terzo furto è quello che abbiamo detto sopra, e ciò malgrado i servizi di vigilanza disposti sia dalla direzione della Klm che dagli spedizionieri.

Cinque feriti su un'auto uscita di strada a Bard

Aosta, venerdì sera.

L'imprudenza del passeggero di un'auto ha causato un incidente stradale, con cinque feriti di cui uno in fin di vita. Il fatto è accaduto nella notte, sulla statale 26 nei pressi di Bard. Una «1100» targata Aosta proveniente da Ivrea, giunta nei pressi del paese è uscita di strada dopo un lungo sbandamento. Fra i passeggeri, Lorenzo Pradanza di 34 anni, da Aosta, avrebbe un lieve choc traumatico ed escoriazioni multiple ed è stato giudicato guaribile in dieci giorni; in dieci giorni guariranno pure i fratelli Bruno e Umberto Zillo, rispettivamente di 30 e 29 anni, da Ivrea ma residenti ad Aosta in via S. Anselmo 44; infine Sergio Pradanza di 14 anni, figlio del Lorenzo, guarirà in sette giorni per escoriazioni multiple e choc.

L'inchiesta della polizia stradale ha accertato come Lorenzo Pradanza, che sedeva a fianco del pilota, nel buttare dal finestrino un mozzicone di sigaretta ha aperto lo sportello, causando lo sbandamento della vettura.

Muore mentre cura i fiori un ingegnere alessandrino

Alessandria, venerdì sera.

Mentre era intento ad innaffiare alcuni vasi di fiori sul balcone della sua abitazione in via Torino 11, è stato colpito da infarto cardiaco l'ing. Luigi Bellana di 59 anni. Assistito dalla moglie e dalla figlia è ricoverato in ospedale, è spirato poco dopo. L'ing. Bellana era persona assai nota e stimata, insegnante all'Istituto tecnico, presidente dell'Istituto case popolari, aveva pure ricoperto altre onorifiche cariche, che lo avevano fatto apprezzare per le sue doti.

Il processo di Gerusalemme contro il massacratore

Le camere a gas di Auschwitz dipendevano direttamente da Eichmann

Rudolph Hoess (che fu comandante del «Lager», poi impiccato) dichiarò ai giudici che lo processavano: «Ricevevo ordini esclusivamente da Eichmann» - Nel campo furono sterminati due milioni e mezzo di ebrei

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, venerdì sera.

La Pubblica Accusa al processo di Gerusalemme ha inferto oggi un altro irreparabile colpo all'imputato Adolph Eichmann.

Nonostante la fiera opposizione dell'avv. Robert Servatius la Corte ha concesso che il Procuratore Generale desse lettura di alcuni importanti documenti. Uno di essi, la trascrizione ufficiale della deposizione resa davanti ad un tribunale per i crimini di guerra da Rudolph Hoess, dimostra che la spaventosa cifra di due milioni e mezzo di uccisi ad Auschwitz fu confermata personalmente da Adolf Eichmann ad un rappresentante tenuto ai suoi dipendenti. Fra costoro era Rudolph Hoess, comandante del campo di sterminio di Auschwitz.

Con quel documento la Pubblica Accusa ha ottenuto un duplice scopo: di dimostrare, se ve ne fosse bisogno, che i morti di Auschwitz furono due milioni e cinquecentomila e di dimostrare inoltre la sua affermazione che quel campo dipendeva da Adolph Eichmann. Alla Corte polacca davanti alla quale compare come criminale di guerra, Rudolph Hoess (che fu condannato a morte ed impiccato) disse: «I miei ordini venivano impartiti direttamente e solamente da Eichmann. Le mie istruzioni erano che la linea di massima tutti gli ebrei deportati ad Auschwitz dovessero essere sterminati appena arrivati».

Nell'illustrare l'importanza del documento prodotto Gideon il P. G. prevedendo e prevenendo eventuali eccezioni della difesa, ha sottolineato che Hoess non aveva alcun interesse ad affermare che gli ordini li dava Eichmann. Per sottrarsi alla propria responsabilità egli avrebbe potuto affermare che gli ordini erano di Himmler, personaggio ufficialmente molto più importante.

Il P. G. ha presentato anche la copia fotostatica di un ordine impartito da Adolph Eichmann per interrompere l'avviamento di donne ebree al campo di Ravensbruk, in Germania. Eichmann dispose con lo stesso ordine di servizio che tutte le donne fossero avviate da allora in poi esclusivamente ad Auschwitz.

Cercando di diminuire l'importanza della deposizione Hoess Robert Servatius ha sottolineato che nella prima parte di essa il comandante del campo di sterminio di Auschwitz affermò di essere stato convocato da Himmler e che questi lo mandò poi da Eichmann dicendogli: «Lo Sturmgruppenfuhrer Eichmann vi fornirà tutti i dettagli», «Dettagli, signori della Corte — ha esclamato Servatius — così particolari, cioè elementi secondari».

E' stato agevole al P. G., nella sua replica, dimostrare che Himmler chiamò Hoess soltanto per dargli notizia della decisione di Hitler di «risolvere definitivamente il problema ebraico» e che «i particolari» che avrebbe dovuto fornirli — e forni — Adolph Eichmann sono in effetti le istruzioni per il «trattamento speciale» da fare agli ebrei che egli stesso avrebbe avviato ad Auschwitz.

D'altronde nel verbale della deposizione di Rudolph Hoess si legge: «Gli ordini e le date per la eliminazione dei prigionieri mi venivano direttamente da Adolph Eichmann».

Enrico Ferguson

La mensola soppressa a Novi

L'Accusa chiede 21 anni per la madre infanticida

Alessandria, venerdì sera.

Al processo intentato stamane in Assise contro la casalinga Maria Veronese, di 32 anni, residente a Novi Ligure, accusata di avere ucciso la propria creatura, immergendola appena nata in un catino colmo di liquido, e celando poi il cadavere dietro un armadio, l'imputata ha negato di aver voluto sopprimere la neonata. Ha asserito di ignorare se la creatura era nata viva oppure morta, in quanto non vagiva, e di essersi limitata ad immergerla in acqua e quindi a nasconderla perchè l'amante suo (Adolfo Mazzoglio, con lei convivente e imputato a piede libero di favoreggiamento nell'occultamento di cadavere), non sapesse del nuovo evento, ripromettendosi di dare in seguito sepoltura al cadaverino. Il P. M. ha chiesto per la Veronese 21 anni e 6 mesi di reclusione quale responsabile di omicidio e occultamento di cadavere; per Adolfo Mazzoglio ha proposto 2 anni e 6 mesi per occultamento di cadavere a favoreggiamento personale.

Per gli apprezzamenti sul "governo di luglio"

Una protesta dell'on. Tambroni contro il telediscorso di Saragat

L'ex-presidente del Consiglio dei ministri ha espresso il suo «rammarico» (in una lettera personalmente consegnata all'on. Leone) in quanto egli non ha diritto di replica nella rubrica della tv «Tribuna politica»

Roma, venerdì sera.

Il presidente del gruppo parlamentare dei deputati democristiani on. Gui ha avuto stamane a Montecitorio un colloquio con l'on. Tambroni. In precedenza, lo stesso Tambroni era stato ricevuto dal presidente della Camera on. Leone, cui ha consegnato la seguente lettera:

«Onorevole Presidente, alla avrà certamente ascoltato o letto il testo della conferenza-stampa, tenuta la sera di mercoledì 7 giugno a "Tribuna politica" della tv dall'on. Giuseppe Saragat e non le saranno sfuggiti gli apprezzamenti politici del tutto arbitrari che lo stesso on. Saragat ha fatto a proposito del governo che io ebbi l'onore di presiedere ed i cui componenti, in grande maggioranza, sono gli stessi del governo in carica.

«L'on. Saragat fa parte come deputato, al pari di me, del Parlamento. Io le chiedo, ciò premesso, e debbo chiederlo proprio a lei che tutti ci rappresenta in una tutela augustiva della dignità parlamentare, quali provvedimenti intenda promuovere per garantire anche sede la parità dei diritti politici ai cittadini investiti del mandato parlamentare.

«So bene che in circostanze particolari la cui la conferenza di un uomo politico avviene (come avviene a «Tribuna politica») alla presenza di milioni di persone in ascolto, le norme di correttezza costituzionale e personale imporrebbero di mantenere ogni polemica nell'ambito di un raffronto di opinioni e di idee, senza riferimento ad altri uomini politici che non hanno il diritto alla parola nella stessa sede e di fronte allo stesso uditorio. Ma ciò, purtroppo, è stato omesso di fare da parte dell'on. Saragat, dimenticando che, se gli stessi apprezzamenti egli avesse compiuti nell'aula parlamentare, a me sarebbe spettato, in base al regolamento della Camera, il diritto di chiedere la parola. Sono rammaricato di dover constatare come l'episodio che oggi lamento si inserisca nel quadro più ampio di una sottrazione sempre maggiore al Parlamento delle sue funzioni, pur essendo il solo organo costituzionalmente responsabile della politica del paese.

«La prego, onorevole Presidente, di volersi rendere conto della legittimità delle mie rimostranze, disposto, ove ella non abbia i mezzi per ovviare il ripetersi di episodi come quello da me denunciato, ad investirne il Parlamento. Con ogni ossequio».

A quanto risulta la lettera dell'on. Tambroni è stata rimessa dal presidente Leone al presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-tv, sen. Jannuzzi.

L'on. Saragat, saputo dell'iniziativa di Tambroni, ha replicato con una vivacissima dichiarazione nella quale, in sostanza, afferma di non essere venuto meno a norme di correttezza costituzionale e politica. Aggiunge poi che il contraddittorio è implicito nel fatto che tutti i partiti hanno diritto alla parola alla tv e che quindi anche il partito dell'on. Tambroni può intervenire a difendere le sue tesi.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Per un Uomo... Marzotto

Confezioni *foto vide* per le vostre migliori occasioni
abito Semper L. 27.000 - abito April L. 22.000
giacca L. 17.500

Confezioni **pullman*** per l'attività di ogni giorno
abito L. 16.900 giacca L. 10.900 abito estivo L. 14.900
*marchi depositati

Confezioni Marzotto
Chiedetele solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti: avrete la certezza assoluta di pagare un prezzo controllato, creato per la vostra tutela.

Vendita fallimentare elettrodomestici
mediante Asta Pubblica

Fallimento NEBBIA AGOSTINO - Torino
Via Bertola 19 angolo via Mercanti
Nei giorni 13 - 14 - 15 - 16 - 17 giugno corr., dalle 9 alle 12
saranno posti in vendita al dettaglio: frigoriferi, televisori, lavabiancheria, cucine a gas, aspirapolveri, lucidatrici, macchine da cucire, radio e giradischi, ecc. ecc.

Per informazioni rivolgersi al Curatore Avv. Gaetano Majorino - oppure all'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino - Via San Ottavio 14.

PORCELLANE
CRISTALLERIE
NEGOZIO SPECIALIZZATO
PORCELLANE BAVARIA, LIMOGES, CAPODIMONTE
CERAMICHE INGLESI - CRISTALLI '57 - CORREDI DA FERRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
Al piano superiore grandioso cafe cameriere
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (ex V. Ace, Albertina e v. S. Agostino)

mobili S.DOMENICO
VIANALDO - V. S. DOMENICO 4
tel. 40.826 - TORINO

PRESENTA LA "NUOVA SERIE"
ARMADIONE centenario 61
Da 2 a 6 porte con o senza specchio. Nei legni: teak-frassino, noce, mogano. Verniciatura esterna ed interna in poliestere, lucida ed opaca.
Sono stato il primo, e sarò sempre il migliore

NEI MAGAZZINI
DUBA
IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO
DELLE CONFEZIONI
...Marzotto
VIA VIOTTI 1 (Piazza Castello)

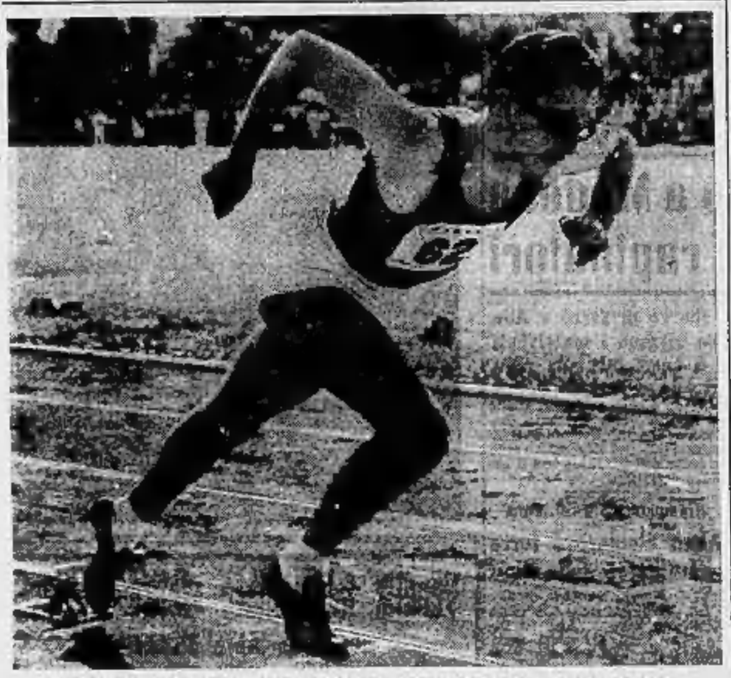
48 ore di gare interessanti nel quadro delle manifestazioni di Italia '61

Domani al campo Agnelli e domenica al Comunale, i campionati di società

Grande atletica a Torino

Di scena tre protagonisti d'eccezione: Carlo Lievore, Livio Berruti e Silvano Meconi - Quindici squadre in lotta per conquistare lo scudetto tricolore

Questa è il volto di Carlo Lievore, il neo-primatista mondiale del giavellotto



Livio Berruti torna in gara a Torino dopo quasi un anno di assenza

Torna a Torino la «grande» atletica. Domani e domenica si disputano nella nostra città — sotto l'egida di «Italia '61» — le finali del campionato maschile di società, cui prendono parte quindici compagini. Esse sono: Centro Sportivo Fiat (punti 16.756), Fiamme Oro Padova (14.427), Assi Giglio Rosso Firenze (14.378), Fiamme Gialle (14.208), Centro Sportivo Esercito (14.009), Fiamme Oro Bari (13.885), Pirelli Milano (13.862), CUS Mestre (13.640), Associazione Sportiva Roma (13.306), Atletica Schio (13.261), Riccardi Milano (12.164), Pro Patria Milano (12.969), Centrale Roma (12.765), A. A. A. Genova (12.718), Atletica Cus Pisa (12.630).

Tre uomini campeggiano la scena dei «societari», due primatisti mondiali: Livio Berruti e Carlo Lievore, ed un ex-primatista europeo che vuole riacciuffare la gloria, Silvano Meconi.

Il velocista torinese, che in una delle gare di questo inizio stagionale ha segnato 10"3 sui 100 piani e 20"8 sui 200, è in grandi condizioni di forma; sta gareggiando in «souplesse», senza forzare ed ottiene i «tempi» come e quando vuole.

Carletto Lievore non ha bisogno di veder presentato il suo attuale «plafond»: il recente record del mondo del giavellotto lo innalza alla vetta, lo veste con i panni dorati dell'atleta prodigio. Lievore avrà domani — per la prima volta da quando gareggia a Torino — un gran pubblico a seguirne le mosse. Il campo «Agnelli» che ospiterà la prima giornata di competizioni (lo stadio sarà occupato nel contempo dalla «ripetizione» di Juventus-Inter) sarà gremito in ogni ordine di posti anche per lui, per il ventitreenne giovanotto di Vicenza che con un lancio strepitoso di metri 88,74 ha portato all'Italia un record mondiale di eccezionale risalto.

A far da «spalla» ai due «grandissimi» dell'atletica nostra ecco a Torino anche un terzo personaggio di statura rilevante, Silvano Meconi. In potenza il gigante [illegible] non ha rivali al mondo, ma il suo «morale» è fragile, i suoi nervi lo tradiscono di tanto in tanto e per mera sfortuna, proprio negli istanti cruciali della sua esistenza sportiva. Meconi, forse, soffre i grandi confronti, soffre nell'affrontare direttamente i rivali di classe superiore, soffre nel sapere che la folla attende da lui una grande impresa. A Torino tutto ciò non dovrebbe accadere, [illegible] di grido non ne avrà, non sarà assillato dal «dover» compiere a tutti i costi un'impresa clamorosa. Appunto per ciò non ci stupiremmo se domenica, sul prato del Comunale (ormai sgombro da ogni residuo di «polemica» calcistica) il forte atleta toscano se ne uscisse con un «exploit» d'alto livello.

Ma qui abbiamo parlato dei «tre grandi», ora il discorso si allunga e abbraccia un panorama più vasto. Nelle finali del campionati di società vedremo in rapida carrellata il complesso delle forze atletiche italiane.

Salteranno fuori volti nuovi? Atleti l'anno scorso un po' in ombra ritorneranno su posizioni di prestigio?

La compagine favorita, nel gruppo delle quindici partecipanti, è quella del Centro Sportivo Fiat. Così almeno indica l'esito delle semifinali, in cui i ragazzi del sodalizio torinese sono andati davvero forte. La squadra — che fa capo, naturalmente, a Carlo Lievore — è omogenea, compatta, senza grosse lacune. I suoi componenti sono in perfette condizioni fisiche e avranno il vantaggio, inutile negarlo, di gareggiare due giorni nella «loro» città ad uno — il primo — sul campo che conoscono a memoria.

Di fronte agli atleti del Fiat, forse sullo stesso loro gradino, i «poliziotti» di Padova, con in testa Berruti, il quattrocentista Franchini, l'astacolista Mazza, il «triplista» Cavalli; nella squadra della Fiamme Oro spiccano più individualità, sono presenti in maggior numero i «match-winners», gli uomini che possono arrivare primi al traguardo. Saranno proprio costoro, con la loro classe superiore, ad intasidire il sodalizio torinese e chissà, a strappargli il successo, magari in extremis.

Sotto il segno dell'incertezza quindi si presenta la «due giorni» atletica di Torino: una manifestazione di alto livello che bene s'inquadra nelle competizioni sportive di Italia '61.

Giuseppe Barletti

Il programma

Ecco i programmi delle due giornate di gara:

Domani (campo Agnelli, corso U. Sovietica): ore 15 ritrovo della Giuria e dei concorrenti; 15,45 salto; 16: 400 ost. (serie), giavellotto (ultim. e finale); 16,45: 200 (serie); 17,15: 800 (serie); 17,30: disco (ultim. e fin.), lungo (ultim. e finale); 17,40: 5000 (fin.); 18,05: 4x100 (batt.); 18,25: marcia km 10 (fin.); 18,55: 4x400 (finale).

Domenica 11 giugno (stadio Comunale) - 15: ritrovo giuria e concorrenti; 15,30: martello (campo atletico) (ultim. e fin.); 15,45: 110 ost. (serie); 16: alto; 16,10: 100 (serie); 16,30: 400 (serie); 16,50: peso (ultim. e fin.); 16,45: triplo (ultim. e fin.); 17: 1500 (serie); 17,15: 10.000 (fin.); 18: 4x100 (fin.).

Per la staffetta 4x100 si correranno tre batterie di 5 squadre ciascuna. La prima e la seconda classificate correranno la prima finale; la terza e la quarta la seconda finale; la quinta, la terza. Di conseguenza, le prime due finali saranno di 6 squadre e la terza di 3 squadre.

Raggiunta la Serie A

Mantova in festa

Mantova, venerdì sera.

Con il pareggio in casa del granata di Reggio, il Mantova (non più Oro-Mantova in quanto l'abbinamento è ormai decaduto) ha concluso in bellezza il suo bel campionato, che lo ha condotto ad un traguardo considerato anzitempo all'inizio della stagione come impossibile. Cinque anni fa, poi, chi avesse osato parlare di massima divisione sarebbe stato giudicato quanto meno un visionario, dato che la squadra era ancora in Quarta Serie.

Il cammino dei Mantova è stato invece travolgente: promosso in serie C nel 1956, vi rimaneva un solo anno, guadagnandosi il passaggio alla divisione cadetta dopo un memorabile spareggio col Siena. Il campionato d'esordio in serie B si concludeva con un brillantissimo quinto posto; poi veniva l'anno del miracolo. La squadra del dott. Nuvolari e di Fabbri si è trovata con la matematica certezza della serie A già due giornate prima della fine del torneo, per cui i dirigenti hanno potuto cominciare in anticipo ad affrontare i grossi problemi della prossima stagione.

Il primo di questi problemi, anche se ne condiziona addirittura l'esistenza, non dipende dalla società ed è quello dello stadio: ma l'amministrazione comunale vi sta già provvedendo. La gradinata popolare è già stata rifatta e quanto prima si inizieranno i lavori per il rifacimento e l'ampliamento delle gradinate di curva. Anche la tribuna centrale sarà allargata, per cui complessivamente lo stadio potrà offrire una capienza di 25 mila spettatori.

Agli sportivi comunque interessa soprattutto la squadra e naturalmente già da ora la ridda dei nomi e addirittura vertiginosa.

Di certo si sa che è in programma un viaggio dell'allenatore Fabbri e del vice-presidente Manfredini in Danimarca. Si fanno due nomi: quelli dell'ala sinistra della Nazionale danese, Mayer, e di un altro elemento giovanissimo, che però sarebbe semplicemente tenuto d'occhio. Già avvenuti, invece, gli acquisti della mezz'ala ventidiuenne Ascatillo, che proviene dalla Pro Vasto (Chieti), della mezz'ala Tomy, del Thiene, e di qualche altro giovanissimo, proveniente dalle divisioni minori.

Per il resto, siamo allo stadio di semplici voci. Se entrate in un caffè sentirete magari parlare di Peruzzi, di Compagno, forse di Fanello, ma più che altro con l'intonazione della speranza. Le condizioni finanziarie della società, che, ripetiamo, non può più contare sull'abbinamento e deve fare coi suoi mezzi, non consentono certo di pensare a grossi impegni di spesa.

I novaresi a Ferrara in attesa dello spareggio

NOVARA, venerdì sera.

Il Novara, che disputerà domenica la partita di spareggio valevole per la permanenza in Serie B con la Triestina, è partito stamane alla volta di Ferrara. Della comitiva, oltre al l'allenatore Fucchini e al massaggiatore Mazza, fanno parte quattordici giocatori: gli undici della formazione che ha pareggiato domenica scorsa a Messina e Brasati, Galimberti e Micheletti; ciò significa che saranno per questo importantissimo e decisivo incontro la squadra potrà contare sull'apporto di Scaccabarozzi e Malinari.

L'A. C. Novara, nell'intento di favorire gli sportivi e al tempo stesso avere in tribuna un discreto numero di accalatori, ha organizzato due serie di pullman con partenza rispettivamente alle 8 e alle 11,30 di domenica: prezzo del viaggio di andata e ritorno, mille lire.

Veltess

L'abito della grande estate!

creato dalla CAESAR

con i tessuti estivi
che i due lanifici
di fama mondiale

MARIO ZEGNA (Biella)

PEPPER LEE (England)

hanno fabbricato in esclusiva.

I modelli di taglio impeccabile
garantiti
dalla tradizione CAESAR,
i tessuti ultraleggeri di gran marca
fanno di "Veltess"
l'abito ideale della grande estate.

costa 29.800 lire

CAESAR
per l'uomo elegante

Concessionari CAESAR - TORINO: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Castello; YORK, via Roma 116; CASA DELLA MODA, via Mongiuevro 41, piazza Chirodi 17; ROSBOCH MICHELE, via Nizza 186; VANNO GIUSEPPE, via XX Settembre 15; VESTIL, piazza Statuto 7, via Nizza 40; FABBIS GIACOMO, corso Orbassano 17; BAILI ANGELO, via Pietro Micca 16; LAURENTI GIOVANNI, corso Francia 361; CAIUS, via Bertholet 5; DI MAIO LUIGI, corso Racconigi 151 - MONCALIERI, Borgo S. Pietro: MATTALIA, via Sestriere 11 - NOVARA: TADINI LAMBERTENGHI, largo Cavour - VERCELLI: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Cavour - COMO: TADINI LAMBERTENGHI, portici piazza Plinio - VIGEVANO: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Ducale 1 - CASALE: TADINI LAMBERTENGHI, piazza Carlo Alberto - ALESSANDRIA: MAG. ITAL. ERCOLE TACCHI, via Migliara 1; ULTIMODA di CUTTA & NOLEDI, corso Crimea 1 - ASTI: MAG. ITAL. ERCOLE TADINI, piazza Statuto; ADIT, via Cavour 10 - CUNEO: CASA DELLE STOFFE di ROSSI, via Roma 50; MIROGLIO, via Roma 58; MIROGLIO, corso Giolitti 8 - AOSTA: ALBERT - Magazzini AURORA, via De Tillier ang. via Orore di Città - ALBA: ARTIFICIO PIUMATI, corso V Emanuele 12 - ARONA: C. ROSSI, viale della Repubblica 8 - BIELLA: FORNARO MARIO, via Italia 38 - BRA: F.LLI SACCHETTO, via Cavour 9 - CAFASSE: GIACHETTI MARIA IN CHIARLE' Confezioni - CASTELLAMONTE: BATTUELLO MARIA CALO', via C. Nigra 23 - CHIERI: MATTALIA GIOVANNI, via Vitt. Emanuele 57 - CHIVASSO: ROSBOCH MICHELE, via Po 5 - COURGNE': DEIRO BILE, via Ivrea 13 - IVREA: MARAZZA, piazza San Vittore - IVREA: CASTAGNA IRMA TENAGLIA, [illegible] Torino 115 H - MONDOVI': F.LLI BOTTA, piazza C. Battisti 3 - NOVI: CARRERA ERNESTO, via Girardengo 42 - PALLANZA: FRANZI ETTORE, via Cavour 3 - PINEROLO: BERTOTTO EROS, corso Torino 2 - SALUZZO: AL SUBALPINO, corso Italia 87 - SETTIMO TORINESE: TESSILMODA di CORRADO ROSINA - TORTONA: BILLI DOMENICO, corso Alessandria 2 - VENARIA: F. RAMELLA, viale Buridani 3 - CANNUBIO: LA NOVITA' di Granzi, piazza Lago 4 - SUSA: CASA DELLA MODA, piazza della Torre 1

110 piloti in gara domani sul difficile tracciato francese

Per ventiquattr'ore a Le Mans emozioni, brivido, alte velocità

DAL NOSTRO INVIATO

Le Mans, venerdì sera.

Domani pomeriggio alle 16 in punto scatteranno le 55 macchine partecipanti alla «24 Ore» di Le Mans, quarta prova del campionato mondiale marche.

Per due interi giri dell'orologio, 110 piloti si alterneranno al volante di vetture di ogni tipo e cilindrata, lanciati alla conquista di quell'affermazione che è considerata la più importante e prestigiosa del mondo. Una rincorsa condotta — per le macchine più veloci — sul filo dei 200 orari, nell'ossessionante catena di giri del difficilissimo circuito francese, che nelle notte assume un aspetto fantastico, sfolgorato dalle luci dei fari che si inseguono senza posa, una tornata dopo l'altra, mentre gli altoparlanti scandiscono ininterrottamente nomi, tempi, medie e la voce [illegible] si rincantuccia in qualche angolo nella vana speranza di un po' di pace.

Le Mans è una fatica per tutti, anche per gli spettatori; e chi deve seguirne le fasi per dovere professionale, ne ricava come minimo una potente emicrania.

Ma tutto questo non sposta di nulla il significato tecnico e agonistico della prova, che vede impegnate in più moderne macchine sport e granturismo del mondo. I propositi delle Case, delle Scuderie, dei piloti, sono molto decisi, per conquistare un posto al sole. Del resto, alla «24 Ore» c'è gloria per tutti: oltre alla classifica assoluta e a quelle di classe, sono previste altre due graduatorie: quella detta all'«indice di prestazione», che tiene conto del chilometraggio percorso nelle 24 ore in relazione alla cilindrata dei motori, e quella all'«indice energetico», che è un rapporto tra i chilometri e il consumo complessivo di carburante.

Logicamente, interessa soprattutto la graduatoria assoluta, per la quale si prevede una battaglia accanita tra le Ferrari e le Maserati, che possiedono entrambe nuovi mezzi meccanici di straordinaria efficienza.

Le prove ufficiali non hanno fatto che confermare i pronostici, portando in primo piano nella graduatoria dei tempi le Ferrari a sei e dodici cilindri, nonché la inedita Maserati tre litri con motore posteriore e 12 cilindri, i cui tempi praticamente si equivalgono.

Superiore all'aspettativa anche la Aston Martin 3000 sport, tuttavia parecchio lontana, in fatto di velocità assoluta, dalle macchine italiane.

Buone possibilità sembrano avere anche le altre vetture di casa nostra nelle minori cilindrate e per la stessa classifica all'indice di prestazione, per la quale sono in lizza la Osca e in modo particolare la Fiat-Abarth, appositamente preparate per la «24 Ore». Nella corsa francese tutta l'attenzione è concentrata sui grossi calibri, ma non meno interessanti sono in genere le lotte nelle piccole cilindrate, dove macchine italiane, francesi e inglesi sono impegnate in duelli che si protraggono ore e ore.

Per quanto riguarda la situazione del campionato mondiale, la classifica dopo le prime tre prove (12 Ore di Sebring, Targa Florio e 1000 chilometri del Nürburgring) vede al comando la Ferrari con 18 punti, seguita dalla Maserati con 11 e dalla Porsche con 8. Dopo Le Mans, rimarrà soltanto più da disputare la «12 Ore» di Reims, a Ferragosto. Questo significa, a conti fatti, che basterebbe alla Ferrari la conquista di un secondo posto dopodomani per assicurarsi assai una volta il titolo, qualunque possa essere la marca vincitrice.

La «24 Ore» di Le Mans sarà dunque con ogni probabilità anche decisiva per il campionato marche.

Ferruccio Bernabò

Domani iniziano le gare

«Racchetta d'oro Cinzano» al Cral della Stampa

Nei campi di tennis del Circolo As. «La Stampa» di viale Mocchenfando 2 avrà inizio domani la seconda edizione del torneo «La Stampa - Racchetta d'Oro Cinzano». La gara è riservata ai giocatori e tesserati di terza categoria limitata a + 15/2 e non classificati per gli assoluti.

Nella prima edizione bagnata nel singolo e Crotta-Teo nel doppio, si sono imposti su un lotto di oltre cento concorrenti. Trattandosi di una manifestazione a carattere propagandistico, si prevede, quest'anno, una partecipazione ancora più numerosa.

Dato il grande richiamo della competizione e i numerosi premi messi in palio, scenderanno in campo tutti i migliori giocatori della scorsa stagione i quali si impegneranno a fondo per assicurarsi l'ambito trofeo. Le iscrizioni, che si ricevono presso il Circolo As. «La Stampa», si chiuderanno oggi alle ore 18, mentre la gara avrebbe inizio domani, alle ore 14, e proseguirebbe nei giorni 11, 17 e 18 prossimi. Gli organizzatori ricordano tra l'altro che è ammesso il tesseramento sul campo.

Respinto dalla Caf il reclamo dell'Inter

ROMA, venerdì sera.

Nella sua riunione di ieri la Caf ha esaminato il ricorso per revocazione inoltrato dall'Inter, avverso alla delibera che stabiliva l'effettuazione della gara tra la Juventus e i cecoslovacchi.

La Caf, dopo breve riunione, ha respinto il reclamo della squadra milanese: la gara Juventus-Inter si effettuerà quindi regolarmente domani pomeriggio, alle 15, allo Stadio Comunale.

Si disputa domani allo Stadio Comunale con inizio alle 17 il "match" con i nerazzurri

L'Inter con troppe riserve

Milano, venerdì sera.

Quale formazione potrà mettere in campo l'Internazionale per il recupero di domani? In via ufficiosa si è finora affermato, in sede nerazzurra, che allo stadio comunale di Torino verrà schierata la squadra migliore; ma in realtà ieri sera il direttore tecnico Herrera ha mostrato di ignorare la partita contro la Juventus, disponendo che Facchetti, Bolchi, Mazzola e Corso facciano parte dell'undici che contemporaneamente affronterà allo stadio di San Siro i giovani della Juventus per la semifinale della coppa «Emilio De Martino». Si tratta dell'ultimo impegno rimasto a disposizione di Herrera, dopo che le conquiste precedenti all'inizio della stagione calcistica (Campionato, Coppa Italia e Coppa «Città della Fiera») si sono ad una ad una dileguate come tante illusioni disperse dalla realtà dei fatti. Ma oltre a Facchetti, Bolchi, Corso e Mazzola, impegnati nell'incontro milanese, nessuno Rallori squalificato dalla commissione giudicante potrà giocare a Torino; in più Suarez, Picchi, Bicicli e Firmani risultano indisponibili, dopo quanto accaduto nell'allenamento di ieri a Linate. Il portiere nazionale, dopo l'intervento chirurgico a plastico subito al setto nasale; ha ripreso soltanto stamane la preparazione, e con molta cautela; Picchi e Bicicli sono in precarie condizioni fisiche; Firmani, infine sofferente per febbre da fieno, ha chiesto di essere lasciato a riposo. Se veramente nessuno dei quattro potrà essere utilizzato (qualche vaga speranza sussiste soltanto per Picchi e Bicicli), rimarrebbero a disposizione Da Pozzo, Bicchierai, Gatti, Masiero, Guarneri, Soglia, Fongaro, Guglielmoni, Rancati, Lindskog e Morbello. Qualcuno però (come Fongaro) sta per essere ceduto ad altre squadre; perciò non si sa davvero quali potranno essere il rendimento e lo spirito della formazione che domani giocherà allo stadio torinese.

La Juventus al completo

Mentre giungono notizie di un'Inter in reale ripresa per la partita di domani a Torino, i tecnici bianconeri sperano di poter porre in campo la migliore formazione per chiudere il campionato con una dimostrazione di serietà e di stapatia per il pubblico. Gren e Favalli hanno sostenuto stamattina i giocatori ad una leggera seduta che sarà ripetuta nel pomeriggio senza spiegare a fondo, considerando che la partita con i nerazzurri si disputerà dopo sole 24 ore. La formazione dei bianconeri non è ancora stata annunciata, ma nei confronti dell'undici che ha pareggiato con il Bari vi saranno alcuni mutamenti rappresentati dall'esclusione di Burgnich, che sarà in campo per la finale del torneo Funicros, dal ritorno di Sarti al centro della mediana e di Nicolè a centrattacco. Emoli e Leoncini quelle dei torini.

Nessuna novità ufficiale sulla «campagna» estiva della squadra bianconera. La notizia di maggiore interesse riguarda l'allenatore Parola, al quale è giunta una richiesta da parte del Napoli per il ruolo di responsabile unico della squadra. L'interessato non ha smentito la notizia, che rappresenta un riconoscimento al suo indubbio valore. Se le trattative dovessero andare a buon fine, la Juventus affiancherebbe a Orsi, come allenatore, Mahlmi che ha servito con successo i settori giovanili della società.

Circa il movimento giocatori si ha notizia della probabile cessione di Burgnich alla Lazio, delle richieste del Venezia per Corradi (si riapre una parte all'arrivo del giovane centromediano nerazzurro Carantini alla Juventus?), del curioso fatto che il Palermo considera ormai ceduto al bianconeri il suo portiere Anselmi — al posto di avanzo già incluso in contropartita, ottanta milioni, fra le voci attive del bilancio preventivo presentato alla Lega — mentre la società bianconera non conferma il passaggio.

STADIO COMUNALE

CAMPIONATO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A

SABATO 10 GIUGNO 1961 - ORE 17

F.C. JUVENTUS - F.C. INTERNAZIONALE

PREZZI: Tribuna Centrale numerata L. 5000 - Tribuna laterale L. 2500 - Distinti centrali L. 1500 Curva Maratona L. 900 - Curva Filadelfia L. 600

SONO VALIDE LE TESSERE DI ABBONAMENTO

Totocalcio

CONTINUA

fino al 2 Luglio

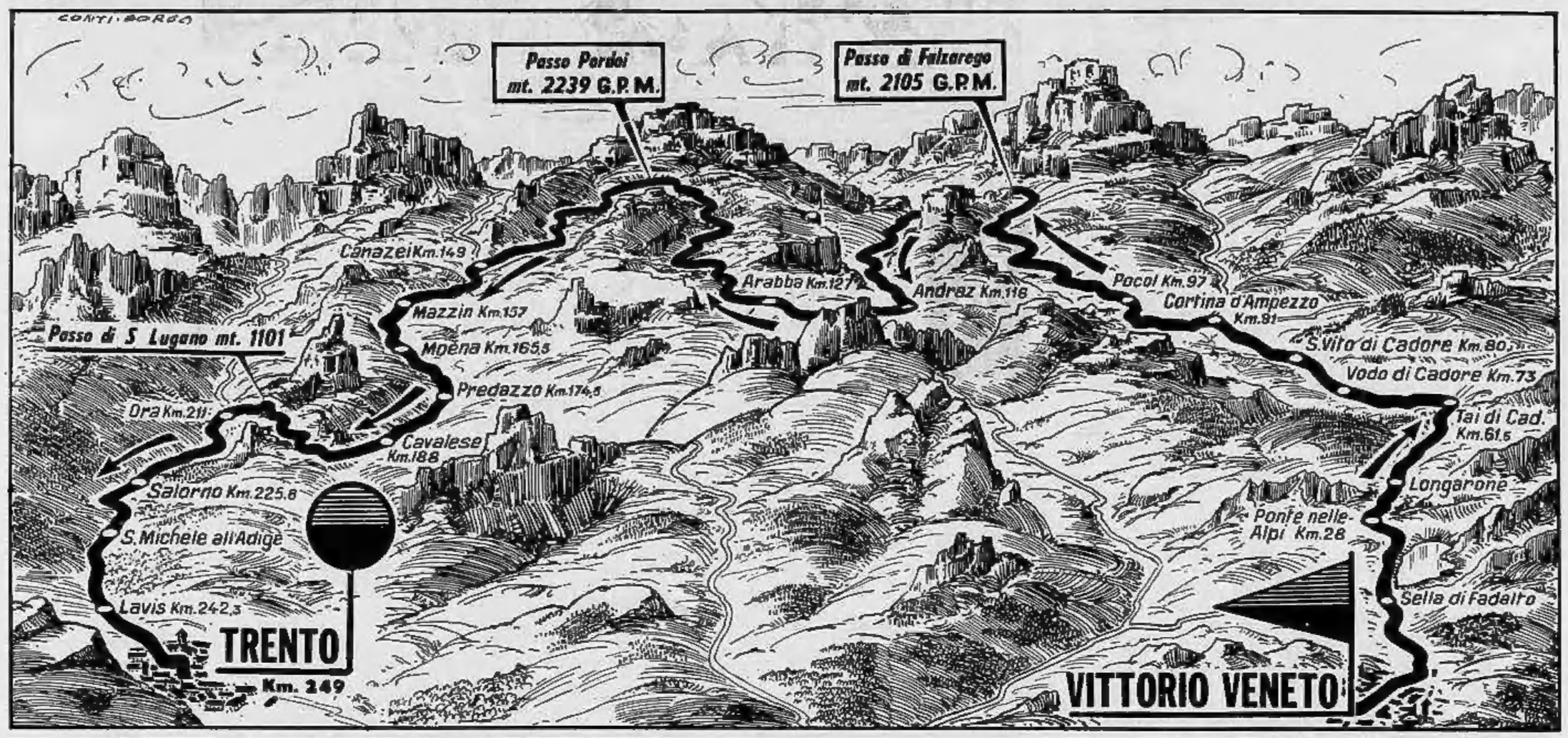
Domenica 11 Giugno

COPPA ITALIA - COPPA DELL'AMICIZIA FRANCIA ITALIA

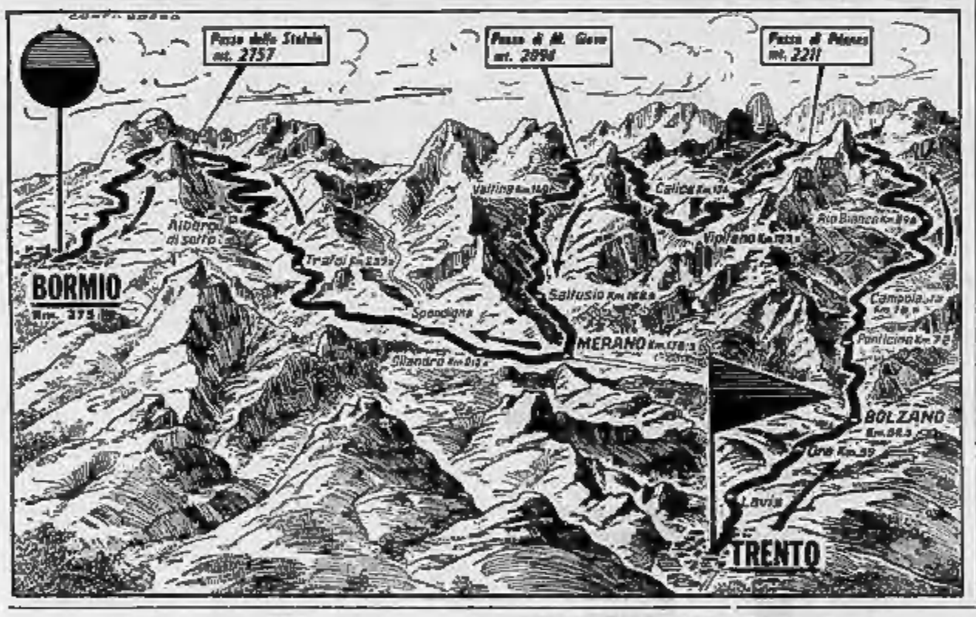
I tornanti dolomitici dovrebbero finalmente "dire„ la verità sulla corsa

Il Giro affronta le prime montagne

Oggi: il Falzarego (m. 2105) e il Pordoi (m. 2239)



Il percorso di domani



Resisteranno i due alfieri nostri all'attacco degli stranieri?

E' l'ora di fare il tifo per Pambianco e Defilippis

Da uno dei nostri inviati

Vittorio Veneto, ven. sera.

Ieri, in corsa, si stava annoiati; poi, all'arrivo, a parte l'acquazzone improvviso e violentissimo, abbiamo passato un paio d'ore di quelle che si ricordano anche a distanza di tempo: l'attesa per le decisioni degli organizzatori, il succedersi delle informazioni e delle smentite sul Gavia e sullo Stelvio, hanno creato quella particolare atmosfera che circonda gli avvenimenti d'eccezione. Chiacchiere e chiacchiere, tutte sul percorso, e si è finito quasi con il dimenticarci dei protagonisti, che, per concludere la loro disputa, hanno a disposizione due giorni, oggi e domani.

Oggi, si valicano il Pordoi e il Falzarego, domani si superano (se non nevicherà ancora) il Pennes, il Monte Giovo e lo Stelvio.

Che cosa capiterà? — si chiese l'intera carovana, mai come quest'anno sconcertata dall'andamento della gara.

Per oggi nessuno entra eccessivo illusioni: il Pordoi ed il Falzarego sono valli relativamente facili, di seconda categoria, e sono così distanti dal traguardo che davvero non si impegna uno scalatore intento a bruciare le sue energie, sicuro in pratica di venire acciuffato prima dell'arrivo.

A movimentare la corsa, lungo i 249 chilometri odierni, ci vorrebbe un incidente imprevisto di uno dei protagonisti, oppure sarebbe necessaria un'offensiva di maltempo. Non ci si augura certo lo schock di un incidente a qualche atleta, si rispetto magari, con una punta di vivace curiosità, che le precipitazioni atmosferiche combinino qualche ulteriore guaio; tra la normalità e il Giro «edizione centenario» i rapporti ormai sono rotti e più nulla ci stupirebbe in modo eccessivo.

Gaul e Massignan, Gaul in particolare, difficilmente contrasteranno oggi l'offensiva, limiteranno il loro furore di battaglia magari ad un saltuario assaggio alle possibilità di reazione degli avversari.

Per domani la musica è diversa; domani le polemiche, spesso inutili ed gratuite, create soltanto per tener desto l'interesse in maniera magari cattiva ed artificiosa, cederanno il campo alla sana ed incontestabile realtà dei fatti perchè la tappa, pur senza la [illegible] di Gavia, è una tappa d'altri tempi, quando i ciclisti si martirizzavano l'appellativo fantasioso di «forzati della strada».

Tre colli, per 275 chilometri, nove ore continue di sforzo, di tensione nervosa, di bestiale fatica, nove ore in cui gli atleti daranno fondo all'intero loro bagaglio di qualità fisiche e morali, mirando di dimenticare lo spasimo del fiato mozzo sulle rampe, il brivido del terrore per le precipizi e vertiginose discese.

Almeno sette-otto uomini si getteranno sullo stecchito per giocarsi, in una scosceso terreno, il trionfo finale. E, pur se sotto sotto continuano le insinuazioni più o meno vere che parlano a mezza voce delle granai stucchevoli alleanze segrete, non esistera possibilità di equivoco; con un simile tracciato dovrà per forza emergere l'atleta più in gamba, meglio preparato, più fresco.

Uno scalatore puro oppure un passista, capace di difendersi anche sulle montagne?

Chissà...

Il Pennes — ci hanno detto — non è una rampa tale da operare una profonda selezione per la pendenza non molto dura, ma ha il fondo in terra battuta, la fortuna vi può secretare un ruolo determinante; ed il Monte Giovo è aspro e lo Stelvio rappresenta una rampa che pare non debba finire più, interminabile, sfibrante, cento e «tornantate», uno dopo l'altro.

Bisogna per necessità riferirsi quanto abbiamo già detto fin troppe volte: ogni così dipende dalla «verve» di Gaul; se il piccolo lussemburghese riesce nel colpo, pianta baracche e burattini, saluta la compagnia d'lusitre e vola verso il grande successo; se il lussemburghese invece si trova in condizioni soltanto modeste, allora tutto si fa complicato, il Giro lo può vincere Anquetil, oppure lo può vincere Pambianco; ed anche Suarez o Defilippis ed anche Junkermann o Van Looy a [illegible] pretese basate sulla logica, non ci sarà più un unico attacco da parte di un uomo solo, ci saranno invece parecchie offensive a tamburo battente, la selezione avverrà a gradi, implacabile, ma ad ondate successive.

Se si verificheranno questi attacchi uno dopo l'altro, senza una parentesi di regola, davvero non vediamo come Pambianco potrà resistere alla coalizione dei rivali scatenati. O il romagnolo, di punto in bianco, è divenuto un grosso fuoriclasse, oppure dovrebbe vedersi costretto, alla resa definitiva dei conti, ad ammainare bandiera. A favore di chi? Non lo sappiamo, la risposta poggia sul grembo degli Dei.

Pambianco, insomma, non ha il pronostico favorevole, secondo un ragionamento che voglio fissare per i binari del rigido buonsenso tecnico. Ma non per questo svanisce la nostra speranza. Come si può pensare che Anquetil oppure Suarez, che Van Looy oppure Junkermann abbiano tenuto in riserva [illegible] forza da essere capaci di sferrar il pugno del «k.o.»?

E' venuto il momento di fare un po' di tifo: forza Pambianco, forza Defilippis!

Gigi Boccacini

Da Vittorio Veneto a Trento (km. 249) due passi decisivi oltre i 2000

E' in corso l'aspra battaglia delle Dolomiti

Gli scalatori tenteranno di risolvere a loro favore la prima fase conclusiva della corsa - Rassicuranti notizie sulla tappa gigante di domani
Deciso il percorso di riserva che porterà i superstiti sulle vette del Pennes, del Giovo e dello Stelvio, sino al traguardo di Bormio (km 275)

Da uno dei nostri inviati

Vittorio Veneto, ven. sera.

Giro d'Italia. Ieri, oggi e domani. Conclusa, con un «bis» del veronese Renato Giusti già vincitore a Roma, l'insipida tappa Trieste-Vittorio Veneto (ravvivata solo nel finale da un nubifragio di notevole violenza) l'attenzione dei corridori e dei seguiti è ora puntata sulla fatica di oggi, sui 249 chilometri che conducono a Trento passando per i valichi del Falzarego (m. [illegible]) e del Pordoi (m. 2239) ed ancora più sull'episodio decisivo della corsa, che chiameremo domani i protagonisti del Giro alla più aspra delle battaglie sulle vette del passo di Pennes, del monte Giovo e lo Stelvio.

Già, perchè lo Stelvio si fa, ieri, alle 17.00 Torriani dopo un ultimo colloquio telefonico con i dirigenti dell'Anas è entrato in sala-stampa e, con un tono che ricordava tanto il bollettino della Vittoria del generale Diaz (si trovandoci a Vittorio Veneto, eravamo proprio in argomento) ha annunciato che alle 16.30 precise gli spalatori partiti dal versante di Sandrio al erano congiunti in vetta allo Stelvio con le squadre salite dal versante di Bolzano. I resti di quella che era stata la più minacciosa neve del mondo, erano stati controllati — con l'impiego di ottanta uomini specializzati e l'ausilio di dieci potenti mezzi meccanici — a lasciare la strada del «letto del Giro».

Il «generale» Torriani dunque ha vinto la «sua» battaglia, ora tocca ai corridori ed al seguito, se in questa febbrile vigilia altre bufere o slavine non avranno reso vano l'appassionato lavoro degli operai dell'Anas, affrontare la pericolosa avventura sulle strade da Trento a Bormio. E' una tappa di ben 275 chilometri, che non ha proprio nulla da invidiare al tracciato originale che prevedeva il passaggio dello Stelvio, del Gavia e la conclusione in salita al passo Resia.

Diamo un'occhiata [illegible] al comunicato diffuso ieri sera dagli organizzatori e ci renderemo facilmente conto che anche stavolta, per superare tante salite insidiose, tante discese da brivido, il tradizionale «stellone» di Torriani dovrà sostenere il più duro dei collaudi. Il tracciato di riserva variato dopo la constatata impossibilità di ripetere il tranello sul passo Gavia, prevede dopo la partenza da Trento, una sessantina di chilometri di pianura. Sin dopo Bolzano. Di qui si incomincia la lunga ascensione ai 2214 metri del passo Pennes, una salita molto dura soltanto nel finale, ma movimentata dal passaggio attraverso 24 brevi gallerie e dallo stato della strada, non asfaltata e ghiaiosa per 27 chilometri di salita e 17 chilometri di discesa. La discesa, (facciamoci coraggio!) è ripidissima e pericolosa, con molti tratti senza parapetti e con frequenti strapiombi.

Superato il Pennes, si scende a Vipiteno e si risale subito alla quota 2094 del monte Giovo. Qui la strada è asfaltata, la salita è discretamente dura, e la discesa presenta cosa pure frequenti tratti senza parapetto. Dopo il Giovo si scende fino a Merano, si riprende lievemente a salire fino a Spondigna, (m. 583) e di qui si attacca l'ascensione ai 2757 metri dello Stelvio, la cui vetta è posta a 22 chilometri dall'arrivo

La strada dello Stelvio, in condizioni normali è ottima, ma i mezzi meccanici dell'Anas hanno dovuto stavolta limitarsi nella parte più alta, sia in salita che in discesa, ad aprire uno stretto varco di due metri e mezzo al massimo, fra due pareti di neve alta a volte persino otto metri. Non volendo piazzuole per permettere il superamento fra le macchine: basterebbe che una vettura si fermasse per una «panne», per bloccare senza rimedio il passaggio dei corridori. In discesa poi vi sono le gallerie, alcune delle quali si presentano insidiose per l'insufficiente illuminazione e per la presenza di lastroni di ghiaccio alle pareti.

Dallo Stelvio, come si è detto, si scende direttamente su Bormio, dove la massacrante tappa alpina si concluderà su un rettilineo in leggerissima salita. Questo, a grandi linee il «tappone» che ci farà vivere domani, con partenza alle 8, le ore più emozionanti di questo Giro d'Italia. Guardiamo il cielo e uno sguardo di azzurro fra le nubi ci fa l'effetto di un'iniezione di ottimismo. Diciamo fra noi «Buona fortuna, Torriani!». La fortuna sua è anche la nostra e della canturia di concorrenti che si daranno battaglia a quota duemila.

Gianni Pignata

Couvreur, il sergente di ferro

Da uno dei nostri inviati

VITTORIO V., venerdì sera

Personaggi del dico d'Italia. Stavolta parliamo di Hilaire Couvreur, il «sergente maggiore» della Carpano; ha 33 anni, il simpatico corridore belga, i suoi compagni di squadra lo chiamano affettuosamente «nanno» ed il «nanno» ha saggezza ed esperienza sufficienti per guidare con abilità il gruppetto dei suoi alpini, a sminuzzare dal nipote prediletto, Defilippis. Se Nino dovesse concludere il Giro d'Italia con un lusinghiero piazzamento in classifica — mantenga permettendo — molta parte di merito andrebbe oltre che allo zio di Defilippis stesso a all'instancabile spirito della signorina Clelia Lelli, premurosa sposa del torinese, anche alla vigile presenza in corsa del tecnicista terribile.

E' inutile, gregari si nasce, non si diventa; Couvreur ha sempre avuto fior di qualità, sufficienti per essere considerato un campione. La sua vocazione era però un'altra. Hilaire si sentiva nato per fare il «gregario di lusso», una specie di sergente maggiore incaricato di guidare le truppe, al diretto servizio del capitano. Per questo il belga ha esercitato le sue ambizioni personali per diventare il «domestico» di fiducia dei campioni. Prima ha servito sotto la bandiera di Van Steenbergen, poi è passato agli ordini di Rik Van Looy, poi di Anquetil; ora, diventato biancoverde, sta dedicando le sue cure a Defilippis.

Nel suo curioso italiano alle «bevare negre», Hilaire Couvreur agisce da molla per il campione d'Italia; «Niente fortuna oggi, eh Nino? — gli dice al termine delle tappe poco positive — ma niente importa, domani io e tu va via insieme e guadagno cinque minuti. Tu Defilippis devi vincere Giro se no tuo zietto Couvreur fa brutta figura. Io aiutare solo grandi campioni».

Durante la tappa di Vicenza, che vide Defilippis fare una splendida beffa in avanti nella classifica, toccò a Couvreur dirigere le grandi manovre del sabotaggio alla reazione del gruppo, guidare i vari Molenaers, Baruzzi, Massocurati, nella difficile opera di rompere i cambi. Il «nanno» guidava i suoi con l'esempio, era il più bravo nel neutralizzare ogni tentativo, sprigionando dalle sue vecchie gambe un'energia incredibile. Questo è il «sergente maggiore» Hilaire Couvreur, classe 1924 un campione in incognito al servizio del campione.

E. B.

La classifica

1. PAMBIANCO 87.30'35''; 2. Anquetil a 44''; 3. Suarez a 1'20''; 4. Defilippis a 3'24''; 5. Junkermann a 5'46''; 6. Van Tongerloo a 7'46''; 7. Van Looy a 4'27''; 8. Carlesi a 5'01''; 9. Gaul a 6'23''; 10. Schroeders a 7'53''; 11. Massignan a 9'18''; 12. Mas a 11'57''; 13. Brugnami a 14'39''; 14. Fontona a 17'04''; 15. Foblet a 17'35''; 16. Colotto a 18'03''; 17. Ercaar a 21'34''; 18. Canteros a 21'43''; 19. Tacconi a 21'55''; 20. Battistini a 22'42''; 21. Balmamion a 25'20''; 22. Couvreur a 25'21''; 23. Rimoldi a 25'53''; 24. Massocurati a 28'23''; 25. Pallarini a 34'31''; 26. Conti a 29'05''; 27. Pizzaglio a 29'17''; 28. Atalker a 29'36''; 29. Morsoi a 32'48''; 30. Barale a 31'39''.

Pronostici ippici

1-2. MILANO (San Siro), premio dei Tre Anni (galoppo; L. 2.310.000, m. 2000; 11 partenti). Un «handicap» molto ben riuscito; molti i concorrenti da considerare e fra essi preferiamo Ramadan (gr. 1) e Bavco (gr. 2).

1-3. FIRENZE (Mulina), premio Camera di Commercio» Industria di Firenze (trotto; L. 710.000, m. 2000; 15 partenti). Il pronostico deve tenere assolutamente conto di Nadeon (gr. 1); per il posto d'onore preferiamo Piper (gr. 3).

2-X. FIRENZE (Mulina), premio Maria Marittima (trotto; L. 810.000, m. 2000; 9 partenti). Corsa molto aperta, in cui le «chances» migliori ci sembrano quelle di Dames (gr. 2) e di Sisani (gr. X).

1-2. PONTE DI BRENTA (Padova), premio Rovarate (trotto; L. 810.000, m. 1640; 9 partenti). Veggiano (gr. 1) è il cavallo da battere; dei suoi avversari il più forte dovrebbe essere Helena (gr. 2).

X-2. PALERMO (Favorita), premio Masara del Valle (trotto; L. 810.000, m. 1600; 9 partenti). Un'altra gara molto incerta; i migliori potrebbero essere Ragionte (gr. X) e Figlias (gr. 2).

2-X. TRIESTE (Montebello), premio delle Sirene (trotto; L. 770.000, m. 2000; 9 partenti). Ultimo (gr. 2) ed Eliana (gr. X) vantano il miglior momento di forma.

Radio e tv al Giro

PROGRAMMA NAZIONALE. — Alle 11.35, radiocronaca del passaggio da Vodo di Cadore. Dopo il giornale radio delle 13, passaggio da Arabba e dopo quello delle 14, passaggio da Passo di Fasso. Alle 18.50: servizio speciale sul Giro.

SECONDO PROGRAMMA. — Alle ore 18.30: passaggio da Ora; alle ore 19: dal Radio e arrivo a Trento. Alle ore 20.30: servizio speciale sul Giro.

T. V. — Alle ore 16: ripresa diretta in Eurovisione dall'arrivo della 19ª tappa Vittorio Veneto-Trento. Dopo il telegiornale delle ore 19.30: servizio speciale sul Giro.

Per il titolo europeo dei leggeri

Nobile-Charnley al «Fiaminio» il 5 luglio

L'incontro di pugilato tra l'italiano Raimondo Nobile e l'inglese Charnley, valevole per il titolo europeo dei pesi leggeri, avrà luogo a Roma.

Il «match» si svolgerà in notturna, allo Stadio Flaminio, il 5 luglio prossimo.

JADIN

Due impronte

IV — *Proprietario di un piccolo caffè, l'ex-fabbroferraio Jadin si fabbrica anche chiavi false che gli servono per commettere piccoli furti. Arrestato, perché colto in flagrante, viene condannato a dieci anni di lavori forzati. La sua amica Rosalia gli consiglia, affinché non lo mandino al bagno e lo lascino a Parigi a scontare la condanna, di rivelare alla polizia quello che sa su certi affari. Jadin accetta e per cominciare denuncia un funzionario della polizia, il commissario d'ordine Bertrand che, per agevolarlo, ha sottratto dalla sua prefica un documento compromettente. Jadin denuncia anche tre suoi complici in un furto rimasto impunito. Per le sue rivelazioni, viene lasciato a Parigi e dopo quattro anni di carcere, durante i quali tiene una condotta esemplare, viene graziato. Liberato, egli va a trovare il capo della Sûreté, al quale annuncia che ormai ha deciso di cambiare vita e d'ora in poi vivrà onestamente del suo lavoro.*

Jadin ha fatto sapere a Rosalia che tutto è finito tra loro due e che ormai egli ha rotto definitivamente col suo passato di truffatore. Fattosi assumere come operaio a 3 franchi e 25 al giorno nell'officina del mastro ferraio Gentaunier, al numero 4 della via Montmorency, Jadin, per diversi mesi, si dimostra esatto e laborioso. E comincia anche a manifestare dei sentimenti religiosi. Ma ecco che un giorno, un brutto giorno, Jadin incontra due dei suoi antichi compagni, due avanzi di

galera col quali un tempo ha «lavorato»: Séguin e Valbin. Egli si lascia tentare, comincia a parlare con loro e di parola in parola si lascia condurre al caffè. Bevono, parlano e Jadin racconta della sua vita, delle sue occupazioni. Egli confessa candidamente ai suoi ex-compagni che ormai si è convertito alla vita onesta e che conta di continuare per quella strada. Questa confidenza viene accolta con sogghigni atroci e ingiu-

rie infami. «Il lavoro manuale — dice Valbin — è buono per un imbecille!». «Non è certo per il valore di tre franchi e cinquanta che un uomo capace deve sfacchinare dalla mattina a sera» s'indigna Séguin. I due si burlano di Jadin e lo fanno bere ancora; poi gli fanno brillare davanti agli occhi dei gioielli e dei fermagli d'oro rubati la vigilia; gli ricordano il passato quando hanno «lavorato» insieme e le gioiose orgie che seguivano

i colpi riusciti. Bastano pochi minuti perché l'edificio di riabilitazione costruito da Jadin durante i quattro anni di detenzione e di lotte interne venga demolito completamente. Il giorno dopo Jadin abbandona l'officina e in compagnia di Séguin e Valbin compie un furto; e ogni giorno che passa affonda sempre più nella melma del vizio dalla quale era riuscito a uscire. Ma, pur in mezzo ai misfatti compiuti, Jadin conserva dal

suo periodo di «riscatto» degli slanci umanitari. Così, un giorno, essendosi introdotto, mediante chiave falsa, in una camera di via Royale, constata di essere capitato in casa di una povera cucitrice, dove tutto denuncia miseria: un letto sgangherato, qualche sedia soppa, una poltrona rosicchiata dai tarli. E dentro una gabbia un uccellino la cui piccola mangiatoia è vuota. Frugandosi in tasca, Jadin ne trae due monete da 5 franchi che deposita nella gabbia e se ne va senza farsi toccare...

SEGUE: La beneficenza del ladro

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di quarto inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 1/11266 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Grassi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero dev'essere aggiunto il solo costo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatoria l'unione del certificato di famiglia.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

CENTRALI termiche, revisioni bruciatori, pompe, rubinetti, pulizie. Bosco, telefono 595-580. A42761

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Affari», via Nizza 32, telefono 682-076.

FABBRICA attrezzata lavorazione intera, cerca investitore in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 366 — Torino».

FABBRICA cassette per lattoni di lusso, L.1700. Best articoli, offerta via Nocetto 3 angolo via Frejus. Telefoni 373-639, 374-749. 177

FORNO industriale nella apertura 40x40 vendesi migliore offerente. Tel. 31-354.

MATTONI pieni semi-nuovi pelliti vendo. Telefonare 20-362. A47461

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, Torino, dispone reparto forniture per gru, dinarin, ragnetti decauville, accessori. 207

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, Torino, costruisce tendine ferro e.s., compresse, semiluce, prima qualità consegna pronta magazzino, forniture ferriera, migliori prezzi. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, Torino, rivisita gru mille e «Loro Parisini mod. 16», ultimo stato. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, Torino, rivisita:

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

ARONA ha battuto ARENZANO sotto il diluvio

Naufragato in torrenti d'acqua lo spettacolo di «Campanile sera»

Il maltempo ha rovinato molte iniziative che avrebbero dovuto arricchire la cornice del telequiz - Quasi inavvertito l'arrivo della Sampò sull'aereo anfibio

DAL NOSTRO INVIATO

Arona, venerdì sera.

Un'ombra di sfiducia pesava ieri su Arona prima della trasmissione di Campanile sera. La baldanza che aveva animato la città nelle prime due competizioni era sfumata e l'uragano che puntualmente giungendo dalla pianura per imperversare poi durante tutta la trasmissione rendeva ancor più incerto l'esito dell'incontro. Si cominciò male, infatti, con la nuova sconfitta del prof. Rabozzi, seguita poco dopo anche dalla sconfitta del geom. Capra. I due fenomenali pulsantisti perdevano di stretta misura dopo una battaglia serrata, ripresi frequentemente, specialmente il geom. Capra, dal notaio, che cautelava la risposta anticipata.

Poi toccava agli esperti, che dovevano rispondere ai quesiti culturali. E' stata la loro serata, attesa da tre settimane. Il maltempo, l'indifferenza che tra di loro serpeggiava erano dovuti in gran parte alla inattività in cui erano lasciati dalla Rai. Abbiamo più rilevato la incongruenza di reclutare tanto degne e colte persone, di ripartirle in gruppi di materia, di sottoporle a prove estenuanti e di rinchiuderle infine in scomode cabine di consultazione per poi radiarle dalla gara puntando all'ultimo momento su temi specializzati — come il teatro dialettale — per cui bisogna reclutare in fretta e furia altri competenti.

La nostra osservazione non era infondata, se la Rai ha trasmesso questa settimana il tema specializzato per preparare invece cinque, così generici da investire praticamente tutte le combinazioni di esperti. La telefonata giunta ieri verso mezzogiorno da Milano ci annunciava infatti che la domanda a cui si doveva rispondere si sarebbero riferite ai seguenti argomenti: storia, geografia, arte, letteratura e, come se non bastasse, «varie».

Lo squadrone degli esperti ha risposto come a un ordine di mobilitazione e per prima cosa ha dato l'assalto con una schiera selezionata al polso di Campanile sera, su cui finora prendevano posto in prevalenza gli organizzatori. Si era perciò creata una frattura di cui gli esperti si dolsero, ma che era giustificata dalla previsione che la loro cultura e la loro buona volontà non sarebbero stati chiamati alla prova.

Ma ieri le risposte ai quesiti sarebbero finalmente venute dagli esperti e, come era giusto, il obbiamo visti sul palco al posto d'onore. Il meccanismo della gara ripeteva così un piccolo contrasto di precedenza che turbava la buona armonia degli arcani.

La gara consisteva in una serie di domande a cui cinque esperti per ogni città dovevano rispondere. Mike Bongiorno poneva il quesito al primo esperto su «materia varia», se la risposta era esatta il secondo esperto doveva rispondere a una domanda di geografia e così via per le domande di storia, arte e letteratura. Ma se veniva data una risposta sbagliata, si ricominciava dal primo esperto con le «materie varie». Avrebbe vinto la città che nel termine di due minuti e mezzo avesse risposto esattamente a cinque domande consecutive.

Ecco alcuni dei quesiti posti: Il Matterio è uno strumento musicale a corde? Milano è più alta di Siena sul livello del mare? Scisa fu un eroe della Cinque giornate? Bertolazzi è il nome di un Comune trentino? Alla domanda si doveva semplicemente rispondere: vero, oppure falso. Nè Arona nè Arenzano superarono la prova e il punteggio rimase invariato.

Nella gara dei prezzi, la famigliola del capitano Amilcare Marco riuscì a strappare un punto all'avversario, vincendo un completo da giardino per bambini (sedia e poltroncine a dondolo, tavoli, ecc.) e una serie di recipienti di vetro per cucina. Non è stato aggiudicato invece un bel televisore portatile a batteria, che costava 195.000 lire. Arona propose 165.000 e Arenzano 110.000, quotazioni insufficienti per ottenere l'apparecchio.

Ma è nella gara sportiva che gli aronesi hanno avuto finalmente la soddisfazione di una doppia vittoria. Dal risvolto degli organizzatori sono balzati fuori ieri sera due concorrenti inattesi alla gara di sci nautico in lungo di quelli elencati come probabili. Saresina e Scognamiglio hanno battuto nettamente i due di Arenzano, Geronini e Boero, entusiasmando la gara con un tuffo spettacolare nelle acque del lago gonfie di pioggia.

Anche ad Arenzano, vittoria degli aronesi per merito di Vernetti e Maggi. Essi dovevano raccogliere delle conchiglie ad una ad una in fondo alla piscina e deporle a riva in una cassetta. Atterrati frettolosamente i due «sub» di Arenzano e chi raccoglieva più conchiglie nel termine di due minuti e mezzo aveva vinto la prova. Arona si aggiudicava il primo vantaggio, ora conchiglie contro quattro, e lo conservava, 9 a 7, 11 a 10, 13 a 11, 15 a 14. Scadevano i due minuti e gli aronesi si aggiudicavano i tre punti della prova sportiva.

Al «fuori le cabine» il punteggio era di 14 a 8 in favore di Arona. Aliava ancora a 6 a 3 con una risposta azzeccata, mentre il trio di Arenzano abbagliava la risposta ad un quesito pugilistico e abbandonava ogni speranza di vittoria.

Con la vincita del Brenmilano, Arona si è portata alla pari della città piemontese che finora deteneva il primato: Mondovì, anch'essa vincitrice di tre prove. Il profitto perciò un'altra settimana di preparativi, di ansie, di progetti, per presentare ai telespettatori nuovi aspetti della città e del lago, con la speranza che il maltempo non infierisca più sullo spettacolo aronese.

Ieri sera veramente molte delle iniziative sono naufragate in torrenti di acqua: è stata quasi inavvertita la presenza dell'aereo anfibio da cui Enzo Sampò iniziò la trasmissione; ora ridotto ad un caldaretto il civettuolo facsimile dell'ufficio turistico in cui si presentava la famiglia dei prezzi e il unico orgogliosamente addobbato con i più bei fiori di quanti giardini ora devastato dalla pioggia e dal vento.

Nel pomeriggio erano state compiute prove accurate a cui centinaia di persone avevano assistito come ad un preludio dello spettacolo. Gli esperti sui primi rispondevano ai quesiti sperimentali trasmessi dalla radio, intanto l'altoparlante della Rai sovrapponeva le voci di Torino e di Milano, della Sampò, dei regiati di Arona e di Arenzano, degli operatori che sorvolavano le acque della riviera ligure e di quelli che riprendevano le prove degli assistori nautici sul lago. Lo spettacolo era stato curato dalla televisione con particolare attenzione. Tutti si erano messi di grande impegno e il risultato doveva essere brillante; purtroppo ad Arona è stato rovinato dall'uragano.

Ettore Doglio

Diffalia trasbordo della Sampò sotto l'uragano

Enzo Sampò sull'aereo anfibio con il quale si è aperta la trasmissione

Arenzano reclamerà per la domanda su Boccioni

GENOVA, venerdì sera.

(c. m.) Un punto interrogativo sull'arte futurista ha infiammato la vittoria di Arona su Arenzano a «Campanile sera». I rappresentanti della cittadina ligure di Ponente hanno sporto reclamo per la domanda sul futurismo. Arenzano sostiene che Boccioni era un artista futurista (a differenza di quanto fu affermato Bongiorno) appartenente a quel movimento di ispirazione marinettiana; si ricorda inoltre che il Boccioni fu perfino uno dei firmatari del famoso manifesto che segnò l'atto di nascita del futurismo, cinquantun anni fa, e cioè nel 1910.

Gary Cooper ha lasciato 700 milioni alla vedova

LOS ANGELES, ven. sera.

Gary Cooper ha lasciato alla vedova quasi tutte le sue sostanze, ammontanti ad oltre un milione di dollari, circa settecento milioni di lire. Il testamento è stato depositato ieri. Fra i lasciti sono 10.000 dollari al Fondo assistenziale del cinema, 5000 al fratello Arthur, 5000 a ciascuno dei due nipoti e 1000 ad un convento. Fra i parenti stretti dell'attore sono, oltre che la vedova Veronica, la figlia Maria, di 32 anni, e la madre di 97 anni.

STASERA ALLA TV

Si indaga sul passato di un ispettore di polizia

Sotto inchiesta, che va in onda alle 21,25, è un originale televisivo inglese - Due funzionari di Scotland Yard l'uno contro l'altro

«Sotto inchiesta» è un originale televisivo degli inglesi Macgregor Urquhart e Cecil Madden, che andrà in onda questa sera alle 21.25. L'ambiente in cui si svolge questo «giallo» è tipicamente poliziesco e inglese e — sia pure vivisimamente — ha l'aria di voler denunciare certi metodi di indagini di Scotland Yard. La vicenda ha inizio in casa di Harry Grierneaad, ottimo ispettore di polizia, che ha testè brillantemente terminato di indagare sull'assassinio di un commesso viaggiatore, riuscendo a scoprire che era stato ucciso dalla moglie e dal di lei amante.

In casa di Harry, che convive con la moglie, la figlia e la vecchia madre, giunge inaspettatamente un altro ispettore di Scotland Yard, Falcon, che subito dà l'impressione di essere venuto per condurre un'inchiesta, interrogando cortesemente la signora Grierneaad per cose che non possono interessare un visitatore qualunque. Quando sopraggiunge Harry l'ispettore Falcon gli parla di un omicidio commesso molti anni prima a Bradfield, quando Harry vi era domiciliato con i genitori.

C'è una certa analogia fra il delitto ora scoperto da Harry e quello compiuto un tempo a Bradfield: anche allora un certo Hopkins fu ucciso dalla moglie e dal di lei amante e il suo corpo venne trasportato in un altro luogo. Harry fu implicato nella faccenda, ma, per mancanza di prove, riuscì a cavarsela e perdino la signora Hopkins non fu, per la stessa ragione, incolpata. Dopo tanti anni Scotland Yard riprende le indagini su quella triste vicenda ed è appunto l'ispettore Falcon che adesso, venuto in casa di Harry, cerca, con pedante attenzione, di far luce sul delitto di Bradfield.

Harry è certamente nei guai, poichè, poco alla volta, si viene a chiarire la sua complicità nell'omicidio di Hopkins e si apprende che egli era a quell'epoca il giovane amante della signora Hopkins. Per Harry è finita: oramai non vi è via di uscita per lui, poichè sulla sua colpevolezza non vi sono più dubbi. Ma... Quel che avviene dopo (ed è certamente una sorpresa) lo vedrete stasera sul teleschermo.

OGGI SUL VIDEO

14,40: Telescuola: classe terza.

16,—: (Eurovisione) Giro ciclistico d'Italia - Ripresa diretta dell'arrivo della 19ª tappa (Vittorio Veneto-Trento).

17,—: La tv dei ragazzi: Giramondo, telegiornale dei ragazzi - Il passatempo: rubrica settimanale di giochi.

18,30: Telegiornale.

18,45: Personalità: rassegna settimanale per la donna.

19,00: Sintonia - Lettere alla tv.

19,45: Biglietto d'invito, dal San Carlo di Napoli.

20,50: Telegiornale - Servizio speciale per il Giro ciclistico d'Italia.

21,25: «Sotto inchiesta», originale televisivo di Macgregor Urquhart e Cecil Madden. Regia di Claudio Fino. (Registrazione in prima esecuzione) - Al termine: (Eurovisione) Belgrado: Campionati europei di pugilato - Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 11,15: Telescuola - 15,15: Giro d'Italia: arrivo tappa Trento-Bormio - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - Estrazioni del Lotto - 18,50: Uomini e libri - 19,20: Non è mai troppo tardi - 19,50: La settimana nel mondo - 20,05: Sono giorni al Parlamento - 20,30: Telegiornale - Servizio speciale per il Giro d'Italia - 21,25: L'amico del giaguaro - 22,40: Controfagotto - 23,15: (Eurovisione) Belgrado: Campionati europei di pugilato - 24: Telegiornale.

Oggi e domani alla Radio

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - Filoguma presenta *Gran gala*, 20,40 sul Secondo

VENERDI' 9 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I n. 467,3, Torino m.f. II — Ore 14-14,20: Giornale - Giro d'Italia: passaggio da Passo di Vasa - Bocca di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - Canta Yves Montand - 18,30: Corso di lingua inglese - 19: Programma per i ragazzi: «Abbia una bella addizione», racconto di Cesare Zavattini. (Prima puntata).

Ore 19,30: Quasi Jazz - In una orchestra - 19,45: Fabrizio Internazionale: Guglielmo Marconi (da New York) - Aldo Kaufmann: «Il cielo visto dalla gente» - 17: Giornale - 17,20: Il mondo dell'opera.

Ore 18,15: La comunità umana - 18,30: I racconti del Nazionale: A. De Musset: «Margot» - 19: La voce del lavoratore - 19,25: La verità da vedere: Le prime del cinema e del teatro - 19,30: Giro d'Italia: arrivo speciale - 20: Motivi di successo - 20,30: Giornale - 20,45: Applausi a...

Ore 21: Dall'Auditorium di Torino: Un secolo di musica: 1860-1960. Scala manifestazioni Spagna e Sud America. Concerto sinfonico diretto da Eliodoro Orazio, con la partecipazione del contralto Ornella Rondinone. Orchestra sinfonica di Torino. Nell'intervallo (verso le ore 21,45): Musiche spagnole dall'orchestra diretta da Hugo Winterhalter - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 397,2, Torino m.f. II, Alessandria Italia Canzoni m. 199,1) — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Canzoni per l'Europa: melodie italiane per un Festival Europeo - 16,30: Giornale - Giro d'Italia: passaggio da Ora.

Ore 18: Ritmo e melodia - Giro d'Italia: fase finale e arrivo della tappa Vittorio Veneto-Trento - 17,15: L'orchestra di Leroy Holmes - 17,30: Da Sanremo del Gruppo la Radiocronaca trasmette: il vostro juke box, un programma di canzoni scelte dal pubblico.

Ore 18,30: Giornale - 18,50: Trattenimento - 20: Radiosera - 20,30: Giro d'Italia: servizio speciale - 20,32: Zig-Zag.

Ore 20,40: Sunset Filoguma presenta: **Gran Gala**, panorama di varietà. Orchestra diretta da Marcello De Martino, Regia di Riccardo Mantoni - 21,45: Radiosette - 21,55: Parliamone insieme - 22,15: La leggenda del jazz - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizia di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m.f. III) — Ore 17: Il Lied romantico - 18: Orientamenti critici - 18,30: Discografia ragionata - 19: La settimana minima - 19,30: Musiche di B. Bettinelli - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Boccherini, Haydn e Dvorak.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,30: «La Celimia», un atto di P. De Marivaux - 22,30: La Rassegna: Teatro - 23,50: Musiche di Haydn, Paganini e Boccherini - 23,50: Congedo Lirico.

SABATO 10 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Il canzoniere di Angolini - 9,30: Concerto del mattino - 11: I nostri incontri - 11,30: Giro d'Italia - 11,40: Ultimissime - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Giro d'Italia - 13,20: Piccolo Club - 14: Giornale - Giro d'Italia - Buona Milano - 15,15: Canta Sandy - 16: Sorella Radio - 16,45: Musica da camera - 17: Giornale - 17,40: Orchestra Miller - 17,55: I libri della settimana - 18,15: Spagna di un capolavoro - 18,35: Estrazioni del Lotto - 18,30: L'Approdo - 19,25: Tutto la campane - 19,50: Giro d'Italia - 20: Canzoni gaie - 20,30: Giornale - 21: Il flauto magico - 21,25: Musiche di Verdi - 22,45: Il salone di Casa Unica - 23,15: Giornale - Franco e I.C.S. - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Il giradischi - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore sulla 13 - 13,30: Giornale - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Arizia - 15,15: Ritmi concerto - 16,30: Giornale - 16,45: Giro d'Italia - 17: Auditorium - 17,30: Un'ora con la musica - 18,30: Giornale - 18,50: Melodie con noi - 19,35: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,10: Giro d'Italia - 20,40: Gli arcadi della settima luna - quattro atti di M. Ayard - Radiocritica - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il nuovo sinfonismo - 18: Kenneth Johnson e il suo tempo - 18,30: Musiche di A. Casella e A. Gentry - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico - 23,10: La Rassegna - 23,40: Congedo.

◆ Gilbert Bécaud. Ultime ore oggi, alle 17, al San Giorgio al Valentino, una conferenza-stampa. Il cantante francese è a Torino per uno spettacolo allestito dal Comitato «Torino '61».

I CONCERTI DELL'AUDITORIUM

Musiche della Spagna e dell'America Latina

Gran parte della produzione musicale della Spagna e dell'America Latina si sviluppò negli ultimi cent'anni, sulla scia del canto popolare, la sorgente viva e feconda del rinnovamento nazionale in quasi tutti i paesi. Il concerto del ciclo «Un secolo di musica», diretto questa sera da E. Gracis all'Auditorium (e trasmesso dalla Rai sul programma nazionale), sarà dedicato a musiche spagnole o di cultura spagnola; e comprende *Vidalita* di Alberto, *El amor brujo* di De Falla, la *Sinfonia* n. 5 di Chavez e *Bachianas Brasileiras* n. 1 di Villa-Lobos.

La prima è una suite su canti popolari (in stile ternario, e trattati anche con humor) di Isaac Albeniz (1860-1909): una tipica composizione dai colori smaglianti, che però non raggiunge l'efficacia espressiva di Iberia, i quattro quaderni pianistici rievocanti dodici pittoresche «scene» spagnole, a cui è maggiormente affidata la fama dell'autore, che fu anche eccellente pianista. Un assai maggior approfondimento dell'anima musicale spagnola ottenne invece M. De Falla (1876-1946) con *El amor brujo* (e *L'amore stregone*). Il fantasioso balletto, che si è imposto con fortuna tanto nel repertorio sinfonico, quanto in quello coreografico.

Il messicano Carlo Chavez (1899) si fece notare specialmente per una singolare *Toccata* composta esclusivamente per strumenti a percussione. La *Sinfonia* n. 5 per soli archi è, nel primo e nel terzo tempo, prevalentemente tonale (quasi diatonica), ma il piccante sapore di modernità è reso con procedimenti politonali e con qualche spruzzo di dilettantismo; il «Molto lento» centrale si distingue per improvvisi contrasti dinamici, ritmici e armonici, che determinano un'atmosfera misteriosa.

Nella nona *Bachianas Brasileiras* H. Villa-Lobos (1890-1959) si propose di unire una bachiana idealità costruttiva e contrappuntistica con lo spirito musicale regionale brasiliano. In questa quarta, a un sereno e pensoso «Preludio» seguono un semplice «Corale» (peduncolo dell'oboe), una nostalgica «Aria» ed una viva «Danza», dove un tema fortemente ritmato e sincopato si sviluppa su un vivace andamento, quasi di moto perpetuo, degli archi.

l. c.

Dopo l'esordio dei "Giovani,, con Goldoni e Patroni Griffi

Lo Stabile torinese a Parigi presenterà «La moscheta» del Ruzante

Una conferenza e un dibattito di De Bosio per preparare il terreno

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

La serata di ieri ha concluso la prima parte della partecipazione italiana alla stagione del Théâtre des Nations. Dapprima sono state presentate La morbinosa *di Goldoni, poi* Anima nera *di Patroni Griffi. Entrambe le opere sono state messe in scena dalla compagnia De Lullo-Falck - Guarnieri-Valli-Albani con la regia di De Lullo e con le scene di Pier Luigi Pizzi.*

Il successo di pubblico è stato notevole, non tutti i critici sono stati del parere degli spettatori, anche se una autorità come Gabriel Marcel si sia dichiarato entusiasta. Si deve notare in proposito che uno dei «negativi» riconosce ingenuamente di non sapere nulla di Goldoni, tranne che è uno scrittore «famoso» e che è morto a Parigi.

Neppure la scena della Morbinosa, *che sono delizioso e balletismo, sono piaciute a tutti i critici mentre hanno entusiasmato il pubblico. Non si è obiettati, a Parigi, tranne le solite eccezioni, a scene così ricche e perfette, perchè i teatri mancano di mezzi e questi critici, abituati alla mediocrità, hanno finito per considerarla la vera espressione dell'arte.*

Meno severi sono stati però per Anima nera, *che presenta il tema un po' stanco dei giovani che ne ha fatto di tutti i colori ma che si redime di fronte all'amore di una fanciulla dopo averne fatta la propria moglie. Qui le scene sono piaciute di più, sebbene siano state giudicate un po' «cinematografiche» e si deplori il lieto fine sulla scena, dove occupa il posto centrale. L'interpretazione è stata considerata perfetta, a parte l'eccesso di violenza nel linguaggio e un'assenza di sfumature soprattutto del principale attore maschile, Paolo Ferrari.*

Unanimi invece sono stati gli elogi a Romolo Valli, la cui «presenza» sulla scena è indiscutibile. Dalla critica si constata tuttavia un fatto: i più severi hanno dimostrato in numerose occasioni di contentarsi di molto meno quando l'autore è indigeno. E' d'uso, nei confronti di costoro, una certa indulgenza, come se fosse pacifico che non si può attenderne molto, tranne dai tre o quattro, per i quali si manifesta del resto una severità analoga a quella riservata agli stranieri.

Ora si aspetta al varco lo Stabile di Torino. Proprio ieri sera, sotto l'egida degli «Entretiens culturels franco-italiens», Giovanni De Bosio, che dirige la compagnia torinese, dopo aver tenuto del pomeriggio una lezione alla Sorbona sull'opera del Ruzante, ha avuto un dibattito con i più noti scrittori e attori francesi, tra cui Michel Arnaud e Jacques Fabbri, sulla commedia dell'arte e sulla commedia italiana del Rinascimento, per preparare la rappresentazione della Moscheta *del Ruzante, che sarà data in padovano il 27, 28 e 29 giugno. Dopo la discussione di ieri sera, la curiosità e l'attesa sono vivissime negli ambienti culturali parigini.*

l. m.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-223*

Alfieri: ore 21,15 Balletto Folkloristico Messicano. Ultimo spettac.

Auditorium di Torino: ore 21 «Un secolo di musica 1860-1960» concerto sinfonico ad inviti. Direttr: E. Gracis. Musiche di Albeniz, De Falla, Chavez, Villa Bobos

Teatro dell'Ombra (tel. 538-949): serata priv. «Colorado d'ombra» e «Eva lo vuole dolce» di S. Vollili

Alciona: Rivista B. Maggio-T. Nuova ore 16,15 e 21,15.

Moffol: «Ferrero Show» Riv. Ferrero-Grifi-Cortini ore 16,15 e 21,15. Serata in onore di Lia Grifi e Paola Cortini.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 rassegna di film sul Risorgimento: «Il dottor Antonio» di E. Guazzoni con E. Cortesi, M. Gambarelli, M. Doro (1938, minuti 105).

«Al Bagatello» - Arachide's Club (Ponte del Gallo): prossima apert.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-4 Compl. Maestro Edgher Andreghetti, cantano Grazia Calessi e Joe Grassino.

Castellino: 21-1 Whisky à Gogo.

Castello di Cinzano: Ristorante. Danze tutte le sere. Festivi 15 e 21.

Chalet (Valentino): 21 Bonazzelli.

Fuxe: ore 21 ballo all'americana.

Gay Sala (via Pomba 7): 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danza.

Gay Villa (Moncalieri 63): I Mattarom Boys e Whisky à Gogo: 21-2

Gran Mago Danze: 21 Travaglio

Hollywood: ore 21 Sergio e.h.m.o.

La Cienia Danze: 21 Ferrarone.

LeCaseine (Stupinigi): Ristorante. Danze Lanfranco e sua Orchestra.

Moulin Rouge (v. Carlina 6, 46-370) ore 22-4: danze con l'Orchestra «I 5 Rossoni»; spett. 22,30 e 0,15.

Pagoda: ore 21 Happy Ruggiero: canz. Liana Fraguò, N. Genovese.

Samovay (p. C. Felice 40): ore 21.

Trocadero: ore 21-2 Compl. Zoffoli

Whisky à Gogo (Volta 6): ore 21-1

Whisky Nelle (P.ta V. ang. Goito, t. 687-363): tutte sere 21; fest. 16-21

Gran Balta (Valent.): 22-4 attraz.

Meglio Rouge (p. Carlina t. 44-370) ore 22-4 danze; spett. 22,30 e 0,15.

Taverneria: 22-4 attraz. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ballata selvaggia» e Gary Cooper, Barbara Stanwyck, Ruth Roman e Anthony Quinn.

Astor: «Daniele nella gabbia dei leoni» col., Rascel, F. Bianchi.

Caron: «Rio Bravo» di J. Ford con John Wayne, Maureen O'Hara, Cristallo: «Walter e i suoi cugini» W. Chiari e Valeria Fabrizi.

Doria: «Giulio Cesare» con Marlon Brando, J. Mason, E. O'Brien

Ideal: «Che femmine!! e... che dollari!!» colori. Dalida, J. Servais e M. Oriel. Incresso L. 400.

Lux: «Il principio superiore» Frantisek Smolik, Jana Brejchova

Rapsel: «Skimicle» technicolor, Rock Hudson e Anthony Quinn.

Romano: «Gli sfasati (The Entertainer)» L. Olivier e J. Plowright

Ariston: «Odissea nuda» a col., E. Maria Salerno, Dolores Donlon

Artocchino: «I 3 Moschettieri» in tech., Lana Turner, Van Heflin, Gene Kelly e June Allyson.

Augustus: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» con Tognazzi, Totò, Ninchi, V. Lisi, Vitt. min

Metropol (via Fr. Tommaso 0): «Gli eroi del Pacifico» con John Wayne e Anthony Quinn.

Nazionale: «Salambò» scope tec., E. Piardoni, J. Valerii, J. Sernas.

Torino: «Per chi suona la campana» tech., I. Bergman e Gary Cooper. Ap. 10. Ult. spett. ore 21.

Alexandra: «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo.

Cinelisti: «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo, Berni.

Fiuro: «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo, Berni.

Fiamma: «Il figlio di Giuda» tec., Burt Lancaster e Jean Simmons.

Hollywood: «Maciste nella terra dei ciclopi» tech., Gordon, Alonso

Maffei: «Ferrero Show» Riv. Ferrero-Grifi-Cortini ore 16,15 e 21,15. Ser. onore Lia Grifi e Paola Cortini.

Film: «Genitori in blue-jeans» e «Pellirosse alla frontiera» scope a colori. Ultimo spett. ore 21,30.

Impero: Ursicci alla sbarra. Min.

Lux: «Eva nuda per il mondo» tech., G. Lollabrigida, Francisca.

Splendor: «Grande passatore» sc. tec., H. Koel, Kahner. Ore 15 e 22.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Major, Manzoni, Odeon, Principe, Torino e Vittorio Veneto; Teatro Alfieri: «Spettacolo di folklore messicano» (prenotaz. biglietti e vendita abbonamenti ridotti all'E.N.A.L.).

La Feria: «Erba del vicino è sempre più verde» sc. tec., D. Kerr, D. Grant, R. Mitchum, J. Simmons

Reginal: «Il ladro di Bagdad» tech., Steve Reeves, Georgia Moll.

Sarti: «Pugni pupe e pepite» in tech. con J. Wayne e S. Granger. Or.: 10,15-12,25-14,50-17,15-19,40-22.

Cravosana: «Italiani sono matti» Victor MacLaglen, Maurizio Arena

Olimpia: «Viaggi di Gulliver» col. Pat «Guerra indiana» in technicolor, Keith Larsen, Buddy Ebsen

Porta Nuova: «Notti di Lucrezia Borgia» e «Odongo», Apart. 10.

S. Pellico: «Il grande pescatore» scope tech., H. Koel e M. Hyer.

Esperia: «La nave più sonnata dell'esercito» sc. tec., J. Lemmon

Giardino: «Il grande impostore» scope con Tony Curtis, K. O' Brien

Italiano: «Le avventure» F. Interlenghi, F. Fabrizi, M. Carotenuto.

Minerva: «Tipi da spiaggia».

Vittoria: «Scaramouche» tech., S. Granger, E. Parker, M. Ferrer.

Araldo: «Appuntamento a Ischia» sc. col., Modugno, Lualdi, Gazzoni

Ellisse: «Viva l'Italia» scope tec., R. Ricci, G. Ralli, F. Interlenghi.

Fréjus: «Ritratto in nero» tech. con Lana Turner, Anthony Quinn.

Nuovo: «Tancredi (E' bello amare)» sc. tech., G. Ford, O'Connor.

Belgio: «Viaggi di Gulliver» tech.

Corallo: «Giovani cannibali» sc. tech. con N. Wood e R. Wagner.

Eridano: «Costantino il Grande» sc. tech., Belinda Lee, C. Wilde.

Orpea: Napoletano nel Far West.

V. Venezia: «Robin Hood ed i pirati» Lex Barker, Rossana Rory

Astra: «I cuginì» con Gérard Blain e Jean Claude Brialy.

Bernini: «Peste sul fiume Kwai» tech. con W. Holden, A. Guinness.

Ellos: «Il grande impostore» con T. Curtis, E. O' Brien, G. Merrill.

Excelsior: «Spionaggio al vertice» con Ernest Borgnine.

Massaua: «La legge del Signore (L'uomo senza fucile)» scope in technicolor con Gary Cooper.

Odeon: «Marisa la civetta» con Marisa Allasio e Renato Salvatori

Star: «Tancredi» scope a colori con Glenn Ford, Brenda O'Connor

Alba: «Ferragosto in bikinis» col., W. Chiari, Lauretta Masiero, Viet.

Azzurro: «Il boia» con Robert Taylor, Pier Parker, Tina Louise

Brunelli: «Psycoanalisa» U. Tognazzi, Edy Vessel e R. Vianello.

Chatillon, 2 film: «Kit Carson» Andrews: «Lupo del mare» Robinson

Edelweiss: Spada di Damasco, tec.

Fortino: «La valle della vendetta» a colori con Burt Lancaster.

Maior: «L'erba del cielo è sempre più verde» C. Mitchum.

Nord: «Macista nella valle dei re» scope tech., M. Forest, C. Alonso.

Palermo: «L'ultimo zar» a col., E. Purdom, G. M. Canale. Viet.

Sociale: «Cimarron» colori scope. Glenn Ford e Maria Schell.

Zenit: «Pugni pupe e pepite» sc. tec., J. Wayne, Granger, Capucine

Cabiria: «Vita perduta» V. Lisi.

Delicese: «Cimarron» scope tec., G. Ford, Anne Baxter, M. Schell.

Continental: «La strage di Gotten Hafen» Sonja Ziemann, C. Lange.

Flora: «Ali Babà e i 40 ladroni» tech. con Maria Montez, J. Hall.

Italia: «Costantino il Grande» in sc. tech., Belinda Lee, C. Wilde.

Moderna: «Maschera del vendicatore» tec. e «Leggenda Tom Dooley»

Piemonte: «Gli apostati» Martyn Monroe, Clark Gable e M. Cliff.

Spezia: «Tuoni sul Tamberland» scope tech., Alan Ladd, J. Crain.

Diana: «Nave più sonnata dell'esercito» tech., Jack Lemmon.

Doro: «Ester e il re» scope tech. con Joan Collins, Richard Egan.

Rosa: «Passaggio del Reno» di A. Cayatte con Aznavour, Courcel.

Alba: «Non c'è tempo per morire» sc. col., Victor Mature e Leo Genn

Ambra: «Saffo venere di Lesbo» sc. col., Tina Louise, K. Matthews

Apollo: «Passaggio del Reno» con C. Aznavour, N. Courcel, Rivière.

Edera: «Gli amori di Ercole» sc. tech., J. Mansfield, M. Hargitay.

Cafasso: «Joselito» a colori e «Pellirosse alla frontiera» scope a colori. Ultimo spett. ore 21,30.

Ideale: «Cavaliere della valle solitaria» tec., A. Ladd, Palance.

Defa (p.za Carlina): «Revak lo schiavo di Cartagine» scope col., J. Palance, A. Willis, M. Vitale.

Principe: «Macista nella valle dei ciclopi» tech., Gordon, C. Alonso.

Statuto: «Cavaliere della valle solitaria» tech., A. Ladd, Palance.

Adriano: «Spasi in redingote» in tech., D. Bogarde, Susan Stephan.

Alcione: «Mondo di notte» tech. e Riv. B. Maggio-T. Nuova 16,15-21,15

Alpi: «Cortigiana di Babilonia».

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

BOGNANCO (Domodossola) Fonte S. Lorenzo: cura digest. stomaco, intestino. Grande Albergo Fonti e Milano. Per informazioni telefonare n. 536-537 Torino.

CHIOMONTE con le sue seggiovie dei fiori, che vi portano ai Piani dei Frais, in piena fioritura di narcisi, anemoni e genzianella.

CROCIERE lusso m/n «Stella Polaris» Capo Nord 14 e 30-6. Capitali Nordiche 16-8. Mediterraneo 3-9. Viaggi «Ferie», piazza San Carlo 206.

VARAZZE Pensione Villa Cassel - Strada Romana 3 Tel. 77-403. A pochi metri dal mare. Vista panoramica. Soggiorno ideale in ambiente distinto e confortevole.

LAMPADARI
IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO IN PIEMONTE
2000 MODELLI - FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

RADIO TELEVISORI
CREZAR

IL TELEVISORE AL VERTICE DELLA PERFEZIONE TECNICA E DELL'ELEGANZA, CONFRONTO CON I MIGLIORI MATERIALI ELETTRONICI
CREZAR MILANO - VIA GUARLATTI N. 28
in vendita nei migliori negozi d'Italia
Rappresentante per Torino e Piemonte:
Giancarlo Faravelli - Torino - Via S. Pellico 17, t. 862-087

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

TERRENI uso impianto pioppeto 15-20 giornate con lunga affittanza prendesi in affitto Scrivere: « Pubblicità Stampa 7128 — Torino ». A44285

TORINESI referenziatissimi cercano casetta tre tani indipendente periferia. Telefonare 287-562. A45639

VIAGGIATORE società torinese decenata appartamentino confortevole non lontano corso Agnelli Inviteranno Betti. Sartoria 11. A44418

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A. AMMOBILIATE 5 camere servizi 5 bagni subito affittasi. Tel. 48-413. 261
A 45 km. da Torino, zona commerciale, comodità ferroviaria, affittasi locali per industria o deposito vini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9400 — Torino ».
A 35.000-50.000 affittasi luglio alloggi signorili S. Rita. Telefonare 46-411.
ADRIANO 1-2-3 camere servizi. Assegna 42. telefono 66-439. 90
ASSEGNAMENDI alloggi diverse zone, agenzia Cemin, Sacchi 14, tel. 46-411.
AFFITTASI alloggi nuovi zona S. Rita. [illegible] oggi mercoledì 7 giugno, via [illegible] 129. 104
AFFITTASI alloggi signorili 3-4-5 camere, doppi servizi, via Santa Chiara 48. Telefonare 527-487. 127
AFFITTASI negozi adatti drogheria, elettricista, pizzeria, acconciatore e altri. Corso Toscana 85 ang. via Nizza.
AFFITTASI negozi grandissimi, retro e magazzino interno. Corso Cremona 134. Telefonare 527-620. 238
AFFITTASI negozi, retri abitabili tempo pens. giardinetto. Finale, Mediterraneo 48. A46884
AFFITTASI 2 locali uso ufficio rappresentanza piazza statuto. Via Madama Cristina 103 telefono 685-095.
AFFITTASI ammobiliato alloggetto signorile, entrata camera tinello cucinino servizi. Unione Sovietica, fronte Fiat. Telefonare 342-146. A44413
AFFITTASI box, magnifici negozi e locali seminterrati. Piazza S. Tutti 15. Telefonare 830-257 A42873
AFFITTASI grande negozio retro alloggio 4 camere cucina accilla. Sacrario 14, telefono 533-566. A45714
AFFITTASI grandioso negozio retro abitabile, due camere alloggio, corso Regina Margherita 236. Tel. 779-563.
AFFITTASI in palazzina alloggio signorile garage grande giardino. Tel. 698-364.
AFFITTASI locale uso ufficio, zona Nicchelino. Telefonare 788-464.
AFFITTASI piccolo negozio rilanciando tessuti adatto artigiano. Tel. 291-766.
AFFITTASI signorile, entrata, tre camere servizi. Scrivere: Felicia, via Tripoli 100. A45670
AFFITTASI vendesi villa collinare anche rateabile. Telefonare 824-878. A47427
AFFITTASI, via Biella, grandi negozi forza, terra, passaggio carrale, ottimo alloggio. Telefonare 783-187. A45783
AFFITTASI 1° ottobre alloggio centrale sole vani servizi termo centrale adatto uffici per società studio alloggio professionista. Telefonare 483 879 dalle 9 alle 11 festivi. A46486
ALLOGGIO nuovo signorile 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazza, affittasi 33.000 mensili, corso Montegrappa. Referenze. Telefonare pasti 690-400.
AMMOBILIATO completo libero signorile due persone 40-50 annue via Ormea. Telefonare 684-322. A45815.
AUTORIMESSE abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 873-888, Conti.
AUTORIMESSE accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, gratuiti. Telefonare 812-921 ufficio, 886-220 [illegible] Mastropietro. 1331
AUTORIMESSE unità Italia centro-settentrionale, spedizioni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Noi, telefono 31-098. 139
GRANDE negozio fondo affittasi, corso Regio. Anche ufficio. Telefonare 30-971.
LOCALE industriale libero, 1-2° piano, mq. 450 cadauno affittasi. Tel. 769-018.
LOCALE m. 320 affittasi con forza industriale barriera Lanzo 1° luglio. Telefonare 293-215. A467471
LOCALI centralissimi uso ufficio e abitazione 6 vani affittasi. Rivolgersi pomeriggio via Cernaia 22. A44438
LOCALI per uffici liberi per ottobre affittasi, Porta Nuova, 7 camere e servizi, piano mobile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4052 — Torino ». A46583
MORGHEN 36 affittasi alloggio 6 camere grupp servizi al primo piano, altri 1-2 camere e servizi ai piano terreno adatti ad uso ufficio-abitazione. Rivolgersi in proprietà. A44565
NUOVO locale industriale ultimato luglio, mq. 1100, rustici 200 intendesi affittare Lanzo. Telef. 31-908.
PRINCIPE Amedeo 49 locali uso negozio laboratorio officina ambidi. Telefonare 653-598. A45787
SEMINTERRATO centralissimo, termocentrale, mq. 57 affittasi uso magazzino, laboratorio ufficio. Telefon. 655-211, ore 13-14. A45063
SIGNORINA dividerebbe [illegible] alloggetto con compagna, moralità, referenze. Telefonare 653-902. A44423
VIA Belfiore 12, affittasi bellissimo negozio con retro A45418
VIA Nazario 24 affittasi alloggio due camere, lusso, cucinino, servizi.
VIA Montebello 21, affittasi alloggio 5 camere, servizi, termosifone, ascensore.

LOCALI PER UFFICIO L. 130 per parola

AFFITTASI Pietraligure luglio 5 camere. Telefonare 627-056, Torino, ore ufficio. A44284
BOSSOLASCO affittasi primo piano alloggio ammobiliato moderno, luglio. Telefonare 758-585. A11000
BORDIGHERA affittasi stagione due camere letto, sala cucina, servizi, liberi, posizione. Telefonare 85-267, ore pasti
CONTIGLI soli affittasi villetta con giardino, settembre o annualmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6447 — Torino ».
LAGO d'Orta, 12 appartamenti in riva al lago per la vostra vacanza. Telefonare 548-158. A44247
SAVONA affittasi estate appartamento quattro locali ammobiliati, servizi. Viale, Torino 7-10, Savona. 31687
VIANEGGIO splendida locazione affitta ai camera ammobiliata tutto comodità. Telefonare 521 904, Torino. A44091
VIU' affittasi alloggio tre camere servizi, comodità. Telefonare ore pasti 697-587.

AL RESORTS E STAGIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

ALLIANO (Asti). Fonte Salute Curtis, sorgente minerale naturale legato tintinnino. Annesso grande albergo ristorante. Telefonare 181. 38416
AL mare, Genova, Staria 48. Pensione Ambasciata, completa cabina al mare servizio compreso, giugno 1400, luglio agosto 1600. 33298
ALBERGO Equeria Igea Marina Rimini raggiorno marzo, giugno 1200, prima quindicina luglio 1700. A46906
ALBISOLA Capo, Hotel Excelsior, vicino mare. Ristorante. Facilitazioni giugno settembre. Garage. Telefonare Albisola 41-845. 24351
ALBISOLA Capo, pensione elaborazione « La Strallina ». Trattamento familiare. Telefono 41-072. Albisola. 24690
ALBISOLA Marina: soggiorno vicino mare, giardino. Giugno 1200. Telefonare 536 412. A46165
BELLARIA, Albergo Perla, direttamente sul mare, senza attraversare strada, parcheggio, giardino, maggio giugno 1500. 33297
BELLARIA, Villa Fiorella, ristrutturata, sul mare, grandissimo parco, spiaggia privata, trattamento ottimo, modici. 24732
CATTOLICA, Adriatico, Hotel Alda Amelia, illuminato. Prezzo speciale giugno luglio 1800-1900. A42120
CATTOLICA, Hotel Bosco, al mare, con terra, camere con mari comfort, autoparco. 23657
CATTOLICA, Hotel Cristina, moderno, ristrutturato mare. Posizione tranquilla, ogni comfort. 23831
CATTOLICA, Hotel Esplanade, posizione tranquilla, sul mare. Camere doccia servizi, balconi, autoparco. 32954
CATTOLICA, Hotel Spiaggia, recentemente sul mare. Parcheggio, trattamento ottimo, prezzi modici. 34074
CHIAVARI, Pensione Eletta. Magro, giusto, ordinario prezzi famiglia. Ripetasi. Interpellateci. 22909
IDEAMARINA Rimini, villa Osanbio, specialista al mare, prezzi modici. Interpellateci. 34315
RIMINI pensione Belvedere, Reg. Elena 60; ariosissima linea, trattamento ottimo, parco, prezzi minimi. 24738
RIMINI, pensione Due Palme, sul mare, ottimo trattamento, tranquillità, prezzi modici, gestione propria. 24566
RIMINI, pensione Fiorella, specialità cucina romagnola, confortevole, tranquilla, prezzi modici 24648
RIMINI pensione Giuliana, posizione tranquilla, ottima cucina, trattamento familiare. Interpellateci. 24416
RIMINI Pensione Lidia Giugno 1100 Luglio 1500 (prima quindicina) compensivo. 33297
RIMINI, pensione Minerva, 2ª categoria, sul mare, ottimo trattamento. Interpellateci. 24732
RIMINI, pensione Paola, maggio giugno settembre 1400, 1-15 luglio 1900, 16-30 luglio 2000 tutto compreso. 33468
RIMINI pensione Silvana giugno 1100 tutto compreso, luglio prezzi modicissimi.
RIMINI, pensione Villa Tara, tranquilla accogliente giardino ombreggiato, giugno settembre 1100 Tel. 596349, Torino.
RIMINI Riviera, Villa Lodi, buona stazione 1150, alta 1800 tutto compreso.
RIMINI Rivazzurra, pensione Bellagbra, prima linea, recentissima mare, confortevole. Giugno 1200. 23808
RIMINI, villa Adolfo, buona stagione 1050, alta 1500, tutto compreso.
RIVAZZURRA Rimini, Hotel Audrey, modernissima costruzione, camere con servizi, balcone vista mare, parcheggio auto. Prospetti direttamente Silvio Pica.
SANGIULIANO mare Rimini pensione familiare, ottimo trattamento, [illegible] giardino. Telefonare 321-726, Rimini.

LUX. TRASPORTI PRENT. L. 90 per parola

ABILE ragioniere-computista cerca lavori ufficio da svolgere a casa. Telefonare 532-351 ore ufficio.
BALLARETTO perfettamente pratico percorso Lingotto corso S. Martino S. Telefonare 513-025. A45313
STABILI Immobile amministrazione ragioniere ora libero ufficio, riservatezza, garantito. Telefonare 733-510.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

APPETTASI camera ammobiliata uso cucina, solo donna. Telefonare ore pasti 584-538. A45338
AFFITTASI camera ammobiliata con tre posti letto. Telefonare [illegible]
AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina. Telefonare 511-183. A45734

In tutto il mondo la caramella **SUGUS** ha incontrato straordinario successo.
Ora anche in Italia arriva **SUGUS**, la caramella diversa da tutte le altre!
Tutta la fragranza di un frutto vivo nella caramella **SUGUS**.
Col suo aroma, la sua superiore qualità, il suo inconfondibile sapore, la caramella **SUGUS** si conquisterà.
Non c'è dubbio: una **SUGUS** tra l'altre!
La caramella Sugus è un prodotto dell'antica e famosa industria dolciaria **SUCHARD**.

SUCHARD S.p.A. VARESE

IDEAMARINA Rimini, albergo Kalimo, sul mare, camere con acqua doccia gratuita, parcheggio, ottimo trattamento. Prezzi modici comprensivi. Giugno luglio. Interpellateci.
LAIGUEGLIA pensione Hotel Continental nuova costruzione, tutti comforts. Maggio 1200. 22372
LOANO, Pensione Rosa, Aurelia 113 R. buona tranquilla, 200 metri mare. Giugno 1700, luglio 1800, tutto compreso (anche cabine). 24414
MIRAMARE, pensione Maria, viale Oberdan, vicino mare: 1100-1300, 1700-1900 tutto compreso. 25133
NOLI, « Da Angela », via Collegio 7, ottimo trattamento familiare. Prezzi modici. 24803
OLIMPIA Hotel, in collegata, piazzale stazione piano Marina, tutto nuovo bagno ogni camera parcheggio posaggia privati. Prezzi convenzionatissimi. 402
PIETRALIGURE, Nautilus « Hermitage », via Crocellaia. Gestione diretta. Spiaggia propria. Prezzi convenzionati. Interpellateci. 23324
PIETRALIGURE pensione Riviamare, trattamento familiare, confortevole. Prezzi modici, aperta giugno settembre
RAPALLO, signorile pensione riservata Bel Hotel [illegible] continent. Libertà 112. Telefonare 53-310. [illegible]
RICCIONE, Clipper Hotel, [illegible] sul mare. Ogni camera bagno, doccia, balcone; telefono [illegible]. Trattamento signorile, stesso proprietario Hotel Adria. Prop Direzione: Domenico Nanni. Telefonare 41-092, Riccione 24690
RICCIONE Hotel Continental moderno, centrale, camere con servizi doccia, giardino. 24074
RICCIONE, Hotel Vienna, 1ª categoria. Piano 2° signorili, [illegible] sul mare. [illegible] Pensione Giovannini, viale Ferrara 1, 100 M. mare. Confortevole. Giugno 1100 tutto compreso. 34329
RIMINI mare, Pensione Amelia, confortevole, giardino, spiaggia privata, autoparco. Giugno settembre 1200, luglio agosto 1600-1900 compensivo. Interpellateci. 24315
RIMINI mare pensione Miriam [illegible] giugno 1200 tutto compreso. Interpellateci. A39713
RIMINI marina centro, pensione Imperia, sul mare, Corso T. Giugno 1100 compensivo. 23629
ROCCAVERANO albergo Aurora m. 800, tel. n. 3 Giugno pensione completa 1200, luglio 1500 Soggiorno incantevole, specialità locali, acqua corrente, prezzi speciali comitive. Prenotarsi. A43014
SAN Mauro Mare, Bellaria, Pensione sorriso, vicino mare. Giugno settembre 1100, luglio agosto 1700 tutto compreso. 24359
SPOTORNO, Hotel Esperia, nuova gestione, completamente rimodernato. Trattamento accurato, prezzi moderati.
TORRE PEDRERA Rimini, Pensione Bellavista, sul mare. Ottimo trattamento, autoparco ombreggiato. Giugno settembre 1100, luglio 1500, agosto 1700 tutto compreso. 23743
VARAZZE Palace Hotel, Ottimo bagno, balconi vista mare. Garage, giardino.
VARAZZE, pensione Aurora, tel. 77-454, sul mare Nuova gestione. Interpellateci.
VARAZZE, pensione Olimpia, tel. 77-171, centrale, familiare, giardino. Uso cabine.
VARAZZE, soggiorno incantevole Adriana, tel 77-070, unico ristorante sul mare. Centralissimo Francolatori.
VISERBA, Hotel Rex, (1 categoria. Il migliore controllo sulla spiaggia, tutte camere grande balcone, mare, servizi, ascensore, autoparco, cabine. 23743
VISERBA pensione Clara, nuovissima, vicinissima mare Giardino. Giugno 1200 completissimo. 23749
VISERBA, pensione Del Fiori, sul mare, tranquillità, parco, [illegible] gestione Sorgini. 24821
VISERBA, pensione Floridia, sul mare, giugno 1200 completissimo, ottimo trattamento. 23743
VISERBA Rimini, pensione Belmare, spiaggia, giugno settembre 1100-1300, luglio agosto convenientissimi. 24520

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ISTITUTO Uccelli, Cernaia 22, istituto [illegible] paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, computometer.
A. PETTINATRICE, acconciatori diventerete in 3 mesi, insegnamento tecnico Pierfelice. Tutti i lunedì dimostrazione prodotti [illegible] per parrucchieri. Via Nizza 9. 323
BLASERO, collegio Alma Mater capita studenti preparazione esami, cura maniacale. Manzoni 14. Telefonare 60-801. 24358
BORDI ragazzi al mare, salesiani, assistenza scolastica, retta mite. Colonia Aurora, Ferrara. 24690
CHIAVARI collegio Tigullio, cura maniacale, preparazioni esami, ripetizioni. Telefonare [illegible] A39713

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

AD albergatori, segretario referenziato, cattolico, [illegible] lunga pratica alberghiera, ricevimento casse, ottima conoscenza principali lingue, offresi. Scrivere Casa Biscotti n. [illegible], Porta Susa, Milano. 24850
ATTUALMENTE impiegato amministrativo serio propenso miglioramento pratico ramo cambiabilità solventi, scuole superiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7139 — Torino ». A45327
CAPO operaio lavorazione ingranaggi, esperienza decennale meccanica precisione, ottimo organizzatore, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2461 — Torino ».
COMPUTISTA commerciale offresi aiuto contabile. Conoscenza francese-inglese, militesente. Scrivere Orlandi F., Casa Giovane Lavoratore, via Agnelli 7, Collegno (Torino) A45808
COMPUTISTA ventiduenne, prima impiego, militesente ottima referenze, offresi. Telefonare 812-060, 45-992. A46389
DATTILOGRAFA diciottenne primo impiego offresi. Telefonare 31-340.
DIGNITOSISSIME compatibile militesente offresi per ufficio, magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9404 — Torino ».
DIPLOMATO scuola media superiore cerca [illegible] qualsiasi impiego. Telefonare 331-797. A43315
DIPLOMATO ufficiale sottotenente, media classica, impiegato ufficio ragioneria [illegible] alternativa mattina, impiegherebbesi pomeriggio. Telefonare 653-527.

DOMANDE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A. AZIENDA nazione ventilatori e personale libero con pomeriggio via massima 30 per incaricati di Scuola. Presentarsi via Garibaldi 33 1° piano sabato ore pomeridiane. 349
ACCOMODATORI diplomati disegnatori frequentando corsi accolarati primo anno scuola, esperienza trentennale, impiegati amicurati, arrotondamento magri con massima facilitazione. Danis e Mario, via San Pio V 5. Telefonare 387-008.
AD elementi giovanili residenti Torino, attivi, volenterosi e di media cultura, offriamo possibilità carriera in campo organizzativo e produttivo. Per candidati chiamati libera assunzione tipo contratto nazionale ex previdenza legge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 444 — Torino ».
APPRENDISTE ed impiegate assume importante complesso. Telefonare, 553-606.
ASSUMIAMO elementi disponibili ore pomeridiane per lavoro organizzato, redditizio. Presentarsi via Roma 101, ore 15-18, 3° piano, organizzazione A. P.
AZIENDA cerca contabilità per segreteria conti lavorazione, vendite, corrispondenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1418 — Torino ». A45978
BANCHIERA preferibilmente diplomata, ottima referenze, cercasi, libera quindici giugno. Telefonare 534-015. A45432
CASA dolciaria cerca assaltore personale per Torino, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7178 — Torino ».
CERCASI commessa praticissima pellicceria, valdese. Favoso, via Cavour 1.
CERCASI dattilografa 18-17enne. Telefonare 45-[illegible] A45808
CERCASI impiegata 16-18 anni pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9422 — Torino » A45127
CERCASI ragioniere per impiego stabile di fiducia grossa importante ditta, età 20-45 anni. Militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6038 — Torino ».
CERCASI taglialegna modellista industria confezioni maglierie Torino. Precisare curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7109 — Torino ». A45701
DITTA commerciale zona cattolica Lanza primo impiego. Tel. 538-682.

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A. AZIENDA nazione ventilatori e personale libero con pomeriggio via massima 30 per incaricati di Scuola. Presentarsi via Garibaldi 33 1° piano sabato ore pomeridiane. 349
ACCOMODATORI diplomati disegnatori frequentando corsi accolarati primo anno scuola, esperienza trentennale, impiegati amicurati, arrotondamento magri con massima facilitazione. Danis e Mario, via San Pio V 5. Telefonare 387-008.
AD elementi giovanili residenti Torino, attivi, volenterosi e di media cultura, offriamo possibilità carriera in campo organizzativo e produttivo. Per candidati chiamati libera assunzione tipo contratto nazionale ex previdenza legge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 444 — Torino ».
APPRENDISTE ed impiegate assume importante complesso. Telefonare, 553-606.
ASSUMIAMO elementi disponibili ore pomeridiane per lavoro organizzato, redditizio. Presentarsi via Roma 101, ore 15-18, 3° piano, organizzazione A. P.
AZIENDA cerca contabilità per segreteria conti lavorazione, vendite, corrispondenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1418 — Torino ». A45978
BANCHIERA preferibilmente diplomata, ottima referenze, cercasi, libera quindici giugno. Telefonare 534-015. A45432
CASA dolciaria cerca assaltore personale per Torino, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7178 — Torino ».
CERCASI commessa praticissima pellicceria, valdese. Favoso, via Cavour 1.
CERCASI dattilografa 18-17enne. Telefonare 45-[illegible] A45808
CERCASI impiegata 16-18 anni pratica lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9422 — Torino » A45127
CERCASI ragioniere per impiego stabile di fiducia grossa importante ditta, età 20-45 anni. Militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6038 — Torino ».
CERCASI taglialegna modellista industria confezioni maglierie Torino. Precisare curriculum, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7109 — Torino ». A45701
DITTA commerciale zona cattolica Lanza primo impiego. Tel. 538-682.
DISPONENTE istruttore organizzatore vendite offresi a media azienda desiderosa riorganizzare apprendere rete nazionale regionale venditori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4053 — Torino ». A46404
DISEGNATORE lunga esperienza pubblicità e stampa impiegherebbesi grande azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4076 — Torino ». A46747
DISPONENTE macchina scrivere calcolatrice tenere rete autodistraviaria offrono per tariffe vigenti, Ditta, commissioni, assistenza, anche vendita giornale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4047 — Torino ». A46558
DISPOSTO assicuro offresi posto fattorino, custode, magazziniere officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7128 — Torino ».
ELETTROTECNICO qualificato esperienza quadrimpianti misure elettriche 22enne offresi serio, paziente. Il offresi adeguata media, scopo miglioramento. Cassetta 47 L. 821, Genova. 24688
ESPERTO lavorazioni cuoio, tornitore trasferisce offresi ditta elettrotecnica controllo produzione tempi. Tel. 893-467.
EX universitario medicina, ventenne, ottima presenza, accompagnerebbesi pubblico lavoro adeguato. Tel. 780-952, ore 13-15.
GEOMETRA pratico frazionamenti, successioni, amministrazioni rilievi, compraggiamenti, disegno disegnatore, referenziato, impiegherebbesi presso grande azienda, istituto immobiliare, studio, preferibilmente cittadini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1454 — Torino ».
GEOMETRA ventenne esperienza sopralluoghi cantiere occuperebbesi presso impresa edile. Tel. 360-104, ore 20-22.
GEOMETRA ventiduenne, volenteroso, esperienza lavori, ingegneria civile, conoscenza lingua inglese, occuperebbesi subito. Telefonare 890-975 A45093
IMPIEGATO tecnico ufficio materiali dinamico capacità organizzative con esperienza quinquennale presso importante industria accetterebbe mansioni adeguate più [illegible] economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9408 — Torino.
INGEGNERE, dirigente tecnico-commerciale, vasta esperienza profonda conoscenza mercato prodotti petroliferi, esperto impianti stradali, depositi, tecnica lubrificazione per industria, autotrazione, marina, petrolchimico, contatti alto livello Italia settentrionale, centrale, inglese, francese, automunito preferito pensionato adeguata. Cassella 1422 C. GIP, Genova 24690
LAUREATO scienze economiche trentacinquenne esperienza settennale direzione commerciale primaria industria cerca nuova sistemazione desiderosa migliorare condizioni scrivere. « Pubblicità Stampa 1419 — Torino » A45377
LEGALE preparazione completa pratica comparatista curriculum offresi importante studio o società. Scrivere cassetta 1485 c. SIP, Genova. 24685
MAESTRA diplomata offresi come istitutrice presso famiglia privata. Telefonare 327-095. A45027
MERIDIONALE giovane serio, compatibile, commerciale pratico lavoro ufficio o magazzino, occuperebbesi subito contabile o magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5870 — Torino ». A45400
OFFRESI abile operatrice su macchina scheda perforata. Libera subito. Telefonare 691-477. A46418.
ORE libere occuperebbesi ragioniere tornista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7110 — Torino ». A45900
PERITO disegnatore meccanico età pasti offresi. Telefonare 70-383.
PERITO elettrotecnico eventualmente avviato impiego offresi come disegnatore elettromeccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1420 — Torino ». A46078
QUARANTOTTENNE seria, educazione, discreta cultura, ottime referenze offresi pomeriggio domenica, giornali inserto 15-19 compagnia bambini, persona anziana, ripara eseguirebbe lavori dattilografia. Scrivere: « [illegible] Stampa 4464 — Torino ». A46016
QUINDICENNE offresi come impiegata ditta seria, Rivoira media. Tel. 364-685.
RAGIONIERE 35enne milionesse, esperienza commerciale, pratico ufficio offresi. Telefonare 882-787. A47256
SEGRETARIA direzione, ottima preparazione professionale acquisita presso qualificati complessi industriali, libera subito, offresi Scrivere: « Pubblicità Stampa 1413 — Torino ». A46380
SIGNORA ventiduenne fatturista contabilità generale dattilografia ai lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 803-812.
STENODATTILOGRAFA competente commerciale inglese offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9370 — Torino » A44425
STENODATTILOGRAFA valore, praticissima ufficio, mobile, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9397 — Torino ». A44580
TECNICO specializzato cuscinetti sfera ed organi lavorazione offresi scopo sistemazione ed miglioramento economico. Referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 9408 — Torino ». A44105
VENTICINQUENNE militesente lingua cerca ufficio, dattilografia, patente auto, cerca lavoro adeguato. Telefon. 882-635, ore 10-12. A44406
VENTIQUATTRENNE polacca unita, piacevole rappresentanza, ufficio, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1414 — Torino ». A45372
VICE capo ufficio tecnico referenziato, esperienza macchine alternative contatti, di cicolamenti lavorazioni meccaniche offresi per miglioramento impiego responsabilità Scrivere: « Pubblicità Stampa 9408 — Torino » A46103

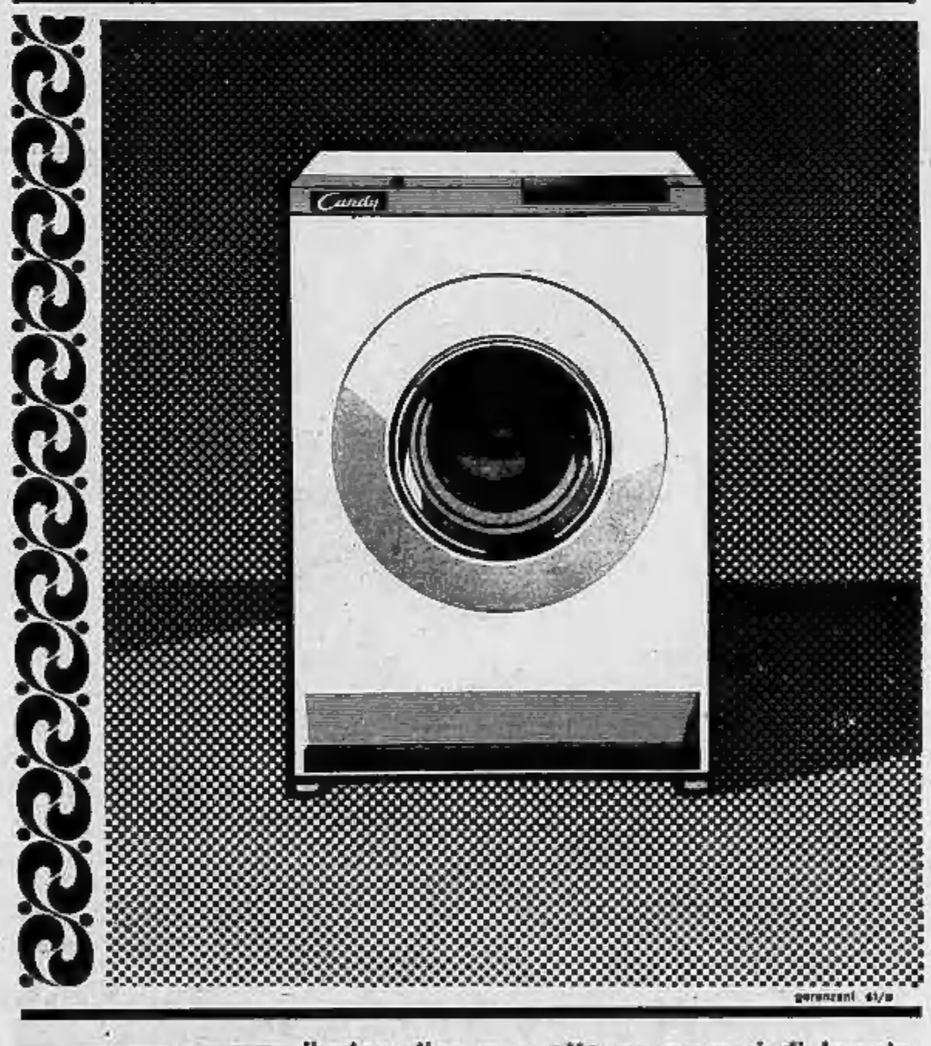
un motivo di più

l'esperienza

Candy

da quindici anni costruisce solo lavatrici

un motivo di più per una scelta sicura



garanzia 6+/a

l'automatica con otto programmi di bucato

Candy Automatic 3 è la lavatrice tutta automatica con otto programmi di bucato.
Per ogni tipo di biancheria predispone **automaticamente** e con esattezza: **durata di lavaggio e temperatura dell'acqua**, per un trattamento più appropriato, per la migliore riuscita del bucato e per una **più lunga conservazione** della biancheria.

Quindici anni di esperienza, centinaia di migliaia di lavatrici in tutto il mondo, garantiscono le qualità dell'Automatic 3, la lavabiancheria più economica, pratica, più sicura.

in vendita, con il voltaggio 220, a lire **128.000**

officine meccaniche Eden Fumagalli - monza

raddrizza i peli della vostra barba, tonifica la vostra pelle e la rende perfettamente piana così che il vostro rasoio elettrico può radere in modo veramente impeccabile, rapidamente e senza irritare la pelle. CLIP mantiene il viso giovane.

Inviando L. 100 anche in francobolli a MELCHIONI S.p.A. PIAZZA CASTELLO 3 - MILANO - riceverete subito un flacone sufficiente per dieci rasature

(Continua a pag. 12)

ULTIME NOTIZIE

Al ministero della Pubblica Istruzione

I professori a colloquio con il senatore Bosco

Prevista una soluzione della vertenza dei docenti incaricati - Stasera una nuova riunione La situazione delle università di Firenze e di Milano dove gli esami sono tuttora sospesi

Roma, venerdì sera.

Al Ministero della Pubblica Istruzione si è svolto stamane un colloquio tra il ministro sen. Bosco e i rappresentanti dell'Associazione professori universitari «incaricati» e degli «assistenti». Il colloquio si è concluso alle 11,30, senza però giungere ad una definizione della vertenza. Le proposte del ministro Bosco sono ora all'esame dei rappresentanti sindacali ed alle ore 18, in un nuovo incontro con il ministro, verrà data la risposta sull'accettazione o meno dei miglioramenti.

I rappresentanti dei professori incaricati sono rimasti abbastanza soddisfatti dei miglioramenti economici accordati. Per i provvedimenti di carattere giuridico il ministro ha fatto presente che, investendo quasi la struttura dell'ordinamento accademico, il problema dev'essere studiato e risolto in altra sede. Tutto quindi è rinviato all'incontro di questa sera.

Il Ministro Bosco ha dichiarato ieri alla Commissione istruzione del Senato che non si è mai opposto alle richieste del personale docente universitario e che farà di tutto per venire incontro alle categorie. Si è riservato di rispondere, dopo il colloquio di oggi, alla interpellanza del sen. Luporini, che ha chiesto l'istituzione di tremila posti di ruolo per i professori aggregati e l'aumento dell'indennità di ricerca scientifica per il personale docente delle università.

Intanto l'Unuri ha rivolto un appello a tutta la associazione universitarie indicendo una riunione comune per il 16 giugno, alla quale parteciperanno i rappresentanti dei professori di ruolo, degli incaricati e degli assistenti.

A Firenze

Firenze, venerdì sera.

La nostra università da stamane ha riaperto i battenti e gli esami dovrebbero essere ripresi a cominciare da domani. La riapertura è stata disposta dal Rettore Magnifico, prof. Lamanna, il quale aveva avuto dal senato accademico il mandato di provvedere alla riapertura dell'ateneo non appena si fosse verificato il ritorno alla normalità. La decisione del rettore peraltro non ha soddisfatto pienamente gli studenti, specialmente per quanto riguarda il calendario degli esami in alcune facoltà. Gli studenti chiedono infatti che la ripresa degli esami avvenga solo dopo che sia stato stabilito un nuovo calendario ad espresa «la loro completa disapprovazione per il fatto che non sono state accettate le proposte unitarie dei dirigenti dell'Oruf, che tendevano ad assicurare la ripresa degli esami in situazione di completa serenità».

Nel corso di un'assemblea gli studenti si sono di conseguenza impegnati a non presentarsi agli esami ed hanno invitato i professori a non aprire gli appelli fino a che non sia stato reso pubblico un nuovo calendario d'esami. È stata poi confermata per domenica l'assemblea di tutti gli studenti, che insieme con i professori, gli assistenti e gli incaricati dovrebbero ribadire i temi unitari dell'agitazione in corso e dovrebbero nominare un comitato d'azione permanente «che sia in grado di compilare una serie di richieste unitarie che diano alle organizzazioni universitarie nazionali la forza di poter imporre al governo e proporre al parlamento i temi di riforma che le esigenze della scuola, e del paese urgentemente richiedono».

E' da segnalare poi che l'Ufficio politico della questura ha inviato all'autorità giudiziaria un rapporto informativo sullo sgombero della facoltà universitaria, attuato dalla polizia in seguito all'invito rivolto al questore dal rettore prof. Lamanna dopo le decisioni del senato accademico. Nel rapporto sono indicati i nomi dei 133 studenti che hanno partecipato all'occupazione e che sono stati identificati all'atto dello sgombero. La Magistratura dovrà ora stabilire se nell'azione degli studenti possono ricorrere gli estremi del reato previsto dall'articolo 633 del codice penale

A Milano

Milano, venerdì sera.

Il Rettore del Politecnico, prof. Bozza, ha disposto di sospendere per oggi e domani — accogliendo una richiesta degli studenti, degli «assistenti» e degli «incaricati» — l'attuale sessione d'esami. Il provvedimento è stato deliberato al termine di un'assemblea che ha visto riuniti in un'aula del Politecnico numerosi studenti e insegnanti per una reciproca informazione e per dare modo agli organismi studenteschi di esprimere la loro solidarietà con gli assistenti.

Col suo provvedimento il prof. Bozza, constatata l'importanza dell'attuale agitazione degli insegnanti non in organico, ha inteso concedere una breve pausa nell'attività accademica, in attesa dell'incontro che si svolge oggi a Roma presso il ministero della Pubblica Istruzione. Se verrà raggiunto un accordo, la sessione d'esami riprenderà e svolgerà regolarmente lunedì. In caso contrario la situazione si farà pesante poiché i docenti fuori ruolo proseguiranno lo sciopero fino al 20 giugno.

Anche il prof. Caio Mario Cattabeni, Rettore magnifico della Università, ha assunto un atteggiamento di attesa. Il prof. Cattabeni ha infatti preso atto che ieri gli insegnanti e gli incaricati non han preso parte alla sessione d'esami e si è riservato di adottare per domani, dopo aver compiuto un'ispezione personale, un provvedimento simile a quello del Rettore del Politecnico.

Verso una soluzione le trattative dell'Ansaldo

Roma, venerdì sera.

Le trattative riprese stamane presso il Ministero del Lavoro fra le parti interessate alla vertenza Ansaldo sono avviate — a quanto risulta — a positive conclusioni grazie ad un intervento, nel corso della nottata, del ministro delle partecipazioni statali on. Bo.

Joan Crawford ieri a Milano

La nota attrice è giunta ieri a Milano per un giro di propaganda di una nuova bibita che essa produce negli Stati Uniti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ha vent'anni ma forse non rivedrà mai i luoghi del suo delitto

Scarse per l'assassino di Vinadio le speranze di evitare l'ergastolo

I difensori di Livio Giordano, il giovane macellaio che assassinò l'amico ufficiale di posta per depredarlo, si battono oggi per strappare all'Assise di Cuneo una pena che non sia quella del carcere a vita chiesta dalla pubblica accusa e reclamata dal pubblico profondamente turbato dal feroce omicidio - Essi negano la premeditazione e la crudeltà

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Una folla strabocchevole, ma calma e disciplinata, ha invaso nuovamente lo spazio riservato al pubblico, l'atrio e la scala d'accesso all'aula della Corte d'Assise di Cuneo, dove è ripreso il processo contro Livio Giordano, il ventenne assassino di Giovanni Battista Armando, ufficiale postale di Vinadio. Alle 9,45, aperta la discussione, ha preso la parola fra un attento silenzio, uno dei patroni dell'imputato, l'avvocato Bertone, che ha così esordito: «Dai banchi dell'accusa ci è stato rinfacciato di essere degli spregiudicati e degli indifferenti. Non è vero. Proviamo una commossa e sentita pietà, un rammarico completo per la triste sorte dell'Armando. Da questo banco si sente il tormento dalla madre della vittima, ma noi sentiamo certi che dall'altro banco si sente il tormento dell'altra madre, quella di Livio Giordano». L'imputato, che ha il volto nascosto fra le mani, singhiozza sommessamente.

Il difensore invoca, quanto alla rapina, aggravata dalla violenza, il minimo della pena per l'avvenuto risarcimento, oltre all'attenuante del danno di particolare tenuità ed esclude poi che l'imputato debba rispondere di soppressione di cadavere, bensì del minor reato di occultamento.

Confessando, il Giordano attenuò notevolmente gli effetti di tale reato, consentendo l'immediato recupero della salma. Quanto al furto delle chiavi dell'esattoria, si è potuto addebitargliele solo dopo la sua confessione, tant'è vero che l'esattore Giuseppe Veglia riteneva di averle perse. Circa il reato del contrabbando di tabacco, per il quale il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto la condanna a una multa di oltre 75 milioni, il legale sostiene che il Giordano era un semplice intermediario che agiva per conto di un fantomatico Renato di Torino, per un piccolo compenso, appena sufficiente a coprire le spese dei numerosi viaggi a Genova.

Passando quindi ad analizzare l'accusa più pesante, quella dell'omicidio a scopo di rapina, l'avv. Bertone ha preso singolarmente in esame le tre aggravanti, ciascuna delle quali comporta la pena dell'ergastolo.

«La circostanza della premeditazione, anche se può sembrare strano, non sussiste — ha detto — poiché l'imputato confessò di avere pensato al crimine nei suoi minimi particolari oltre un mese prima del delitto, mancandogli poi il coraggio di attuarlo. Poi mutò ancora proposito ma il suo oscillante atteggiamento fa escludere il perdurare dell'intendimento criminoso».

L'avv. Bertone contesta pure che l'imputato abbia agito con particolare crudeltà. Dopo avere sparato precipitosamente sull'Armando, l'omicida lo colpì ripetutamente con un rasoio, che si trovava abitualmente nel garage, unicamente per avere la certezza di ucciderlo. «La reiterazione dei colpi per finire la vittima — ha proseguito l'oratore — non integra gli estremi dell'aggravante della particolare crudeltà se non quando si infliggano alla vittima sofferenze di particolare intensità.

L'Armando era già mortalmente ferito dal colpo di pistola. Il Giordano non ha voluto infierire malvagiamente su di lui, ma esclusivamente raggiungere la certezza del suo fine, cioè la sua uccisione.

Quanto infine allo scopo di rapina, «può la Corte aderire — chiese il patrono — alla richiesta del P. M. e negare una sola attenuante che sottragga l'imputato alla tomba dei vivi?».

Nel pomeriggio si prevede una replica del P. M. Sarà poi la volta del secondo difensore, avv. Gaetano Toselli.

n. m.

Oscure le ragioni del conflitto

Due morti e un ferito in una sparatoria in Sicilia

Caltanissetta, venerdì sera.

In contrada Vallone Salacio, nel territorio di Vallelunga, si è verificato questa notte un conflitto a fuoco, nel corso del quale due persone sono rimaste uccise ed una terza ferita. Le vittime sono il quarantottenne Giovanni Cammarata ed un individuo dall'apparente età di 25 anni, rivoltosi crivellati di colpi d'arma da fuoco ed ancora non identificato. Il ferito, il quarantottenne Rosario Cotichelo, è ricoverato, con prognosi riservata, all'ospedale civico di Caltanissetta.

Per ora non si conoscono altri particolari. Il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri del capoluogo ha iniziato le indagini.

E' morta la moglie di Eduardo De Filippo

Roma, venerdì sera.

E' deceduta ieri sera in una clinica romana, dov'era ricoverata da qualche giorno, la moglie di Eduardo De Filippo, Thea Prandi. Aveva solo trentotto anni. Fino al momento del trapasso è stata assistita amorevolmente dal marito, che era ad un passo dalla scomparsa della sua bambina, che morì di infarto sul Terminillo, rimane solo con il figlio Luca, dodicenne. Molto probabilmente l'attore, che ora ha 61 anni, non parteciperà al festival di Spoleto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

TUTTI AL VALENTINO ANCHE DI SERA
ORARIO 0-03
INGRESSO L. 300
RIDOTTI L. 150
È INIZIATA LA FIORITURA DI 5000 BEGONIE TUBEROSE IN SERRA

Tragico gioco in una cittadina del New Hampshire

Tre bambini muoiono asfissiati prigionieri del frigorifero di casa

Le vittime sono due fratellini (uno di 6 e l'altro di 4 anni) e un loro coetaneo - Erano soli nell'appartamento e si divertivano a nascondersi - Rinchiusi nel grosso «frigo», non sono più riusciti ad aprirlo - I soccorritori sono arrivati troppo tardi

Dalla nostra corrispondente particolare

Concord, venerdì sera.

Tre bambini — due fratellini e un loro compagno — sono morti asfissiati nell'interno del grosso frigorifero di casa nel quale si erano andati a nascondere per gioco.

La sciagura è avvenuta nel tardo pomeriggio di ieri a Concord, piccolo centro industriale del New Hampshire, sulla costa dell'Atlantico. Le tre piccole vittime sono due fratelli — James e John Scott, rispettivamente di 6 e 4 anni — e un loro amico, Vernon A. Ringler, di 4 anni.

I tre bambini, nel pomeriggio, erano rimasti soli nell'appartamento della famiglia Scott, sita alla periferia della città. Non si sa con esattezza che cosa abbiano fatto. I vicini di casa hanno dichiarato alla sceriffo Schneider della Contea di Concord di aver udito le allegre grida dei bimbi fin verso le 18. «Li ho sentiti rincorrersi da una stanza all'altra della casa — ha dichiarato una inquilina dell'edificio. — Ad un certo momento non li ho più uditi. Ho creduto che fossero usciti di casa per andare a giocare qui davanti, al parco pubblico».

Invece — secondo la ricostruzione compiuta dalla polizia statale — i due fratelli e il loro compagno erano rimasti vittima di un tragico gioco. Nella cucina dell'appartamento degli Scott vi è un grosso frigorifero, della capacità di oltre 400 litri. Si tratta di un elettrodomestico di proporzioni più che notevoli, maggiormente adatto ad un ristorante o ad una cucina di una nave che ad una famiglia.

Una dei tre bimbi deve aver scelto il frigorifero come nascondiglio. Gli altri, dopo aver cercato il compagno in tutti gli angoli della casa, hanno finito per rintracciarlo. A loro volta hanno preteso di entrare anche loro dentro il «frigo», magari per consumare qualche vivanda. Lo sceriffo, infatti, ha rinvenuto sul fondo dell'elettrodomestico due mele consumate a metà e poi abbandonate.

La tragedia si è svolta in pochi istanti. Mentre i tre bambini si trovavano nell'interno del frigorifero, la porta — automaticamente — si è richiusa, imprigionandoli nello stretto abitacolo. Forse in un primo tempo i piccoli non hanno dato eccessivo peso alla cosa, magari convinti di poter facilmente riacquistare la libertà (i grandi «frigo» dei macelli e delle cucine di bordo, da qualche tempo, sono stati dotati di una serratura speciale per poter aprire il battente anche dall'interno ed evitare così analoghe disgrazie).

Purtroppo, ben presto, i tre si sono accorti di essere rimasti prigionieri. I bambini hanno tentato disperatamente di rimuovere la porta del frigorifero ma i loro sforzi non hanno avuto risultato. I soccorritori — giunti sfortunatamente troppo tardi — hanno trovato che l'impianto elettrico interno del «frigo» era stato strappato: forse i piccoli prigionieri avevano pensato che, staccando la corrente elettrica, la porta si sarebbe aperta automaticamente.

La morte dei tre bambini è avvenuta, secondo i primi accertamenti necroscopici, in due-tre ore. Nell'abitacolo — largo circa un metro e profondo 180 centimetri — l'aria ha cominciato a scarseggiare. La temperatura era molto bassa. Ben presto si devono essere manifestati i primi sintomi dell'avvelenamento da anidride carbonica: senza possibilità di ricambio all'aria, il sottile veleno ha asfissiato adagio adagio i piccoli. Essi sono passati senza accorgersene dal torpore e lo stordimento alla morte.

I soccorritori sono giunti alle 19 circa, ma ormai non c'era più nulla da fare. Una zia di Vernon A. Ringler — allarmata per il lungo ritardo del nipotino — si è recata a cercarlo in casa degli Scott dove sapeva che passava qualche ora al pomeriggio. La donna ha trovato la casa immersa nel buio: il corto circuito del «frigo» aveva fatto saltare le valvole. Colta da un presentimento, alla ha visitato tutte le stanze e giunta in cucina ha aperto la porta del grande frigorifero. La donna ha gettato un grido ed è svenuta. Il nipotino era riverso sul fondo, inanimato: addosso a lui i due fratelli, ridotti per la bassa temperatura. I soccorsi sono stati vani: la morte per asfissia e congelamento era intervenuta circa mezz'ora prima.

La ricostruzione del triplice mortale incidente è stata compiuta dallo sceriffo della contea. Tuttavia l'autorità giudiziaria non ha ancora concesso il «nulla osta» per i funerali dei tre bimbi.

n. s.

Kennedy in Florida

Il Presidente statunitense, che nei giorni scorsi si è sottoposto a fastidiose operazioni, ha assunto ieri mattina dei doveri alla scrivania. Ieri sera John Kennedy è partito per Palm Beach ove si riposerà fino a domenica notte (Telefoto a «Stampa Sera»)

Rapina una turista americana e fugge ma un'auto lo investe

Stanotte, a Firenze, nei pressi delle Cascine - L'aggredita è caduta fratturandosi una spalla - Arrestato il malvivente: ha 20 anni - Ricoverato in ospedale

Dal nostro corrispondente

FIRENZE, venerdì sera.

Una signora americana — Frances Risch, di 56 anni, residente a New York e attualmente alloggiata all'albergo «Anglo-Americano» — è stata aggredita ieri sera poco prima della mezzanotte da un giovane che ha tentato di depredarla della borsa.

La violenza con cui l'aggressore si è lanciato contro la donna è stata tale che l'anziana turista è caduta a terra riportando la frattura dell'omero destro. E' stata ricoverata all'«Ortopedico» e giudicata guaribile in due mesi.

L'episodio avveniva in via Garibaldi e il portiere dell'«Anglo-Americano» ha immediatamente informato un Vigile Urbano di servizio al Teatro Comunale, il quale ha inseguito l'aggressore, raggiungendolo in piazza Vittorio Veneto.

Qui il Vigile chiedeva i documenti al giovane e questi fingendo di obbedire metteva una mano in tasca; poi, approfittando di un attimo di distrazione del Vigile, ha di nuovo spiccato la corsa, cercando di raggiungere i viali delle Cascine.

Nel viale Rosselli, però, un'automobile che transitava a forte velocità non ha fatto in tempo a fermarsi e l'ha investito. Si è reso necessario il trasporto dell'aggressore, con la stessa auto, all'ospedale, dove è stato medicato e giudicato guaribile in otto giorni. Il giovane dopo la medicazione è stato consegnato ai carabinieri e identificato per Alberto Migliorni, di 20 anni, da Casale di Caserta.

g. c.

Diciottenne fuggita da casa trovata svenuta in una pensione

ROMA, venerdì sera.

Protagonista di una curiosa avventura è stata una ragazza pisana di 18 anni, Jacqueline Rinelli, che si trova ora ricoverata al Policlinico per «stato sopore» di natura da determinarsi.

La Rinelli è fuggita di casa ieri mattina e si è immediatamente aggirata per la città, fin quando stanca e forse sotto l'effetto di sonniferi ingeriti a scopo suicida ha avvicinato un attempato straniero — il sig. Garcia Filip Neri, di 63 anni, nato nel Guatemala ma residente a New York — e gli ha chiesto di portarla con lui in albergo.

L'americano, comprendendo che la ragazza si sentiva male, si è diretto ad accontentarla ma questa, non appena è giunta nella stanza della pensione a Viale Borghese n. 19 in via Spambetti, ha perso i sensi e vani sono stati tutti gli sforzi del personale della pensione per farla rinvenire. Il commissariato competente ha provveduto a far ricoverare la giovane al Policlinico.

L'ondata di maltempo imperversa sul Piemonte

Novi Ligure, venerdì sera.

Nel Novese durante la scorsa notte si sono avuti piovaschi isolati; abbondanti precipitazioni si sono verificate invece nella zona prappenninica e nella fascia collinare. Stamane il cielo era coperto e minaccioso.

Cuneo, venerdì sera.

Nel Cuneese violenti temporali si sono abbattuti ieri nel tardo pomeriggio. La furia degli elementi, placatasi verso le 18, riprendeva con violenza nel corso della notte. I rovesci d'acqua si sono succeduti a intermittenza ed anche stamane pioviggina a tratti.

Biella, venerdì sera.

Dopo appena ventiquattr'ore di sole è ricominciata la serie degli acquazzoni. Stamane, nel volgere di poco tempo, se ne sono già verificati due, il secondo dei quali è stato particolarmente violento. Dalla zona collinare sono segnalate frane.

Vercelli, venerdì sera.

Dopo alcune giornate di splendido sole, il tempo si è nel Vercellese messo nuovamente al brutto. Ieri sera si sono registrati alcuni temporali nel capoluogo e sul forese, che hanno avuto termine dopo la mezzanotte. Alle otto di stamane è ripreso a piovere ma non fa più freddo

Verbania, venerdì sera.

Dopo i temporali di ieri sera e di stanotte il tempo si mantiene ancora brutto. Piove su quasi tutto il lago Maggiore; pioggia anche sul Cusio e nelle valli ossolane. Stanotte, durante un temporale, in località Pontaccio di Valfredda, un fulmine è caduto su un pagliaio di proprietà del valligiano Giorgio Ferrari, di 54 anni, incendiandolo. Il casolare è andato totalmente distrutto. Nel rogo sono arse vive due vacche.

Rinviata a martedì l'estrazione del Lotto

Roma, venerdì sera.

L'estrazione del Lotto, già stabilita per domani, sarà effettuata in tutta Italia, per disposizione ministeriale, martedì 13 corrente.

Il rinvio è stato provocato dallo sciopero in corso da parte dei dipendenti dei ministeri finanziari.

ULTIME NOTIZIE DEL GIRO D'ITALIA

Un "quartetto,, in fuga sulle rampe del Falzarego

Sul colle transita primo Galdeano seguito da Garau - Il gruppo ha quasi raggiunto i fuggitivi

Dal nostro inviato speciale

Cortina d'Ampezzo, ven. sera.

Partenza alle 9,30 per la prima tappa dolomitica del Giro d'Italia del Centenario. Si dovranno attraversare i «passi» del Falzarego e del Pordoi per piungere dopo 249 chilometri di corsa al traguardo di Trento.

Poco prima del «via» l'aria si è nuovamente fatta fredda, cinque-sei gradi sopra zero, una temperatura che ben si addice a Charly Gaul. Di questo si parla durante le operazioni di controllo e firma, e tutti sono del parere che il lussemburghese, con l'aiuto del tempo che gli è propizio, tenterà qualche sorpresa.

Intanto si apprende che sullo Stelvio gli spazzaneve stanno lavorando a tutta andatura per sgombrare la strada dalla neve che ha ripreso a cadere. Tutti i «passi» dell'Anas sono in funzione per tenere libero il varco sgombrato nei giorni scorsi in mezzo a due muraglie di neve. Il traffico, comunque, si svolge abbastanza normalmente ma non si può escludere qualche colpo di scena, specie se le condizioni atmosferiche continueranno a peggiorare.

Anche sui passi di Pennes e del Giovo son in funzione gli spazzaneve per sbloccare le sede stradale e consentire alla corsa di svolgersi con una certa regolarità.

Noi «fondavalle» le nubi continuano il loro andirivieni, scaricando di tanto in tanto pioggia sui corridori.

Sui Passi del Falzarego e del Pordoi la pioggia si rovescia a tratti violenta, ma la temperatura non tende per ora a diminuire.

Le prime avvisaglie della battaglia che «cuoce» nell'aria, si hanno subito dopo il via. Van Looy, appena lasciata Vittorio Veneto, sosta a piena andatura e stacca ogni rivale. Il suo ritmo è pelocissimo, mentre nel gruppo i suoi gregari si danno da fare nel frenare i tentativi di «caccia» al capitano. La fuga di Van Looy, lopicamente attuata secondo uno scopo preciso, dura una quarantina di chilometri. Poi gli inseguitori, Pambianco, Defilippis e Gaul in testa, lo riacciuffano.

Pochi minuti di tregua e si ha un nuovo tentativo. Partono al chilometro 85 quattro uomini: Boni, Galdeano, Garau e Guarnaglini. In breve acquistano un rimarchevole vantaggio e proseguono spediti nella loro azione.

A Cortina d'Ampezzo (km. 91 dal via) il vantaggio del quartetto di testa è di 2'40" sul gruppo. Il traguardo «tricolore» è vinto da Galdeano che batte nell'ordine Garau, Boni e Guarnaglini. Tra costoro il più vicino in classifica alla Maglia rosa è Galdeano che ha oltre 56 minuti di ritardo sul capolaclassifica.

Poco dopo la partenza di Cortina scollinano le rampe di Pocol e del Falzarego. Il tempo è coperto ma — per ora — non piove.

Sul Passo del Falzarego alle ore 12,47 transita per primo Galdeano; 2. Garau a 30"; 3. Boni a 2'; 4. Toccone a Massignan a 30"; 6. Defilippis a 2'; 7. a 40" Pambianco che precede tutto il gruppo, il quale ha praticamente riassorbito i quattro fuggitivi.

g. b.

Italia 61
PICCOLA GUIDA
PER GLI OSPITI DI TORINO

TEATRI

ALFIERI: ore 21,15 Balletto Folkloristico Messicano

CINEMA

AMBROSIO (c. Vitt. Em.) Ballata selvaggia
ASTOR (via Vialli) Daniela nella gabbia dell'orso
CORSO (corso Vittorio Emanuele) Kid Rivers
CRISTALLO (via Goito) Walter e i suoi cugini
DORIA (via Gobetti) Giulio Cesare
IDEAL (v. del Carmine) Che femmina! e... che dollari!!
LUX (Galleria S. Federico) Il principio superiore
REPOSI (via XX Settembre) Seminole
ROMANO (piazza Castello) Gli sfrenati

DANCINGS

CASTELLINO DANZE - WHISKY A GOGO - 21-1
CHALET DEL VALENTINO DANZE tutte le sere, compr. lunedì, 21-1 - Fest. 19,30 e 21 Orch. Bonacelli
SALA GAY - v. Pomba 7 - Orch. Franchi 17-19 e 21-1
VILLA GAY - WHISKY A GOGO (c. Moncalieri 93) Attrazioni al Mallorca Boys tutte le sere ore 21-3

MUSIC HALL

MOULIN ROUGE p. Carlina (v. Des Ambrois 3) tel. 44 270 - ap. ore 22-4. Spett. ore 24. Balletti Folies di Vienna e Eleonor Maria. Migliori attraz. del mondo

NIGHT CLUBS

COLUMBIA DANZE (via Goito) ore 22-4 Attrazioni
LE FERNDUET (v. Goito 15), 22 Orch. I Castellani
GRAN BAITA - VALENTINO - Tutte le sere ore 22 danze ed attraz. internaz. Compl. dal 5 Imperatori

GALLERIE D'ARTE

NARCISO (p. C. Felice 26) dal 5-6 Mostra B. Castello

RISTORANTI

CAMBIO - Piazza Carignano 2, tel. 48-890
S. GIORGIO - (Valentino) Cast. Medioevale, t. 882-121
GRAN GIARDINO - Via S. Ferno 2, tel. 882-201
Palazzina Servizi generali ITALIA '61, tel. 678-921
FONTANA LUMINOSA (Varesio). - C. M. d'Azeglio 3
LUCULLIANO - Via Asiotta 5, tel. 45-615.
DUE LAMPIONI - Via C. Alberto 45, tel. 46-721
BEL TURIN - Via Gramsci 10, tel. 44-668
LORA - Via Ventimiglia n. 153 (fronte Italia '61)
BAR '61 - Rist. - Tavola calda - Via Ventimiglia 186
LA ROTONDA Ristorante - Danze - Terrazzo estivo Torino Esposizioni - Valentino - Telef. 60-250.

RODI - Via Rodi 4, telefono 619-038
CUCCO - Corso Casale 89, tel. 80-416

NAZIONALE - (Rivoli) corso Torino 4, tel. 95-208
TRE RE - DUCCO - (Rivoli) tel. 95-228
SIRENA - (Rivoli) tel. 95-436
BARCHETTO - (Moncalieri) Corso Roma, tel. 642-724
TAVERNA DEL PONTEVECCHIO (Alpignano)

DEHORS

CAFFE' TORINO (particolare) - Piazza San Carlo
PEPINO - Piazza Carignano 2, c.so Vitt. Emanuele 41

AUTONOLEGGI

CAPRA - Corso Unione Sovietica 28, tel. 366-121
DAVID - Via Nizza 25, tel. 30-007

AGENZIE VIAGGI

CROCIERE «ANNA e FRANCA C.» - C. G. Cesare 15

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 16)

[illegible] perfetta italiano francese possibilmente anche [illegible] primaria società milanese cerca. Detta[illegible] curriculum, precise, referenze [illegible] 306 A, 2IP, Milano. 24603

DA Società importanza internazionale cercasi elementi sensibili per potenziamento propri quadri effettivi con regolare stabile sistemazione loro contratto nazionale, impiego seconda categoria. Richiedonsi: residenza Torino, età 25-45 anni, media cultura. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 442 — Torino ». 216

DIPLOMATO CON LUNGA ESPERIENZA CANTIERI LAVORI PUBBLICI OFFRESI GENERALI CERCA IMPORTANTE DITTA PRODUTTRICE MACCHINARI DEL RAMO PER PROPRIO UFFICIO COMMERCIALE DI ZONA. ASSICURABILE MASSIMA RISERVATEZZA. TELEFONARE 46-575 A45681

FABBRICA mobili assume giovane sufficiente pratica disegno architettonico, patente auto, disponibile mezza giornata. Scrivere: « [illegible] 436 — Torino ». 24693

FARMACIA Riviera ponente cerca collaboratore possibilmente conoscenza lingua straniera stagione giugno settembre. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4063 — Torino ». A46618

GEOMETRA volenteroso giovane cerca studio termini. Telefonare 811-113.

GIOVANE molto commesso sufficiente pratica[illegible] abbigliamento e confezioni cerca importante società commerciale. Si richiede libero di stato, referenze, patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4034 — Torino ». A44091

GIOVANE volenteroso maturità 25anno sufficiente licenza scuola media desidera[illegible] diventare commesso corsi adatto da ingresso tecnici avvenimento. Telefonare 22-063. A46428

GRANDE ente assume, per facile lavoro organizzativo, personale femminile, età massima 25. Presentarsi [illegible] giorni, ore 16-19, via Roma 101, 3° piano, interno 3. 507

IMPIEGATA praticissima, fatturista, lavori ufficio, contatti clientela, stenografia cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1418 — Torino ». A46276

IMPIEGATA o ajutante dati organizzativa corsi produzione, contabilità magazzino, statistica, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1413 — Torino ». A46276

IMPIEGATI diplomati esenti obblighi militari cercansi. Presentarsi ore 9 via Filadelfia 31, Torino. 604

IMPIEGATO pratico mano d'opera, bella lavorazione, controllo operai, non ultraquarantacinquenne, cerca importante industria metalmeccanica lontane. Preferito studi, posti occupati, età, referenze, prego. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4080 — Torino ».

IMPORTANTE azienda commerciale [illegible] apprendisti commessi grossi alimentari anche sensi massimo dieci[illegible]. Scrivere: « [illegible] Stampa 7169 — To[illegible] rino ». A47452

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni, cerca due-tre elementi, sesso, volenterosi, residenza stabile Torino, utilmente, da avviare carriera produttiva rapidi guadagni. Ottima possibilità guadagno ad lavoro assolutamente organizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 401 — Torino ». 201

IMPORTANTE ditta cerca ingegnere ottima conoscenza impianto meccanica macchine moderna conoscenza inglese patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7163 — Torino ». A47604

IMPORTANTE industria cerca segretaria stenodattilografa ottima conoscenza inglese parlata scritta per mansioni di segreteria interprete. Ottima retribuzione. Specificare età, posti occupati. Scrivere « Pubblicità Stampa 7175 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca segretaria direzione nubile 25-30enne, esperienza ufficio quinquennale, perfetta dattilografia, buona conoscenza inglese francese. Specificare capacità, pratiche, stato carriera, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8407 — Torino ».

**IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA CERCA [illegible] INDUSTRIALE [illegible] ESPERIENZA PER MANSIONE DI CAPO SERVIZIO MANUTENZIONE. INVIARE CURRICULUM PROFESSIONALE, REFERENZE, PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8894 — TORINO ». A46065

IMPORTANTE industria piemontese rinomanza internazionale, assume disegnatori progettisti I categoria. Richiedesi esperienza pluriennale in realizzazioni meccaniche. Inviare curriculum ed referenze a: « Pubblicità Stampa 382 — Torino ».

IMPORTANTE industria torinese cerca disegnatore scienza meccaniche, cellar, pratico macchine[illegible]zione, dinamico, energico, ottima presenza, conoscenza lingua inglese francese, non oltre trentacinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4045 — Torino ». A46651

IMPORTANTE società autotrasporti nazionale assume giovani impiegati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8600 — Torino ». A47368

IMPRESA costruzioni assumerebbe geometra o tecnico per esecuzione disegni, rilievi, misure, cantieri e campagna. Telefonare 81-443. A47485

INDUSTRIA elettromeccanica cerca disegnatore progettista impianti elettrici industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4047 — Torino ». A46869

INDUSTRIA meccanica assume stenodattilografo anche primo impiego. Telefonare 296-495 ore 9-11. A45082

INDUSTRIA metalmeccanica assume stenodattilografa pratica lavori ufficio. Telefonare 682-777 A44077

INDUSTRIA sede borgo San Pietro, cerca impiegata capace possibilmente residenti vicinanze. Telefonare 833-080.

INDUSTRIA televisione elettromeccanici primaria importanza nazionale assume giovane ingegnere pratica ufficio almeno biennale, buonadi esperto referenziato rappresentare per propria filiale Torino. Garantita massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7150 — Torino ».

INFERMIERA prestazioni assistenza notturna [illegible] domenica mattina per assistenza ambulatorio operai [illegible]. Specificare età, caratteristiche, studi, pratica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1409 — Torino ». A45115

INGEGNERE neo-laureato in meccanica, da indirizzare servizio di progettazione, [illegible] industria piemontese rinomanza internazionale cercasi, assunzione immediata. Condizioni ed avvenire ottimi. Inviare referenze ed [illegible] esami a: « Pubblicità Stampa 381 — Torino ».

LAUREATO economia commercio diplomato ragioneria conoscenza contabilità ed amministrazione con superiore anni trenta cerca importante ditta conservazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7169 — Torino ». A47452

MAESTRA, 20-40enne, seria, distinta, referenziata sera famiglia signorile per due bambini (6-3 anni). Scrivere: « Pubblicità Stampa 6462 — Torino ».

MEDICOMETRA desidereno prolisa cerca studio professionale. Telefonare 40-077, ore 12-16. A46101

OFFRESI artista pittore 3 D, 3 E libero subito. Telefono 554-156, via Andorno 2, Stupinigi.

OFFRESI artista 11 serra giornata. Scrivere Limongelli, via Ilzza 223.

OFFRESI magazziniere, fattorino munito di bicicletta, patenti C, Piemontese, 40enne. Referenze. Tel. 274-975. A44357

OFFRESI 29enne piemontese, patente B, pratico auto, primo impiego. Bruna, Telefonare 53, Moncalieri. A47270

PASTICCHERIE offresi stagionale o fisso oppure ad ora. Telefonare 772-624.

PENSIONATA 55 offresi mezza giornata andamento casa o persona di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». A46105

PENSIONATI veloci cercano custodia o portinaria. Telefonare 35-572. A46004

PENSIONATO stabile ex guardi di Finanza offresi massimi fiducia, referenze, scattiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2285 — Torino ». A46078

RAGAZZO quindicenne offresi lungo regalo piccole mansioni sono villeggiatura. Telefonare ore pasti 635-558

RIDUZIONE licenza avviamento occupatissimo appartamento fotografo possibilmente in tipografia. Tel. 750-922. A44365

RISSANTENNE occupatissimi tuttofare signora sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ». A46072

[illegible] assistente familiari referenziata disposta trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible] 22enne offresi operaia falbrica o altro lavoro decoroso. Scrivere: « [illegible] Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible] 40enne referenziato offresi tuttofare o custodi anziani o persona sola. Telefonare 225-516. A45772

SORELLE domestiche referenziate, affezionate, famiglia anche villeggiatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1410 — Torino ».

TORNITORE II categoria grande professionali milanesi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9896 — Torino ».

TRENTACINQUENNE offresi tuttofare o qualunque lavoro decoroso. Telef. 70-360 pomeriggio. A46187

TRIVELLATORE e palificatore e sondaggi. Telefonare al 298-382, dalle 13 alle 19.30. A46259

TUTTEFARE pasticciera referenziata offresi ore mattino, paraggi Gallaratesi. Telefonare 286-707. A46055

VEDOVA 42 sana pratica servizi referenze offresi presso famiglia, avvenio bisogno cura mare, Riva dalle 14 alle 17. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7102 — Torino ». A45731

VENTICINQUENNE [illegible] magazziniere, fattorino, ecc. Telefonare 882-693. A46803

VENTICINQUENNE patente C occuperebbesi presso [illegible] come fattorino trasporti ecc. Telefonare 295-690.

VENTISEIENNE fattorino magazziniere autista pratico città conoscenza pacchi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6577 — Torino ». 24813

VENTIQUATTRENNE [illegible] città [illegible] motorizzati offresi fattorino tuttofare Scrivere: « Pubblicità Stampa 6452 — Torino ». A46544

VENTITREENNE magazziniere patente B offresi [illegible] milanese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1432 — Torino ».

VENTITREENNE patentato pratico cognome città milanese scuole superiori offresi magazziniere, autista, aerea ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2092 — Torino ». A44681

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

A buona operaia [illegible] a [illegible] cubiche con attitudine maniera manuali operazione, offresi tranquillità ottima assistenza. Graziano, corso D'Azeglio 12.

A coniugi soli, marito occupato con figlia o servizio disposta occuparsi fabbricato [illegible] del medesimo palazzo offresi portineria [illegible] signorile. Eccellenti pratiche pulizia piccola manutenzione cose. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3275 — Torino ». A44443

A tuttofare fisso coniugi soli offresi alloggio mansarda. Telef. pomeriggio 634-188.

[illegible] piccola famiglia tuttofare fissa, donna o ragazza, vacanze mare, ore libere spiaggia bagni, ottime condizioni. Telefonare 595-380. A44471

ABILE tuttofare fisso o giornata e ad affidare governo [illegible] cereali. Telefonare [illegible] 187

ABILISSIME sfruttici cercansi, stagione montagna. Telefonare 373-440.

ACCENDITORE ATTENDIBILE e di [illegible] CATEGORIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4080 — TORINO ».

AGRICOLTORI con conoscenza allevamento cereali da ditta impianti condizionamento aria, concessionaria per l'Italia di importante casa americana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4040 — Torino ».

ARTE magazzino falegname pratico Lanzoretta 175, giovane volenteroso cercasi avviato. Telefonare 22-063. A45439

AIUTO parrucchiere libero subito cercasi, e commesso parrucchiera per sabato e domenica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A46713

APPRENDISTA commesso [illegible] commerciale medici-dichiarazione [illegible] segreto massimo discreti. Servilia 23.

APPRENDISTA quindicenne volonteroso desideri specializzarsi impianti [illegible] cereali. Telefonare 731-759.

APPRENDISTE impiegate commesse 14-16enni cercansi. Richiedesi pure fattorino 16-18enne. Presentarsi Fassio, Arcivescovado 3. A44863

ASSOCIAZIONE cercano elementi femminili serio dinamiche per lavoro propaganda Asti Alessandria e Riviera. Buone retribuzioni inoltre presentarsi senza requisito richiesto. Dopo, Nava 23 bis.

APPRENDISTI meccanici [illegible] anni cercansi. Telefonare 794-588, ore ufficio.

ASSUMIAMO provetti aggiustatori tornitori e fresatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8370 — Torino ». A44437

ASSUMIAMO tornitori cercasi, aggiustatori pratici montaggio [illegible] meccanici, carpentieri in ferro, apprendisti [illegible]. Benedetto, [illegible] Borgaretto 2, Beinasco.

[illegible] distante elettricista massimo 15enne pratico impianti luce[illegible]. Telefonare 720-683.

AUTORIMESSA cerca esperto garagista notturno Telef. 772-704. A47121

AZIENDA elettronica assume [illegible] femminile giovane per lavori di montaggio. Telefonare 661-275. A45730

BAMBINAIA 8-21, disposta trasferirsi mesi estivi, cercasi. Telefonare 854-062.

BOBINATORI bobinatrici piccoli trasformatori e apprendisti pratici cercasi. Telefonare 482-879, ore ufficio.

BOBINATORI pratici [illegible] e apprendisti pratici cercansi. Telef. 482-879, ore ufficio.

CAMERIERA, cameriori di [illegible] aiuto [illegible] stipendio, orario mite, cerca nuovo Hotel Rosa, Bardonecchia. Telefonare 01-229-043, 723-564.

CAMERIERE e [illegible] referenziati assume stagione estiva Hotel Marina Specchio. A46433

CAMERIERE o cameriera sala [illegible] via Arenale 34. A47439

CANICERIA tosa assume provvisorio macelleria ai tagliatrice. Presentarsi Knoobar, Roccoli 107. A47494

CERCASI ambosessi pratici vendere articoli nei [illegible] Telef. 80-007.

CERCASI bottoniere abile, referenziata, per villeggiatura mare. Buone condizioni. Telefonare 885-321. A46969

CERCASI fabbri pratici serramenti metallici, [illegible] paga. Telefon. 284-242.

CERCASI lavoranti a domicilio per guarnizione lavoro plastico-ornamentale con [illegible]. Offerte [illegible] Richiedere [illegible] gratuito Stile Napoli, Rovigo 84, Roma. 24741

CERCASI manovali, agricoltori. Cremaschi-Fassetta, via Sacrovino 342/6.

CERCASI [illegible] lavornate ed aiutanti [illegible]. Telefonare 484-794

CERCASI aiutante sarto, Telef. 776-782.

CERCASI aiuto tornitori 15-17 anni. Telefonare 633-780. A46818

CERCASI aiuto tornitori 18anni serii servizio militare, pulizia. Salgoni [illegible] rezze in Torino Telefonare 278-280.

CERCASI aiuto portiere, aiuto barista e cameriere ai piani. Presentarsi Motel Victoria, via Costa 4. 29636

CERCASI apprendista commesso negozio pellicole. Meriden, via Lagrange 14.

CERCASI barista e apprendista con referenze lavorenghi. [illegible] Ghigo, Moncalieri 30-538.

CERCASI cameriera fissa per coniugi soli con cuoca. Tel. ore pasti 652-756.

CERCASI donna sotto [illegible] amante bambini e bisognosa affetti familiari, dom. Trasferibile anche mare. Telefonare 30-026. A44420

[illegible] donna o [illegible] tuttofare, referenziati. Telefonare [illegible]

[illegible] elettricista per servizio ai macchine, Rattazzina. Telefonare 332-326.

[illegible] falegname con bicicletta per commissioni. Biancastella, via Mazzini 27. A46896

GENGARI falegname portagamba patente guida Ape. Presentarsi via Genova 36.

GENGARI giovane militesente per grolleria ed consegna città con Ape. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7138 — Torino ».

GERCO operaio per mobilificio, [illegible] minimo consegne, montaggio, non patente. [illegible] Mobilificio Mercadino, via Valperga 3. A46481

GERCO tuttofare stagione riviera, volentieroso, trattamento familiare. Telefonare 539-699, Torino. A45282

[illegible] 18-19 anni corsi negozi confezioni materie plastiche. Telefonare orario negozio 52-772.

GONIUGI mezza età cercansi per portineria palazzo signorile. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4047 — Torino ». A45195

GOPPIA domestico tuttofare o tuttofare fissa cerca piccola famiglia. Telefonare, stipendio ottimi. Telefonare 650-060, Serrò, Moncalier. 64. A47497

GUOCO, cuoca cerca istituto assistenziale, le convivenza 400 persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — [illegible] » Pralormo [illegible], referenze. A45810

GEGALCOMANIE cerca lavoranti domiciliato. Telefonare [illegible] gratuito. Casella Postale [illegible], Mantova. 24436

GISTRIBUTORE bentina cerca addetto giovane, dinamico, referenziato, anche sportivamente si persona libera tutto festivo. Presentarsi corso Giulio Cesare 397.

GITTA cerca signorina disposta viaggiare. Scrivere: Ramazzotto Carmela, Ferrero Pinla, Pinerolo (Torino). 24758

GITTA materia plastiche cerca aggiustatori stampisti presso [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 694 — Torino ». A47427

FABBRI specializzati [illegible] settore [illegible] lavatori cercansi. Buone retribuzioni. Rispetti, M. Ausiliatrice 48, telefono [illegible]

FALEGNAME impiantito corsi accoglienti [illegible] pratici cabbaggio [illegible] impianti industriali. Presentarsi via Capelli 85. [illegible]

FABBRI specializzati ed apprendisti assumo Metallotecnica, via Assia, Caselle Vica, Rivoli. Telefono 959-883.

FAMIGLIA due persone abbisogna [illegible] giornata dalle 10 alle 21, corso Fiume. Telefonare mattinata 615-221.

FAMIGLIA inglese 40 km. Londra cerca signorina alnio, ottimo trattamento. Informazioni Zingales, [illegible] 24, telefono 599-007. A 45123

FAMIGLIA tre adulti cerca fisso cuoco aiuto cameriera. Migliori paghe referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9332 — Torino ». A46068

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare fisso, buon mensile, permesso moto. Telefonare 759-623. 481

FILATORE per dellavatura cardata cerca lavoro in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8435 — Torino ».

FONDERIA [illegible] cerca fresatori abilitati addetti forni, [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A46718

FRESATORE prima categoria, [illegible] cali ad ore, [illegible] signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7098 — Torino ».

GALDATORI saldatrici elettriche e [illegible] con esperienza disegno cercansi da ditta impianti condizionamento aria, concessionaria per l'Italia di importante casa americana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4048 — Torino ». A46072

GARTA abilissima cerca per sagoni. Telefonare 296-306, Torino. A46636

GARTORIA cerca pensionato per commissioni. Presentarsi Ribaudo, via B. Buozzi 2. A44428

GARTORIA [illegible] cerca lavoranti [illegible]. Telefonare 673-814. A46065

GIONORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi [illegible] su macchine ultimi modelli, buona assicurato dopo corso addestramento. Scrivere o presentarsi, Chanoel, Bar Quirino 4 bis.

MECCANICO generico manutenzione cercasi ad ore, [illegible] Stabilimento Deng. Telefonare 20-182. A45427

MODELLATORI legno 1-II categoria. Acmat, via Stradale 47, Telef. 290-112.

MODELLISTA alimentari zona villeggiatura [illegible] conoscenza per tre mesi. Requisiti richiesti: volontà, serietà, stabilità. Telefonare per eventuali accordi 882-788.

OFFICINA meccanica cerca tornitore I categoria e [illegible] II categoria. [illegible] presentarsi se non con requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5480 — Torino ». A45707

PANTALONAIA prim'ordine apprendista giovane [illegible] Barbaria, Barsalo 5. A45736

PASTICCERIA del [illegible] cerca ragazza appredista 14-15enne. Telefon. 41-016.

PETTINATRICE cerca abilissima, massima retribuzione. Telefonare [illegible]

PETTINATRICE [illegible] ap prendista. Telefonare 538-454.

PETTINA piemontese [illegible] figli mezza età cercasi [illegible] signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7098 — Torino ».

SALDATORI apprendisti cercansi. Presentarsi P2F, via [illegible] 32 bis.

SALDATORI saldatrice elettrica e cannello con esperienza disegno cercansi da ditta impianti condizionamento aria, concessionaria per l'Italia di importante casa americana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4048 — Torino ». A46072

SARTA abilissima cerca per sagoni. Telefonare 296-306, Torino. A46636

SARTORIA cerca pensionato per commissioni. Presentarsi Ribaudo, via B. Buozzi 2. A44428

SARTORIA [illegible] cerca lavoranti [illegible]. Telefonare 673-814. A46065

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi [illegible] su macchine ultimi modelli, buona assicurato dopo corso addestramento. Scrivere o presentarsi, Chanoel, Bar Quirino 4 bis.

STABILIMENTO meccanico, zona Limpolia, cerca elettricista pratico impianti macchine utensili manutenzione impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7179 — Torino ». A47490

STUDIO medico cerca domestica fissa cuoco. Referenze. Tel. 598-013, Bertoll.

TENTAZIONE abile cercasi. Buon trattamento. Chirone, via Salaberiano 70.

TRENTACINQUE - quarantenne [illegible] Privato Torino. Referenze servizio precedente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7122 — Torino ». A45078

TUTTEFARE [illegible] a giornata cercasi, buona retribuzione. Tel. [illegible]

TUTTEFARE [illegible] referenziata fissa nei lavori cercasi. Rispondo mattino, trattamento familiare. Tel. ore pasti 24-212.

FIATTINI, MAGLIE
L. 120 per parola

ABRASIVI rigidi e flessibili importante società smerigliatrice cerca viaggiatori già esperti ramo oppure introduttori meccanici al mantenimento. Scrivere casella 212 T, SIP, Milano. 23848

AGENTI vendita ambosessi cerca industria media calzoleria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4074 — Torino ».

AGENTI vendita articoli cartotecnici, buon [illegible] guadagno, promozione, [illegible] appoggio organizzatore pubblicitario. Ministeriali preferenza, [illegible] parola, mezzo proprio, anche [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 1427 — Torino ». A46294

AGENTI presso istituto francese informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Patenati, telefono 26-109. Accademia Albertina 2 angolo via Cu. ACCERTAMENTI assunti, informazioni investigazioni svedesi, Mondial, Cavour 8, telefono 531-141. 615

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Dalpol », Madama Cristina 131, tel. 637-574. 318

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, Milano, Ente autorizzato. Santa Tecla 10, telefono 811-024. 20647

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A.A. BUONE condizioni cercansi auto anche [illegible] Torino e Piemonte contanti. Telefonare 26-109. Accademia Albertina 2 angolo via Cu.

ACCERTAMENTI assunti, informazioni investigazioni svedesi, Mondial, Cavour 8, telefono 531-141. 615

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Dalpol », Madama Cristina 131, tel. 637-574. 318

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, Milano. Ente autorizzato. Santa Tecla 10, telefono 811-024. 20647

[illegible] Appia II serie 1956-57-58-59, Via Torricelli 4. 157

VENDESI vespa 400. Tel. 43-461.

VENDESI 1200 blu, [illegible] 1959, ottimo stato, [illegible] Telefonare 515-182.

VENDO 850 ribaltabile ottimo [illegible]. Telefonare [illegible] A46743

VOLTURIAMO registrando 500 settemilacinquecento; 600 diciottomila; 1100 diciottomilaciaquecento. Breto, Carlo Alberto 43, telefono 627-976 144

500 7 mesi, come nuova, rubo. Telefonare 30-182. A45060

500 perfetto stato rosso, [illegible] 500 C. Telefonare 772-652. A45548

500 privato vende 230.000, anno 1958, come nuova. Telefonare 373-891.

600 D, 5 mesi, vendo a privato. Telefonare 371-324, ore 13-14, 20-21.

600 [illegible] per [illegible] Telefonare ore pasti 872-845.

600 vendo 1200 [illegible] metallizzata ottima. Telefonare 890-833.

[illegible] Appia II serie 1956-57-58-59, Via Torricelli 4. 157

VENDESI vespa 400. Tel. 43-461.

VENDESI 1200 blu, [illegible] 1959, ottimo stato, [illegible] Telefonare 515-182.

VENDO 850 ribaltabile ottimo [illegible]. Telefonare [illegible] A46743

VOLTURIAMO registrando 500 settemilacinquecento; 600 diciottomila; 1100 diciottomilaciaquecento. Breto, Carlo Alberto 43, telefono 627-976 144

500 7 mesi, come nuova, rubo. Telefonare 30-182. A45060

500 perfetto stato rosso, [illegible] 500 C. Telefonare 772-652. A45548

500 privato vende 230.000, anno 1958, come nuova. Telefonare 373-891.

600 D, 5 mesi, vendo a privato. Telefonare 371-324, ore 13-14, 20-21.

600 [illegible] per [illegible] Telefonare ore pasti 872-845.

600 vendo 1100 [illegible] metallizzata ottima. Telefonare 890-833.

A.A. BITIRIAMO vostre auto e cedo usate in cambio di favorisci e frigoriferi delle migliori marche. Ordonati, corso Firenze 27, telefono 272-853. 89

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi villeggiatura 20.000, assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni. Bricco, Volpiano 86.

ABITI signora Ipnidalissima pranzi realizza causa sgombro locali modelli esclusivi manteili, tailleurs, principesse, ebalsier, abiti sera, ecc. Tel. 882-627.

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, diritti, apparecchiature, oggetti vari. Tel. 752-948

ACQUISTIAMO pellicce, divani, salotti, cristalli, grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 916

AL Centro Radio, San Secondo 62, cambiamo vecchi apparecchi (radiatodoli da 16.500 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, [illegible] elettrodomestici, [illegible] speciali, rateazioni. 9814

ARREDATRICE [illegible] porta parete pieghevole oppure Velette direttrice novità a scomparsa. Agenzia via Cumiana 15.

ARMADIO guardaroba 2,40 per 2,40, qualtro elementi, favolo olio noce, tavolo. Via Assarotti 4, tivolgersi portiere.

ARREDATORE Casa dei Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARTEMARE Fabbrica mobili, ottimo commercio, svendesi pezzi absolutamente [illegible], elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 5. 102

ATTENZIONE! Elettrovocali 75.000, microonde 30.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 p. 3909

CAUSA trasferimento vendesi 2 camere letto, 1 soggiorno, 1 studio lusso completo. Telefonare ore pasti al 683-972.

CAUSA trasloco vendesi lussuosissima macchina maglia padici. Tel. 883-590.

CUCCIOLO Schnauzer nano pelvato vendo. Telefonare 773-232, 767-068.

LUSSUOSO MOBILIO SALA, LAMPADARI, SOPRAPORTE, BIBLIOTECA, TENDAGGI. TELEFON 47-721 ore 8-10.

MOBILI « Castella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO [illegible] Bertinelli 12, armadioni noce 24.000, soprano 26.000, matrimoniali 90.000, divanletto 19.000. 1555

OCCASIONISSIMA artigiano svende lussuosissima camera letto 145.000, sala pranzo 185.000, salotto [illegible] 115 mila, armadione 45.000. Tel. 882-296.

PASTERO vendo completo mobili (living, cucina, [illegible] antico ecc.) Telefonare [illegible] 447.987

PELLICCE causa [illegible] nuove [illegible] Serverbo bellissimi vende private. Telefonare 852-804.

PRIVATO trasferendosi vende matrimoniale, tinello, mobili cucina, lampadari, anche separatamente. Telefonare 50-182.

PRIVATO vende elettrodomestici, lavatrice americana, frigorifero, televisore, radiogrammofono, ventilatore 36 cm. Telefonare 642-371. A46166

SPOSI bellissimi abiti bianchi cerimonia presentati solo collezione, svendiamo metà. Telefonare [illegible] 445287

TELEVISORE spazio 23 pollici secondo programma svendesi realizzo. Telefonare 363-777. 405

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 24-501. 120

VISITATE esposizione permanente soggiorni, poltrone, salotti, tappeti. Facilitazioni. Belgio 31. 442

CICLI MOTO SPORT
L. 130 per parola

ACCETTIAMO vecchia moto in permuta [illegible] ultimissimi tipi Moto Chiarl, Garelli, Micromotori e [illegible] Rizzo, Brescia 44. Telef. 273-519. 497

CONTANTI compro Vespa, Api. Lambretta, permuto con auto. Tel. 823-443.

ESCLUSIVA formula rapporto senza cambiali, senza anticipo Franchino Lambretta, piazza Repubblica 24, telefono 230-344. 448

HARLEY Davidson 750, privata vende. Telefonare 783-741. A45717

MOTORI, completo assortimento ricambi originali. Commissionaria Motosport, Verona, Volvera 5. 21821

MOTORI, la moto vampata, tutte le cilindrate e prezzi dal Concessionario Parma, via Volvera 6. 24821

M.V. nuovi tipi e vasto assortimento scooter, motoleggere, motocarri usati. Vendita rateale. Cavalieri, via Biana 25.

[illegible] lambrette, vespe, guzzino, giare 125, Simbini 125, capriolo 65. Pasquero, Principe Amedeo 11.

PIAGGIO vende [illegible] Vespa 150 [illegible]. Telefonare 695-529.

VENDIAMO motocarro Dik Dik e Motom 48. Cittadella piazza Vittorio 22.

VENDO a privato Capriolo 75 recentissimo. Telefonare 790-331, ore pasti.

VENDO Gilera 300 Extra come nuova, ottimo affare. Telefonare 521-748, ore pasti. A46418

VENDO Motobi cc. 200. [illegible] via Giuseppe [illegible] A46331

VESPA 4 marce, motocarro Ape 4 7 q.li, causa, regalerei. [illegible] corso Peschiera 173. 580

VOLETE comprare, [illegible] vendere Vespa, Api? Moroni, Unione Zabaglia 36, telefono [illegible] 3662

VOLETE una moto che vi dia tutte le soddisfazioni, che non vi costi in manutenzione? Motobi, la moto campione, del Concessionario Parma, Volvera 6.

VULTURE caratteristiche motociclo, motoleggera, ciclomotilla. Telefonatevi 811-955 Curti, C. Alberto 44. 1656

AVVISI VARI
L. 130 per parola

A.A.A. RITIRIAMO vostre stufe e cucine usate in cambio di favorisci e frigoriferi delle migliori marche. Ordonati, corso Firenze 27, telefono 272-853. 89

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi villeggiatura 20.000, assortimento, riparazioni, cambi, facilitazioni. Bricco, Volpiano 86.

ABITI signora Ipnidalissima pranzi realizza causa sgombro locali modelli esclusivi manteili, tailleurs, principesse, ebalsier, abiti sera, ecc. Tel. 882-627.

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, diritti, apparecchiature, oggetti vari. Tel. 752-948

ACQUISTIAMO pellicce, divani, salotti, cristalli, grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 916

AL Centro Radio, San Secondo 62, cambiamo vecchi apparecchi (radiatodoli da 16.500 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per ascolto programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, [illegible] elettrodomestici, [illegible] speciali, rateazioni. 9814

ARREDATRICE [illegible] porta parete pieghevole oppure Velette direttrice novità a scomparsa. Agenzia via Cumiana 15.

ARMADIO guardaroba 2,40 per 2,40, qualtro elementi, favolo olio noce, tavolo. Via Assarotti 4, tivolgersi portiere.

ARREDATORE Casa dei Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARTEMARE Fabbrica mobili, ottimo commercio, svendesi pezzi absolutamente [illegible], elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 5. 102

ATTENZIONE! Elettrovocali 75.000, microonde 30.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 p. 3909

CAUSA trasferimento vendesi 2 camere letto, 1 soggiorno, 1 studio lusso completo. Telefonare ore pasti al 683-972.

CAUSA trasloco vendesi lussuosissima macchina maglia padici. Tel. 883-590.

CUCCIOLO Schnauzer nano pelvato vendo. Telefonare 773-232, 767-068.

LUSSUOSO MOBILIO SALA, LAMPADARI, SOPRAPORTE, BIBLIOTECA, TENDAGGI. TELEFON 47-721 ore 8-10.

MOBILI « Castella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO [illegible] Bertinelli 12, armadioni noce 24.000, soprano 26.000, matrimoniali 90.000, divanletto 19.000. 1555

OCCASIONISSIMA artigiano svende lussuosissima camera letto 145.000, sala pranzo 185.000, salotto [illegible] 115 mila, armadione 45.000. Tel. 882-296.

PASTERO vendo completo mobili (living, cucina, [illegible] antico ecc.) Telefonare [illegible] 447.987

PELLICCE causa [illegible] nuove [illegible] Serverbo bellissimi vende private. Telefonare 852-804.

PRIVATO trasferendosi vende matrimoniale, tinello, mobili cucina, lampadari, anche separatamente. Telefonare 50-182.

PRIVATO vende elettrodomestici, lavatrice americana, frigorifero, televisore, radiogrammofono, ventilatore 36 cm. Telefonare 642-371. A46166

SPOSI bellissimi abiti bianchi cerimonia presentati solo collezione, svendiamo metà. Telefonare [illegible] 445287

TELEVISORE spazio 23 pollici secondo programma svendesi realizzo. Telefonare 363-777. 405

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 24-501. 120

VISITATE esposizione permanente soggiorni, poltrone, salotti, tappeti. Facilitazioni. Belgio 31. 442

non basta che una